



Comune di Segni
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

(DUP)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022-2024

PREMESSA

Tra i principali documenti di programmazione che l'attuale ordinamento finanziario-contabile prevede, abbiamo il Documento Unico di Programmazione (DUP), introdotto dal D. Lgs. 126/14, che ha modificato l'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 (Testo Unico sugli Enti Locali -TUEL).

Il DUP è in sostanza, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e **consente di fronteggiare in modo permanente le discontinuità ambientali ed organizzative.**

Esso costituisce il presupposto di tutti gli altri documenti di programmazione, in un'ottica informata ai principi di coerenza e coordinamento dei documenti di bilancio. Tale Documento si compone di due sezioni, la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

SEZIONE STRATEGICA:

La Sezione strategica ha un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa, aggiorna e concretizza le linee programmatiche presentate dal Sindaco all'inizio del mandato e relative alle azioni ed ai progetti che si intende realizzare nel corso del mandato stesso (art. 46 co. 3 TUEL). Tutto in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e con gli obiettivi della finanza pubblica definiti in ambito nazionale e nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Si tratta, in sostanza, di adattare il programma iniziale alle mutevoli esigenze che si presentano nel corso del mandato stesso. Pertanto, oltre a monitorare e adeguare le linee programmatiche, si tratta anche di amalgamare il contesto locale con gli indirizzi dei livelli più alti.

Questa sezione individua, in particolare, coerentemente con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato e che possono avere un impatto di medio lungo periodo, le politiche di mandato che il Comune vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità.

In questa sezione sono, altresì, indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconta il proprio operato in modo sistematico e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e, quindi, del raggiungimento degli obiettivi. Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio.

SEZIONE OPERATIVA

La sezione operativa ha invece un orizzonte coincidente con il bilancio di previsione. In sostanza è quella sezione del DUP in cui vengono definiti gli strumenti operativi che si intendono utilizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica. Nella sezione operativa viene in rilievo maggiormente il versante delle entrate. Così, partendo dalle linee programmatiche di mandato, si sviluppa la pianificazione che va realizzata tramite una programmazione operativa accompagnata da un costante aggiornamento che approda infine negli atti concreti che realizzano gli obiettivi. Pertanto si tratta di trasformare gli indirizzi generali in scelte concrete adattate alle esigenze del periodo preso in considerazione.

Questa sezione, dunque, ha un contenuto programmatico ed ha carattere generale e rappresenta una sorta di strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella relativa sezione. In particolare, come già accennato, essa contiene la **programmazione operativa** riferita ad un arco temporale annuale e pluriennale.

Il contenuto di detta sezione costituisce, quindi, una guida ed un vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione e va redatta per competenza e per cassa, trovando il suo fondamento su valutazioni di natura economica e patrimoniale. In sostanza questa seconda sezione supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Per ogni singola missione sono individuati i programmi che l'ente intende realizzare al fine di conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nonché gli aspetti finanziari della manovra di bilancio.

PARTE PRIMA - SEZIONE STRATEGICA

1. GENERALE–SOSTENIBILITA' – OBIETTIVI– VARIABILI MACROECONOMICHE

In premessa è utile fornire alcuni dati macro disponibili, riferiti alle ultime annualità che ci consentono di meglio conoscere e valutare il quadro generale del nostro Paese. Il NADEF (nota aggiuntiva del documento di economia e finanza) del 2021, prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico.

Le previsioni macroeconomiche evidenziano un miglioramento dei principali indicatori di crescita e indebitamento. Il livello di PIL più elevato (atteso a un + 6,2% per l'anno in corso) e il minor indebitamento netto (previsto al 9,4% del PIL), consentono una flessione del rapporto tra debito pubblico e PIL (dal 155,6% del 2020, si passa al 153,5% del 2021).

Inoltre, il NADEF fissa un obiettivo di deficit pari al 5,6% del PIL. La discesa del rapporto debito/PIL proseguirà, secondo le proiezioni del NADEF, per raggiungere nel 2024 il 146%.

Prima di calarci nella esposizione della programmazione che riguarda da vicino il nostro Comune, è utile un raccordo con il contesto socio-economico più generale, con particolare riferimento ad alcuni elementi e grandezze economiche ritenute strategiche con le conseguenti indicazioni che ne possono derivare.

Un aspetto importante è quello riferito alla **fiscaltà**, soprattutto in tema di accertamento dei tributi, favorendo, in tal senso, una maggiore interazione con gli uffici statali –come l'Agenzia delle Entrate- e laddove vi fosse una insufficiente autonoma capacità accertativa, ipotizzando anche l'avvalimento di soggetti esterni specializzati in materia.

Per le **grandezze macroeconomiche** a livello nazionale, possiamo dire che la pandemia ha prodotto indubbiamente effetti devastanti lo scorso anno, dove si è registrato un crollo del PIL senza precedenti.

Tuttavia, come sopra accennato, quest'anno c'è stata una ripresa notevole, con una crescita che è andata oltre le aspettative con un + 6,2%.

1.1 PIL (Prodotto Interno Lordo) – DEBITO PUBBLICO : rapporto tra le due grandezze e serie storica ultimi anni

Vediamo prima l'andamento del PIL negli ultimi anni.

Consideriamo qui i valori assoluti che sicuramente ci fanno percepire con maggiore

cognizione di causa l'entità della grandezza espressa.

Il dato è espresso in miliardi di euro

anni	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL in valori assoluti	1.655	1.695	1.736	1.771	1.794	1.635	

Vediamo che nel 2020 il PIL è crollato tornando ai livelli del 2015. Se consideriamo che il debito in valori assoluti è cresciuto notevolmente, mentre il PIL non solo non è cresciuto ma addirittura è diminuito, abbiamo un rapporto debito/PIL davvero preoccupante. La serie storica che riporta i valori del debito e il rapporto con il PIL è eloquente al riguardo.

ANNI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021 (sett)
DEBITO	2.239	2.285	2.329	2.380	2.409	2.573	2.700
Rapporto debito(PIL)	135,3%	134,8%	134,1%	134,4%	134,3%	155,6%	153,5%

Vediamo che fino al 2019 il rapporto debito PIL oscillava intorno al 134%; nel 2020 è balzato al 155,6%. Questo perché a fronte di un aumento forte del debito che in termini assoluti è stato pari a 2.573 mld, abbiamo avuto un forte calo del PIL, 1.635 mld, al di sotto addirittura di quello del 2015. Questo, ovviamente, ha fatto schizzare il rapporto debito/PIL. Tuttavia, nel 2021 il debito è cresciuto ancora, a settembre siamo intorno a 2.700 mld, però è cresciuto tanto ed ancor più del debito anche il PIL, per cui il rapporto debito/PIL si è abbassato, seppur sempre alto; le stime lo indicano a 153,5% rispetto al 155,6% del 2020. Certamente l'iniezione di liquidità con il PNRR ha fatto aumentare ancora il debito ma ha anche dato una forte scossa alla domanda quindi alla crescita. Nel 2018 il PIL era cresciuto dello 0,9%. Nel 2019 dello + 0,2%, mentre nel 2020 si è registrato un crollo del - 12,4%. Nel 2021, come accennato, siamo ad un + 6,2%. Certamente, questa situazione è da attribuire all'emergenza Covid 19 che ha determinato un crollo della domanda e del PIL con l'inevitabile conseguenza di un forte aumento del debito pubblico per sostenere la forte crisi delle attività economiche. Nell'anno in corso, con l'abbassamento dei contagi e le relative riaperture, segnali di ripresa ci fanno ben sperare.

Per quanto riguarda l'**inflazione** abbiamo ancora dei tassi molto bassi. Il contenimento dei prezzi è indubbiamente il risultato delle misure di politica monetaria posta in essere dalla Banca Centrale Europea, ma anche di una forte contrazione della domanda. Negli ultimi venti anni il tasso di inflazione non ha superato mai la soglia del 3%, salvo nel 2011 dove si è registrato un aumento dei prezzi pari al 3,29%. Nel 2014 un tasso dello zero per cento. Negli ultimi anni abbiamo avuto sempre un tasso al di sotto dell'1%. Nel 2013 lo 0,66%; nel 2014 lo zero per cento; nel 2015 lo 0,09%; nel 2016 lo 0,49%; nel 2017 lo 0,90%, nel 2018 l'inflazione media è stata dell'1,14%, nel 2019 dello 0,6%,

mentre a giugno del 2020 – 0,2%, siamo in una situazione di deflazione, cioè i prezzi che diminuiscono. La deflazione non fa certo bene all'economia, perché vuol dire una diminuzione della domanda globale.

Dal dopoguerra ad oggi, se si esclude l'anno 1959 dove addirittura si è avuta una deflazione, cioè una diminuzione generale dei prezzi, nei primi due decenni del 2000 si sono registrati i tassi d'inflazione più bassi, come già accennato, tassi sotto la soglia dell'1%.

Questo vuol dire che la, domanda“, vero motore dell'economia, è ancora debole. Tassi d'inflazione troppo bassi (in genere sotto il 2%) non fanno bene e sono indici di una economia, diciamo così, pigra, poco dinamica. Tuttavia, nel 2021 con la ripresa della domanda anche l'inflazione è tornata a crescere, seppur modestamente. Tassi troppo alti di inflazione sono certamente dannosi, ma anche tassi troppo bassi, vicini allo zero, sono un indice di un'economia che fa fatica a crescere.

1.2 RAPPORTO DEBITO/PIL – DEFICIT/PIL – PRESSIONE FISCALE

Come sopra accennato, un elemento importante dell'economia italiana che può avere un impatto sugli enti locali è il rapporto debito/pil a cui va aggiunto quello del deficit/pil. Si tratta di due indicatori diversi; il primo, infatti, è ritenuto una sorta di termometro dell'economia, uno strumento di misura del suo stato di salute, ed è il rapporto tra il debito complessivo dello stato e la ricchezza prodotta; quindi il senso di questo rapporto è valutare la possibilità che lo stato ha di pagare il proprio debito.

Il Patto di Stabilità, siglato dai Paesi membri UE, stabiliva che il debito pubblico dovesse essere inferiore al 60% del PIL. I dati italiani ci dicono altro, come evidenziato nella tabella precedente.

E' un indice di salute non buona dell'economia italiana, in quanto ci vorrebbero due PIL per ristorare l'intero debito pubblico, ma questo vuol dire anche che si ricorre in modo eccessivo al debito e si pagano anche interessi più alti rispetto ad altri Paesi (il cd. Spread).

Per quanto riguarda il **rapporto deficit/PIL**, sempre secondo il patto di stabilità, dovrebbe essere al di sotto del 3% del PIL. Il deficit misura la differenza tra gettito in entrata e spese pubbliche sostenute. Naturalmente, se lo stato spende più di quanto incassa deve ricorrere al debito, attraverso l'emissione di titoli sui quali paga interessi. L'indice di cui sopra vuol dire che lo stato non può contrarre debito in misura maggiore al 3% rispetto al PIL. Nel 2017 il rapporto deficit/PIL è stato del 2,3%; nel 2018 il rapporto deficit/PIL è stato del 2,1%; nel 2019 dell'1,6%. Nel 2020 siamo al 9,6%, dato che segue gli altri indicatori macroeconomici che tutti hanno risentito degli effetti della pandemia; nel 2021 si stima una lieve flessione al 9,4%, mentre nel 2022 dovrebbe scendere al 5,8% e nel 2023 al 4,3%.

Per quanto riguarda la **pressione fiscale**, nel 2020, dati non definitivi, stiamo al 42,4%, nel 2019 stava al 40,5%, nel 2018 al 42%, nel 2017 era del 42,4%, rispetto al 42,7 del 2016, del 43,2% rispetto al 2015, nel 2014 stava al 43,3%.

1.3 I COMUNI

LEGGE DI BILANCIO 2022 E NORME DI INTERESSE PER I COMUNI

Con la legge di bilancio 2022, sono state previste una serie di misure a favore degli Enti Locali con la costituzione di una serie di Fondi che consentono interventi per la realizzazione di opere pubbliche che spaziano in vari campi.

Vediamo qui in maniera sintetica quelli che sono di maggiore rilievo.

Intanto abbiamo una **riduzione di IMU e TARI** nella misura di due terzi per unità immobiliari possedute in Italia da soggetti non residenti nel territorio nazionale titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia. Per il ristoro ai Comuni è previsto un fondo di 12 milioni di euro a decorrere dal 2021. E', altresì, prevista una esenzione della prima rata imu 2021 per turismo e spettacolo, con aumento di 79 milioni di euro dell'apposito fondo.

Si può procedere ad **assunzioni in deroga**, a tempo determinato anche part time, per procedimenti connessi all'erogazione degli eco-bonus.

Incremento fondo turismo con 1,5 milioni di euro per ciascuna annualità 2021-2024.

Una misura importante è quella che prevede un fondo di 5 milioni per ciascuno degli anni 2021 e 2022, per la realizzazione di **compostiere di comunità**. Le risorse vengono assegnate mediante bando pubblico ogni anno ai comuni ricadenti nelle zone economiche ambientali ed è cumulabile con altri contributi per le medesime finalità.

Abbiamo poi una serie di **norme contabili** con proroghe di alcune misure già contenute nel Decreto Legge "Cura Italia" 187/2020. Viene prorogata la facoltà di svincolo da parte dell'organo esecutivo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie. Viene, altresì, prorogata la facoltà di utilizzare le risorse provenienti dalle concessioni edilizie e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza covid. Inoltre è prorogata la possibilità di adottare variazioni di bilancio in via d'urgenza da parte della Giunta, con ratifica entro i successivi 90 gg da parte dell'organo consiliare e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Inoltre le rinegoziazioni e revisioni dei mutui non costituiscono indebitamento.

In **campo sociale** sono previste una serie di misure, quali: incrementi di risorse per il TPL Scuola e TPL; incremento risorse del fondo solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e potenziamento asili nido; potenziamento dei servizi sociali territoriali.

Sono previsti **incrementi di risorse** anche nel settore degli investimenti, per **messa in sicurezza** a rischio idrogeologico; messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; messa in sicurezza degli edifici di proprietà comunale con precedenza a quelli che ospitano scuole; messa in sicurezza dei sistemi di trasporto pubblico; progetti di rigenerazione urbana; infrastrutture sociali; bonifiche ambientali. L'affidamento dei lavori deve avvenire entro otto mesi dalla data di attribuzione delle risorse.

Sono previste risorse per ristorare i Comuni dalla **perdita di gettito** connessa al prolungarsi del covid, con presentazione, entro il 31 maggio 2022, di una certificazione della perdita connessa alla epidemia in corso, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e maggiori spese sempre connesse all'emergenza.

Viene istituito un fondo di 20 milioni per gli interventi necessari a dare attuazione alla riforma della **polizia locale**.

Passiamo ora alla esposizione della programmazione dell'ente con contestuale descrizione della situazione sociale, economica, morfologica, culturale, storica della città.

2. ASSETTO DEL TERRITORIO E VALORIZZAZIONE DEL TESSUTO URBANO

Territorio e pianificazione territoriale

La conoscenza del territorio passa attraverso il riconoscimento delle interazioni tra dinamiche a differente scala; globale e locale, e tra le dinamiche che si verificano tra l'osservatore e l'oggetto osservato; abitante e territorio; il territorio non è più il medium neutro su cui si svolgono gli eventi, ma è il frutto delle dinamiche interattive che si svolgono continuamente tra di essi.

Il territorio essendo il risultato di svariate variabili è composto di spazio e tempo, non è un elemento statico ma dinamico, sempre in fieri, in movimento, in trasformazione, come l'identità della persona. In questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato, al fine di concretizzare una corretta pianificazione strategica di interventi a lungo raggio, volti a costruire in modo condiviso il futuro della città, coinvolgendo la comunità locale in una riflessione sulle azioni e i progetti per realizzarlo.

Vengono presentati:

- ✓ 1 - L'analisi del territorio e delle strutture;
- ✓ 2 - L'analisi demografica;
- ✓ 3 - L'analisi socio economica.

2.1 - L'analisi del territorio e delle strutture

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali.

Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

2.1.a - Il territorio comunale

Il comune di Segni rientra nel comprensorio naturalistico dei Monti Lepini, area tutelata dalle Comunità Montane, una vasta porzione di territorio che insieme ai Monti Ausoni ed Aurunci forma la catena preappenninica del Lazio meridionale (Volsina).

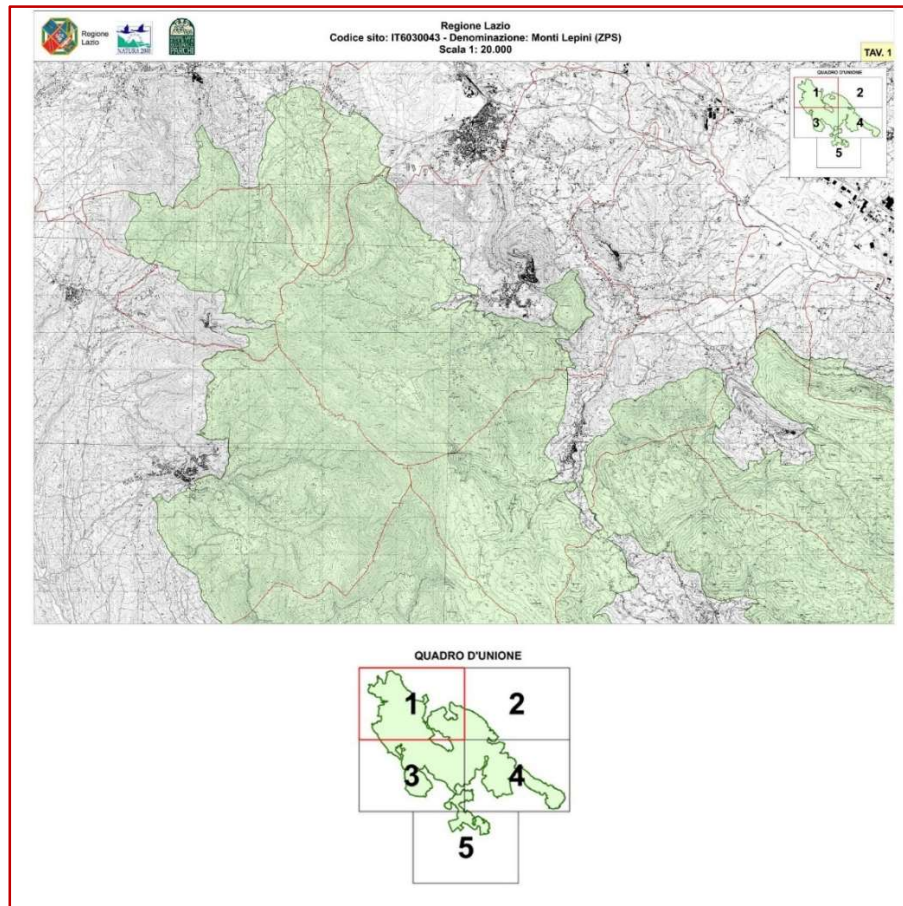
I Monti Lepini appartengono alla piattaforma carbonatica laziale-abruzzese, sono formati prevalentemente da fenomeni carsici, ipogei ed epigei, notevoli ed estesi (Grotta del Faggeto con i suoi 315 metri di profondità).

L'intero comprensorio lepino si estende su un'area di circa 80.000 ettari (superficie montana 60.000 ha), nelle province di Roma (Carpineto Romano, Gorga, Montelanico, Segni), Latina (Bassiano, Cori, Maenza, Norma, Priverno, Prossedi, Roccagorga, Rocca massima, Sermoneta, Sezze) e Frosinone (Giugliano di Roma, Morolo, Patrica, Supino, Sgurgola), per un totale di circa 100.000 abitanti.

Delimitato a Nord e ad Est dalle valli dei fiumi Sacco ed Amaseno, a Sud dalla Pianura Pontina; mentre ad Ovest confina con i colli Albani.

Orograficamente è formato da due catene principali con andamento Nord-Ovest, Sud-Est, divise dal Fosso di Monteacuto - Fosso di Montelanico: il Gruppo del Monte Semprevisa (m 1.536 s.l.m., cima più alta dei Lepini) e quello del Monte Lupone (m 1.378 s.l.m.) costituiscono la catena occidentale; quella orientale scende ripida sulla Valle del Sacco ed è formata sostanzialmente dall'esteso gruppo del Monte Gemma (m 1.457 s.l.m), Monte Malaina (m 1.480 s.l.m.), Monte S. Marino (m 1.387 s.l.m.) e Monte Alto (m 1.416 s.l.m.).

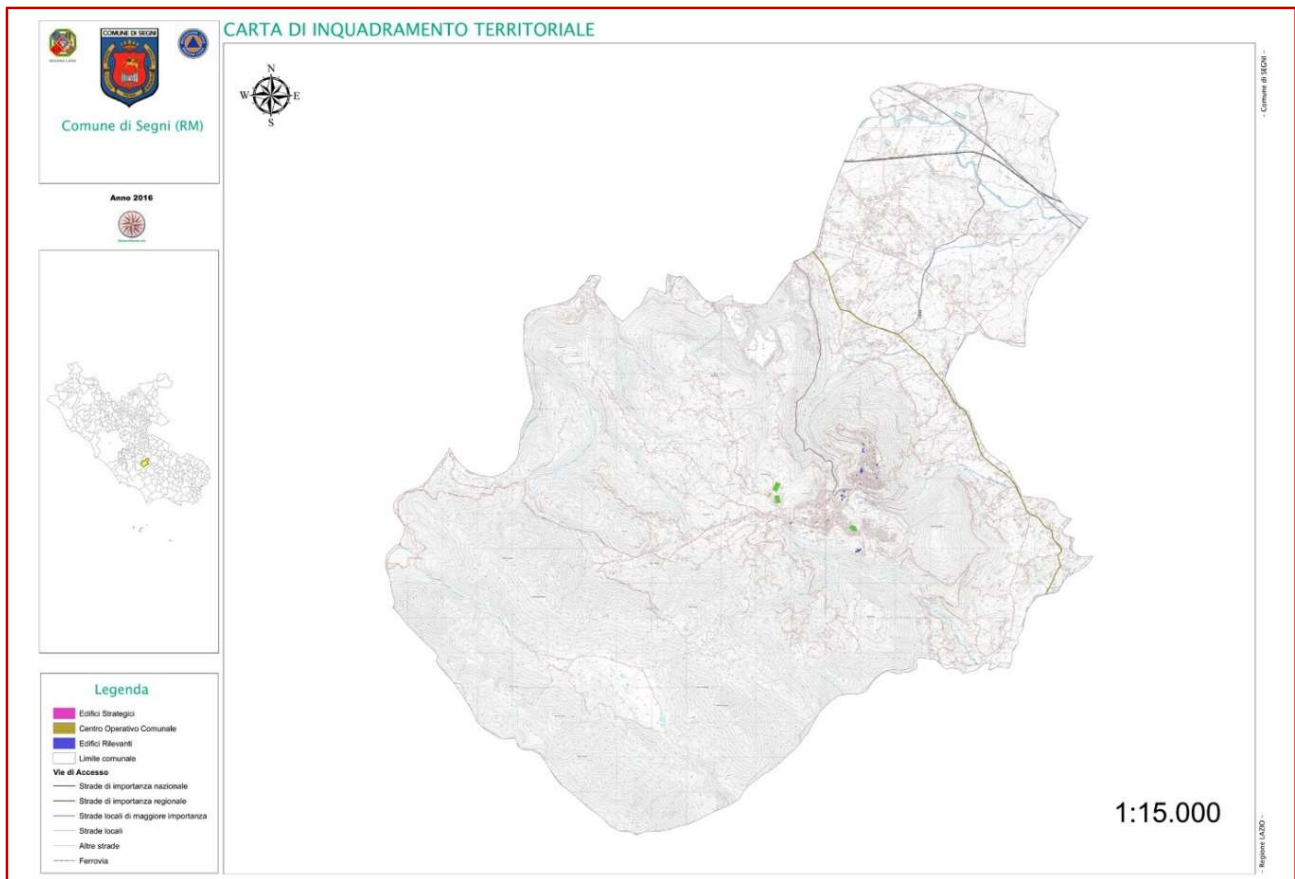
Il Monte Cacùme (m 1.096 s.l.m.) sorge quasi isolato sul versante dentro dell'alta Valle dell'Amaseno alla confluenza con la Valle del Sacco, ed è collegato a Nord-Ovest con il gruppo del Monte Gemma.



La città di Segni (*Signia* in latino); è un comune italiano di 9192 abitanti della città metropolitana di Roma Capitale nel Lazio.

Il suo territorio si estende su una superficie di 6103 ettari con posizione altimetrica dell'abitato di 670 m s.l.m.

Al fine di garantire il massimo apprendimento di questa vasta realtà territoriale, riteniamo opportuno suddividere il confine comunale in tre zone specifiche, che diano risalto e nel contempo facciano comprendere in modo esaustivo, le caratteristiche peculiari (punti di forza e criticità) dell'intero territorio comunale.



Primo ambito Territoriale – **La Piana di Segni**

Costituito dalla pianura, zona coltivata dagli abitanti, che scendevano a valle e alla sera rincasavano, attraverso il sistema viario dei lunghi "tratturi" adagiati lungo le coste montane.

Dopo la Seconda Guerra mondiale, la valle è stata spartita in tanti piccoli appezzamenti e venduti agli sfollati della limitrofa provincia frusinate i quali vi si sono stabilmente insediati.

Vista dall'alto la valle oggi, non appare più frazionata in tanti piccoli appezzamenti coltivati, ora il panorama offre una vista completamente diversa e la gradazione del verde degli ortaggi è intervallata dal bianco scuro delle case, dalle arterie asfaltate e dai capannoni industriali.

La valle si estende per circa duemila ettari, è attraversata dal fiume Sacco che si snoda evidenziando le colline, quasi allineandosi con l'autostrada del Sole e la ferrovia Roma-Cassino;

Secondo ambito Territoriale – **La Fascia Pedemontana**

Si estende intorno ai quattro monti che innalzandosi fino ai 700 metri formano un pianoro su cui in parte è adagiata la città.

Essi costituiscono la base per vette sempre più alte fino a raggiungere monte Lupone che con i suoi 1378 metri è la cima più elevata dei monti Lepini nel territorio di Segni.

Da qui balze collinari, declivi montani, canali che scendono a valle configurano la fisionomia dei singoli monti che offrono uno spettacolo a tratti panoramico di impareggiabile bellezza.

Ad occidente, a confine con Colleferro, sorge il monte Traiano sulla cui cima si trovano i resti del castello di Vicoli raggiunto ormai dalle cave di pietra calcarea.

Sul versante nord-est del monte si snoda la via che da Segni scende a Colleferro, la via Traiana.

Al centro, verso est si colloca monte S. Pietro o monte Lepino sul quale è costruita Segni.

Il semicerchio è costeggiato in basso dalla strada Carpinetana che dall'inizio di via Traiana raggiunge Carpineto Romano.

Dei quattro monti questo è il più massiccio, solcato ad occidente da via della Mola e separato dal Traiano da un canalone, che scendendo a valle scava un solco profondo, divaricando sempre più la distanza tra i due monti.

Dall'altra parte il monte Lepino costeggia via dell'Arco, dirimpettaio del monte Campazzano, che in parte carrozzabile raggiunge dopo un paio di tornanti la Carpinetana a confine con Gavignano.

Tra i due monti digrada a valle il Fosso Scuro mentre sul lato di Campazzano si diparte la mulattiera di via del Pozzo che con una graduale discesa raggiunge la contrada Le Cerreta e successivamente, quasi nel piano, S. Nicola.

Dalla parte più assolata del monte Campazzano si snoda la strada asfaltata che si diparte in due tronconi di cui uno scende verso la contrada le Cerreta fin sulla Carpinetana a confine con Gavignano, mentre l'altra attraversa la contrada di S. Nicola prima di raggiungere la Carpinetana e Montelanico.

Di fronte monte Campazzano si erge monte Nero, dove nell'ultima guerra hanno trovato rifugio molti abitanti; oggi, attraverso via delle Scalelle, che scorre a ridosso di Maria Ritorna e poi San Termine, si giunge sul monte che domina a est la valle che si incunea tra i monti di Gorga e monte Nero.

A sud-ovest la strada che porta a Rocca massima.

La zona pedemontana si estende per circa mille ettari, al di sopra delle strade che da Segni scendono a valle e che rappresentano la zona limite al di sotto della quale è coltivato prevalentemente l'olivo.

Terzo ambito Territoriale – I Castagneti

Area prevalentemente montana, dai 700 metri si innalza fino ai 1378 s.l.m. si estende per circa 3100 ettari.

La fascia leggermente in salita che precede la scalata ai contrafforti di monte Lupone, ricompresa tra i 600 e 700 metri, è ricoperta dai castagni.

La maggior superficie boschiva di Segni è occupata dal castagno.

Si estende infatti per 1060 ettari pari al 40% di tutta la superficie arborea che è costituita da faggi e da carpini, da cerri e da lecci, da aceri e da querce oltre a qualità meno diffuse.

L'intera superficie boschiva ricopre 2608 ettari, pari al 42,70 % di tutto il territorio comunale che, come detto, è di 6103 ettari, di cui il castagno ne occupa circa il 20 %. Segni, tra i comuni della XVIII Comunità Montana, è quello che offre più superficie castanile.

Dei 1060 ettari della superficie castanile, 1000 appartengono alla proprietà privata e 60 a quella comunale.

TERRITORIO (Ambiente Geografico)	
ESTENSIONE GEOGRAFICA	
Superficie	Kmq 61
RISORSE IDRICHE	
Laghi	n° 0
Fiumi e torrenti	n° 1
STRADE	
Statali	Km 9
Regionali	Km 0
Provinciali	Km 70
Comunali	Km 200
Vicinali	Km 140
Autostrade	Km 0

2.1.b - Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale.

Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio.

Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.

Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

TERRITORIO (Urbanistica)	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
Piano regolatore adottato	Si Delibera C.C. n° 24 del 29/05/1999
Piano regolatore approvato	Si Delibera G.R. Lazio n° 351 del 29/05/2007
Piano di governo del territorio	No
Programma di fabbricazione	Si
Piano di edilizia economica e popolare	Si
PIANI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	
Industriali	Si Delibera C.C. n° 62 del 29/11/1991
Artigianali	Si Delibera C.C. n° 62 del 29/11/1991
Commerciali	No
Altri strumenti	No

Popolazione e situazione demografica

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune.

E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

2.2 - L'analisi demografica

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto.

La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

POPOLAZIONE (Andamento demografico)	
POPOLAZIONE LEGALE	
Popolazione legale (Ultimo censimento disponibile)	9101
MOVIMENTO DEMOGRAFICO	
Popolazione allo 01/01	9255
Nati nell'anno	+60
Deceduti nell'anno	-116
	Saldo naturale -56
Immigrati nell'anno	+200
Emigrati nell'anno	-196
	Saldo migratorio +4
	Popolazione al 31/12/20 9255

POPOLAZIONE (Stratificazione demografica)	
POPOLAZIONE SUDDIVISA PER SESSO	
Maschi	4525
Femmine	4730
	Popolazione al 31/12/20 9255
COMPOSIZIONE PER ETA'	
Giovani (0-14 anni)	1074
Adulti (15-64 anni)	5942
Anziani (oltre i 65 anni)	2239
	Popolazione al 31/12/20 9255

POPOLAZIONE (Popolazione insediabile)	
AGGREGAZIONI FAMILIARI	
Nuclei familiari	4040
TASSO DEMOGRAFICO	
Tasso di natalità (per mille abitanti)	5,6
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	10,5
POPOLAZIONE INSEDIABILE	
Popolazione massima insediabile (n° abitanti)	9255
Anno finale di riferimento	2020

POPOLAZIONE (Andamento storico) 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020

MOVIMENTO NATURALE							
Nati nell'anno	+59	+59	+76	+49	+38	+51	+60
Deceduti nell'anno	-97	-87	-95	-79	-80	-96	-116
Saldo naturale	-38	-31	-19	-30	-42	-45	-56
MOVIMENTO MIGRATORIO							
Immigrati dell'anno	+226	+231	+255	+220	+171	+274	+200
Emigrati nell'anno	-236	-164	-175	-218	-187	-217	-196
Saldo migratorio	-10	+67	+80	+2	+16	+57	+57
TASSO DEMOGRAFICO							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	+6.5	+6,1	+8.3	+4.1	+5.6	+5,6	-
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	+10.6	+9.5	+10.3	+8.7	+10.5	+10,5	-

2.2.a - Popolazione straniera residente a Segni al 01 gennaio 2021

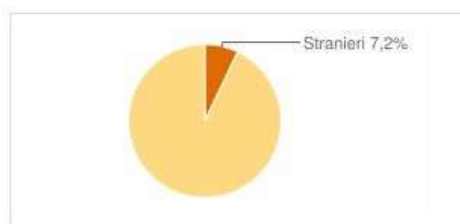
Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Segni al 1° gennaio 2021 sono **655** e rappresentano il 7,2% della popolazione residente.

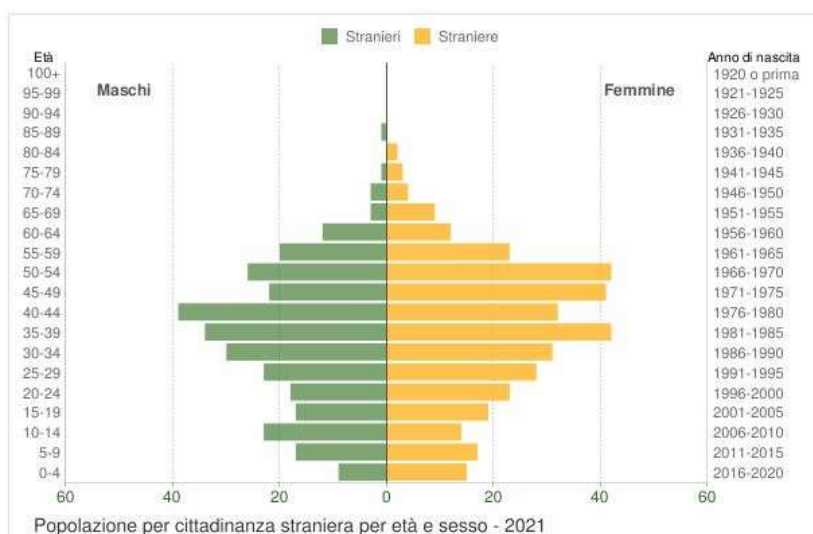
2.2.b - Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Segni al 01 gennaio 2021 sono 655 e rappresentano il 7,2% della popolazione residente.



Non sono ancora disponibili i dati della popolazione straniera residente per paese di provenienza.

2.2.c - Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso - 2021



Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori.

Il **primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.

Il settore **secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

Il settore **terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria).

Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

2.3 - Analisi socio economica

Risultano presenti nel nostro territorio realtà economiche, riassumibili nelle seguenti categorie:” attività agricole, artigiane, attività di commercio e pubblico esercizio “.

IMPRESE	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI
Agricoltura, silvicoltura pesca.	112	110	3	6
Estrazione di minerali da cave e miniere.	0	0	0	0
Attività manifatturiere.	50	45	2	2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.	0	0	0	0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione.	0	0	0	0
Costruzioni.	95	85	3	3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione.	140	129	2	8
Trasporto e magazzinaggio.	20	19	1	3
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione.	46	42	2	4
	4	3	0	0

Servizi di informazione e comunicazione.				
Attività finanziarie e assicurative.	12	11	0	0
Attività immobiliari.	6	1	0	0
Attività professionali, scientifiche e tecniche.	10	10	1	0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	14	14	2	0
Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale.	0	0	0	0
Istruzione.	1	1	0	0
Sanità, assistenza sociale.	2	2	0	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.	9	9	0	0
Altre attività di servizi.	19	18	2	1
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.	0	0	0	0
Imprese non classificate.	37	0	14	2
Totali:	577	499	32	29

Programmi ed obiettivi Strategici

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale.

Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale.

Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Il Documento unico di programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Gli Indirizzi Strategici

L'individuazione degli indirizzi strategici dell'ente deriva dal documento "linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato".

I contenuti della programmazione devono essere coerenti, oltre che con il programma di governo, con gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito europeo, nazionale e regionale, assumere valenza pluriennale, assicurare una lettura non solo contabile del documento.

Gli indirizzi strategici rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Assetto del Territorio e valorizzazione del tessuto Urbano:

Gli indirizzi ed obiettivi che caratterizzano questo indirizzo strategico, sono quelli riferiti ad un intervento pianificatorio del territorio che coerentemente possa assecondare e favorire l'attuazione delle politiche di sviluppo e di tutela contenute nel programma di governo; il miglioramento ed il potenziamento del sistema della viabilità, della fruibilità delle strade, della sosta, la garanzia di un adeguato livello di sicurezza e tranquillità dei cittadini in collaborazione con le forze dell'ordine operanti sul territorio; il miglioramento dell'aspetto estetico della città e dei paesi, degli spazi e delle aree pubbliche, il decoro degli abitati, la tutela del territorio con particolare riferimento alla qualità del sistema di igiene ambientale, per conseguire uno stabile incremento della raccolta differenziata dei rifiuti, il miglioramento della qualità dell'ambiente attivando le azioni previste dal Piano D'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), il recupero dei siti degradati, la particolare e attenta considerazione a garanzia della sicurezza idrogeologica del territorio.

In un'ottica di confronto e trasparenza si provvederà a rendere pubblici e accessibili gli strumenti normativi e urbanistici attraverso l'istituzione di tavoli di discussione sulle tematiche più significative e che abbiano una maggior ripercussione sul territorio, al fine di sviluppare pareri e giudizi che siano ampiamente condivisi e mirati alla diffusione di una nuova cultura del progetto urbanistico e architettonico, la promozione di un'edilizia di qualità che abbia come obiettivo la rigenerazione urbana, la partecipazione e lo sviluppo sostenibile del territorio e delle nostre città.

I temi centrali del riuso e della rigenerazione urbana sostenibile, sono un'importante occasione per innescare nelle comunità locali processi virtuosi e per valorizzare ambiti urbani e spazi pubblici definendo obiettivi, strumenti e risorse, nell'ottica di un accordo costruttivo tra soggetti diversi che agiscono in sinergia tra di loro.

Per il sostegno allo sviluppo economico e alla competitività, nel limite delle competenze e degli strumenti a disposizione si deve concentrare l'impegno del comune incoraggiando iniziative partecipate dagli operatori per il rilancio dell'imprenditoria, del settore turistico e commerciale, per la promozione dei prodotti tipici locali, la valorizzazione del territorio, anche al fine di promuovere

uno sviluppo economico equilibrato e sostenibile dal punto di vista ambientale e salvaguardare il tessuto occupazionale; il comune deve esercitare un ruolo di propulsore e incubatore di innovazione e creatività, coinvolgendo istituzioni e soggetti economici per l'elaborazione di progetti operativi con l'obiettivo di produrre crescita sostenibile e creazione di posti di lavoro in tutti i comparti.

La partecipazione e l'ascolto dei cittadini, da attuare principalmente attraverso gli organismi di partecipazione già esistenti coinvolgendoli nelle iniziative e sostenendone i progetti; aumentare i momenti di incontro con le realtà associative presenti nel territorio e in generale con i cittadini, assicurare trasparenza e completezza di informazioni da conseguire sia attraverso un migliore utilizzo degli strumenti di comunicazione e di informazione ora disponibili (sito Web) e di quelli che verranno nel prossimo futuro attivati, che attraverso altri efficaci mezzi di comunicazione, favorendo l'utilizzo della posta elettronica e della posta elettronica certificata, svolgendo le indagini di soddisfazione dell'utenza programmate e diffondendone i risultati.

Andrà favorita la possibilità di accedere alla rete internet da parte dei cittadini (la realizzazione della rete WI-FI) e favorito e promosso l'utilizzo del sito Web istituzionale per i rapporti burocratici con i cittadini.

Dagli Indirizzi agli obiettivi Strategici

La successiva articolazione programmatica è effettuata con l'individuazione, di più obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato e collegando questi ultimi alle missioni di bilancio.

Assetto del Territorio e valorizzazione del tessuto Urbano:

- ✓ adeguare gli strumenti urbanistici alle politiche territoriali dell'amministrazione;
- ✓ garantire la possibilità edificatoria nelle aree previste dal PRPC;
- ✓ garantire lo svolgimento civile della vita cittadina;
- ✓ migliorare l'efficienza della rete viaria comunale;
- ✓ migliorare la qualità dell'ambiente;
- ✓ rafforzare la cultura di protezione civile;
- ✓ migliorare la sicurezza del territorio;
- ✓ valorizzare le produzioni tipiche locali e sostenere le aziende agricole produttrici;
- ✓ riqualificare l'offerta turistica;
- ✓ promuovere lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale;
- ✓ attuare politiche a favore della montagna;
- ✓ potenziare gli organismi di partecipazione già esistenti, coinvolgendoli nelle iniziative e sostenendone i progetti;
- ✓ assicurare momenti di incontro con le realtà associative presenti nel territorio e in generale con i cittadini;
- ✓ garantire la legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa, assicurare completezza e velocità nella diffusione delle informazioni di interesse per i cittadini;
- ✓ garantire ai cittadini la possibilità di interfacciarsi con l'amministrazione rapidamente ed in sicurezza.

PUNTO 01

Aggiornamento Regolamento per la trasformazione del diritto di Superficie in diritto di Proprietà delle aree P.E.E.P. ed eliminazione dei Vincoli Convenzionali. (art. 31, commi 45 e seguenti, Legge n. 448/1998 s.m.i.)

L'amministrazione Comunale di Segni, in conformità con le leggi vigenti, propone la cessione in diritto di proprietà e/o l'eliminazione dei vincoli convenzionali, pro-quota millesimale, a soggetti singoli, ivi compresi gli assegnatari di cooperative edificatrici e di imprese, le persone giuridiche, che siano proprietari dei singoli appartamenti o di unità immobiliari e loro pertinenze, nonché a soggetti che vi abbiano interesse, anche se non più titolari di diritti reali sul bene immobile.

La proposta, per i soggetti su menzionati, riguarda gli immobili realizzati nelle aree comprese nei Piani approvati a norma della Legge 18 aprile 1962, n. 167 (piani di zona per le aree PEEP), ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865, già concesse in diritto di superficie, ai sensi dell'art. 35, quarto comma della medesima Legge n. 865 del 1971.

PUNTO 02

Redazione Regolamento comunale per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo oneri.

OPERE DI URBANIZZAZIONE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA.

OPERE DI URBANIZZAZIONE DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA
OPERE PUBBLICHE REALIZZATE A SPESE DEL PRIVATO.

Il regolamento dovrà contenere le norme e modalità per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scomputo totale o parziale degli oneri di urbanizzazione dovuti per il rilascio del permesso di costruire.

PUNTO 03

Redazione Piano per il superamento delle Barriere Architettoniche (PEBA) per edifici pubblici non ancora adeguati.

Introdotti nel 1986, con l'articolo 32, comma 21, della legge n. 41, e integrati con l'articolo 24, comma 9, della legge 104 del 1992, che ne ha esteso l'ambito agli spazi urbani, sono lo strumento individuato dalla nostra normativa per monitorare e superare le barriere architettoniche negli edifici e spazi pubblici.

Secondo la normativa nazionale tutte le Amministrazioni pubbliche dovranno dotarsi di tali strumenti. Non solo strumento di monitoraggio, ma anche di pianificazione e coordinamento sugli interventi per l'accessibilità poiché comporta una previsione del tipo di soluzione da apportare per ciascuna barriera rilevata, i relativi costi, la priorità di intervento.

Esso racchiude in sé anche una programmazione delle opere per l'accessibilità.

Superare le barriere architettoniche e mantenere inalterate le caratteristiche di accessibilità di edifici pubblici o porzioni di spazi pubblici urbani (strade, piazze, parchi, giardini, elementi arredo urbano). Il piano deve poter individuare anche le proposte progettuali di massima per l'eliminazione delle barriere presenti e fare la stima dei costi.

PUNTO 04

Definizione Protocollo di Intesa tra il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e il Comune di Segni per la Verifica dell'Interesse culturale del Complesso Architettonico, ex convento Suore del SS. Sacramento.

In base al decreto ministeriale 6 febbraio 2004, così come modificato dal decreto interministeriale 28.02.2005, per consentire la corretta verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà pubblica da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, gli enti pubblici ed i soggetti richiedenti equiparati per legge sono tenuti a identificare i beni immobili medesimi e a descriverne la consistenza.

Il Protocollo di intesa così approvato sarà propedeutico alla successiva:

Domanda di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio e verifica della natura di bene culturale o paesaggistico e ambientale e dichiarati di interesse culturale o pubblico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e successive modifiche.

PUNTO 05

Parco Archeologico Urbano Diffuso "Segni Città-Museo".

Per un potenziamento della fruizione e dell'accoglienza dei luoghi della cultura della città.

Avviso pubblico per la valorizzazione dei luoghi della cultura del Lazio

Parco Archeologico Urbano Diffuso "Segni: Città - Museo"

Programma Operativo Regionale FESR Lazio 2014-2020.

"L'IMPRESA FA CULTURA"

Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi.

PUNTO 06

Dal Regolamento Edilizio (RE) al Piano di Recupero dell'Immagine Urbana (PRIU)

Il Regolamento Edilizio, costituisce la norma regolamentare di ogni attività di trasformazione fisica dell'intero territorio comunale, attraverso procedure finalizzate a disciplinare l'applicazione della normativa urbanistica ed edilizia per il conseguimento della migliore qualità dell'ambiente.

In esso sono contenute le norme comunali attinenti alle attività di costruzione e/o di trasformazione fisica e funzionale delle opere edilizie ed infrastrutturali, ivi comprese le norme igieniche di particolare interesse edilizio al fine di garantire una qualificazione paesistico ambientale, naturalistica e percettiva di tutto il territorio comunale, con particolare attenzione allo "Spazio Extraurbano" ed alla "Qualità Architettonica" degli interventi.

Piano di Recupero dell'Immagine Urbana (PRIU)

Il Piano di Recupero dell'Immagine Urbana (PRIU) nasce per fornire al Comune di Segni lo strumento atto alla salvaguardia ed alla tutela dell'identità del suo patrimonio.

Il nucleo storico va tutelato, conservato e riqualificato, va reso accogliente nel suo aspetto complessivo e deve essere rilanciato come luogo primario di incontro e di vita sociale, culturale ed economica, per contrastare lo spopolamento di cui soffre, in quanto la qualità dell'ambiente incide sulla qualità della vita.

Approvazione e Adozione del PRIU

La concretizzazione del **PRIU** è garantita dall'osservazione delle Norme e degli Elaborati dei suoi strumenti costitutivi quali **"Abaco Edilizio"** e **"Piano del Colore"**.

Il **PRIU** con il suo **"Abaco Edilizio"** e **"Piano del Colore"** deve fondarsi sul ricco patrimonio storico del Comune di Segni e deve essere l'occasione per la sua riscoperta, includendo nella sua perimetrazione anche parti di Città oltre il perimetro del centro Storico definito dal P.R.G. vigente.

Il **PRIU** si configura come piano attuativo del Piano Regolatore Generale, atto a regolamentare qualsiasi tipo di intervento sul patrimonio edilizio esistente nell'ambito delle suddette zone ed opera in variante alle indicazioni del P.R.G.

PUNTO 7

Riqualificazione di piazza della Cattedrale di Santa Maria Assunta

Emerge che il primo passo da compiere per dare una nuova immagine di qualità e vivibilità al centro storico cittadino è quello dell'uso pedonale dei suoi spazi pubblici.

Un rilevante "investimento" sul centro storico, sulla sua bellezza, sull'attrattività e la capacità di generare un miglioramento significativo tanto della fruizione da parte dei suoi abitanti, della qualità del commercio, quanto della residenza, in un progetto di grande valenza turistica. Laddove migliora la qualità urbana migliorano, contemporaneamente, il tenore dell'offerta ai cittadini in generale, la loro frequentazione e l'occasione di scambio e di incontro.

“Metti il *CUORE* in *P*iazza”
di Piazza in Bottega - di Bottega in Piazza

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di riqualificare la città storica, rafforzare l'identità del luogo, riconsegnando alla cattedrale di Santa Maria Assunta la sua valenza monumentale e di fondale scenografico, ridare alla piazza la sua funzione storica, quale spazio di inclusione, coesione sociale, integrazione e scambio culturale, programmando una serie di incontri partecipativi rivolti alla cittadinanza e ai proprietari delle botteghe di quartiere, volti ad acquisire ulteriori pareri ed eventuali suggerimenti da parte dei cittadini.

PUNTO 8

Manifestazione di Interesse per la valorizzazione di sentieri naturalistici e la realizzazione di piste ciclabili sul territorio Regionale, nell'ambito delle disposizioni finalizzate a favorire la "Mobilità Nuova".

Promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane che per le attività turistiche e ricreative, al fine di migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità, tutelare il patrimonio naturale ed ambientale, ridurre gli effetti negativi della mobilità in

relazione alla salute e al consumo di suolo, valorizzare il territorio e i beni culturali, accrescere e sviluppare l'attività turistica.

Lo sviluppo della mobilità ciclistica e delle necessarie infrastrutture di rete costituisce un elemento necessario per la realizzazione di un sistema integrato della mobilità, che sia accessibile a tutti i cittadini e sostenibile da un punto di vista economico, sociale e ambientale.

Mobilità nuova in antichi percorsi: la pista ciclabile di Via della Mola

Il progetto si riferisce ai lavori di realizzazione di una pista ciclabile da effettuare nel territorio di fondovalle del Comune di Segni e vuole coniugare la possibilità di offrire ai cittadini, e non solo, un percorso di facile accesso per tutti (ciclisti inesperti, utenti disabili, utenti deboli e nuclei familiari), da effettuare in bicicletta, e che si riallaccia ai percorsi turistici-archeologici presenti in prossimità dell'area e, attraverso uno stradello pedonale che ripercorre l'antico tracciato di via della Mola, anche alle principali aree archeologiche presenti in città.

PUNTO 9

Adozione della disciplina della L.R. 18 luglio 2017, n. 7

Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio.

- a) promuovere, incentivare e realizzare, al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini, la rigenerazione urbana intesa in senso ampio e integrato comprendente, quindi, aspetti sociali, economici, urbanistici ed edilizi, anche per promuovere o rilanciare territori soggetti a situazioni di disagio o degrado sociali ed economici, favorendo forme di *cohousing* per la condivisione di spazi ed attività;
- b) incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, favorire il recupero delle periferie, accompagnare i fenomeni legati alla diffusione di piccole attività commerciali, anche dedicate alla vendita dei prodotti provenienti dalla filiera corta, promuovere e agevolare la riqualificazione delle aree urbane degradate e delle aree produttive, limitatamente a quanto previsto dall'articolo 4, con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti nonché di complessi edilizi e di edifici in stato di degrado o di abbandono o dismessi o inutilizzati o in via di dismissione o da rilocalizzare;
- c) qualificare la città esistente, limitare il consumo di suolo, aumentare le dotazioni territoriali mediante l'incremento di aree pubbliche o la realizzazione di nuove opere pubbliche ovvero il potenziamento di quelle esistenti, favorire la mobilità sostenibile, in particolare potenziando la mobilità su ferro;
- d) aumentare la sicurezza dei manufatti esistenti mediante interventi di adeguamento sismico, di miglioramento sismico e di riparazione o intervento locale, tenuto conto delle norme tecniche per le costruzioni di cui al d.p.r. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- e) favorire il miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio insediato, promuovendo le tecniche di bioedilizia più avanzate, assicurando più elevati livelli di efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel rispetto della normativa vigente;
- f) promuovere e tutelare l'attività agricola, il paesaggio e l'ambiente, contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici nonché favorire l'effettivo utilizzo agricolo attraverso il riuso o la riqualificazione, anche con la demolizione e la ricostruzione, di fabbricati esistenti utilizzando le tecniche ed i materiali tipici del paesaggio rurale; in tale contesto la Regione incentiva la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente nelle aree agricole, promuovendo misure volte a disincentivare l'abbandono delle coltivazioni, a sostenere il recupero produttivo, la rigenerazione delle aree agricole dismesse od obsolete, il ricambio generazionale in agricoltura e lo sviluppo dell'imprenditorialità agricola giovanile;

g) promuovere lo sviluppo del verde urbano, l'adozione di superfici permeabili e coperture a verde pensile, la realizzazione di interventi per la regimentazione ed il recupero delle acque piovane.

PUNTO 10

Redazione del Regolamento Attuativo per l'assegnazione delle aree all'interno dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P. P2) in località "Fontanelle", con destinazione artigianale e industriale.

Con il presente regolamento il Comune di Segni vuole disciplinare le modalità di attuazione dei Piani per Insediamenti Produttivi nel territorio comunale. L'Atto disciplinerà in particolare le modalità, le procedure ed i tempi di assegnazione delle aree mediante cessione delle stesse in proprietà, ai sensi dell'art. 27 della legge 22.10.1971, n. 865, modificato dal comma 17 dell'art. 49 della legge 27.12.1997 n. 449, nonché il controllo e l'eventuale revoca delle aree assegnate alle ditte richiedenti.

Nel quadro dei Piani Strategici Attuativi (PUA), il legislatore con la L. n. 865/71, all'art. 27 ha dotato le Amministrazioni Comunali di uno specifico strumento urbanistico di dettaglio al fine di dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione: il Piano per gli insediamenti produttivi (PIP).

Ogni singola amministrazione è stata chiamata ad individuare delle aree all'interno del proprio territorio, corrispondenti ai criteri dettati dal Piano Regolatore Generale e alle normative di urbanistica generale sulle "zone industriali", in grado di ospitare attività artigianali, industriali, commerciali e turistiche.

Le aree così classificate come idonee vengono espropriate dal Comune, suddivise in lotti che successivamente sono riceduti agli operatori in diritto di proprietà e in diritto di superficie.

A loro volta gli operatori devono sottostare alle convenzioni che disciplinano i rapporti e gli obblighi nei confronti dell'Amministrazione, nel progettare gli interventi edilizi che realizzino effettivamente la propria impresa.

Il Comune di Segni è dotato di un **Piano per gli Insediamenti produttivi (P.I.P. P2) in località "Fontanelle", con destinazione artigianale e industriale.**

Al fine di avviare politiche di sostegno e di sviluppo del mercato che siano di aiuto all'imprenditoria, l'Amministrazione Comunale vuole procedere all'individuazione di operatori economici interessati ad insediarsi nell'area e a concretizzare le migliori condizioni di sviluppo per gli stessi, e realizzare opere di urbanizzazione primaria a servizio del Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P. P2).

PUNTO 11

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 88 del 08-06-2021

Adesione al progetto Ufficio Europa in Comune

L'Amministrazione Comunale ritiene che senza vocazione europea ed internazionale non possa esservi piena realizzazione dello sviluppo economico, sociale e culturale della comunità locale, con un ruolo attivo nell'opportunità offerta dai fondi europei.

Con D.G.R. n. 561 del 30.07.2019, con la quale sono state approvate le "Linee guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete Regionale degli Sportelli Europa", indirizzate a definire gli obiettivi e il modello organizzativo dell'Ufficio Europa e della rete degli Sportelli Europa, contenenti in particolare le implementazioni di servizio e le funzioni assegnate al Servizio Ufficio Europa e agli Sportelli Europa.

Il richiamato provvedimento la Regione Lazio, nel prevedere l'istituzione tra gli enti locali di Uffici Europa, ha favorito e implementato lo sviluppo di azioni di cooperazione territoriale, che facilitino e

consentano di dialogare con le istituzioni nazionali e comunitarie, coinvolgendo i cittadini nei processi decisionali.

Cogliendo tale opportunità, i Comuni di Segni, Colferro (ente capofila), Gorga, Gavignano, Carpineto Romano, Labico, Montelanico, Valmontone e Artena hanno provveduto ad istituire in convenzione l'Ufficio Europa in Comune, per il raggiungimento del seguente obiettivo: analizzare i fabbisogni del territorio e in forma associata trasformarli in idee progetto di sviluppo territoriale.

3.POLITICHE AMBIENTALI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI, RIFIUTI

3.1 RIFIUTI

Dopo un lungo e snervante iter è stata ottenuta l'autorizzazione allo scarico dei reflui per l'Isola Ecologica realizzata dal nostro Comune presso i Piani Artigianali in località Fontanelle, opera realizzata con finanziamento della ex Provincia di Roma e in accordo con i Comuni di Carpineto Romano, Gavignano e Gorga.

L'Isola, con una ordinanza sindacale, è stata affidata al Consorzio Minerva che attualmente svolge il servizio raccolta rifiuti igiene urbana in tutti e quattro i comuni.

In accordo con il nostro comune il Consorzio Minerva ha provveduto rendere pienamente operativa l'Isola (allacci idrico e elettrico, ecc.) secondo quanto stabilito dal regolamento di gestione già approvato dai consigli comunali dei succitati comuni.

Insieme al comune di Carpineto Romano (comune capofila) e ai comuni di Gavignano e Gorga, è in procinto di partire il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti.

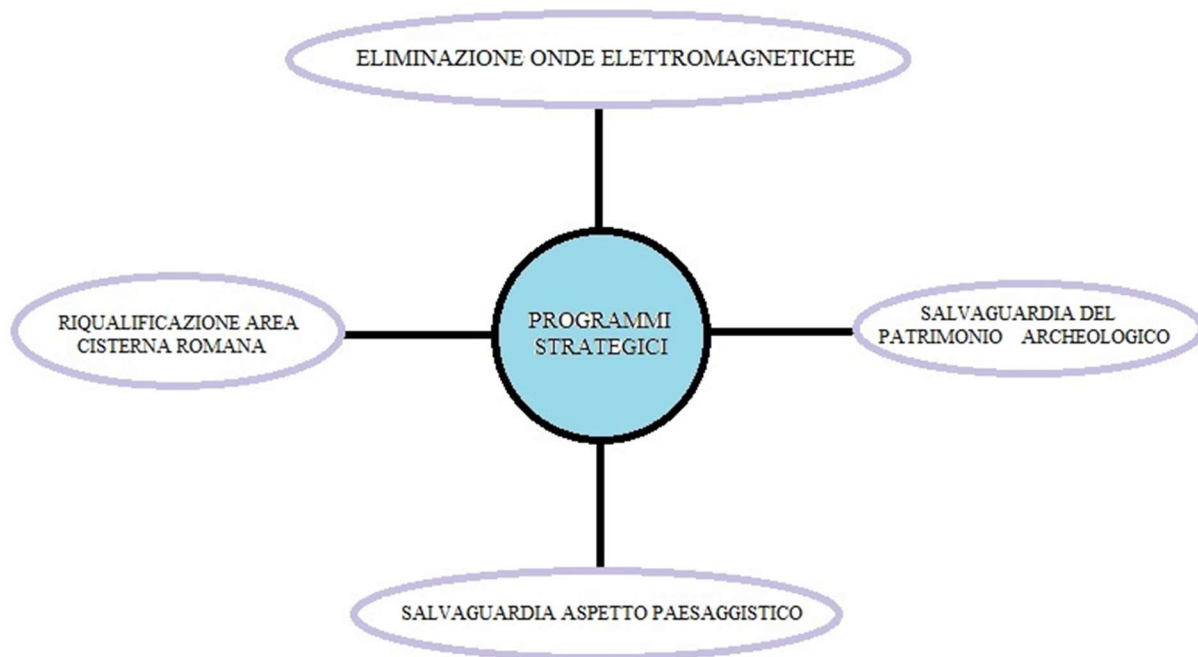
La società Achab affidataria dell'appalto per la campagna di comunicazione ed informazione, ha già predisposto tutto il relativo materiale: manifesti, roll up, buste e lettere da inviare alle utenze domestiche e non domestiche, calendario di raccolta, opuscolo per la guida alla raccolta differenziata, adesivi per i contenitori. Tale campagna inizierà a Segni nella prima metà di dicembre 2021, con consegna del materiale informativo ed incontri con utenze domestiche e non domestiche.

La società Eurosintex, aggiudicatrice dell'altro filone dell'appalto, si occupa invece della fornitura dei mastelli, peraltro già arrivati e depositati presso il pip fontanelle.

Pertanto, dopo la campagna di comunicazione ed informazione si procederà alla consegna dei mastelli alle utenze domestiche e non domestiche per completare infine tutta l'operazione con l'eliminazione definitiva dei cassonetti di strada. Si conta di potere completare tutto l'iter entro la fine di marzo 2022.

Per quanto riguarda l'affidamento definitivo del servizio, abbiamo chiesto e sollecitato più volte al consorzio Minerva l'invio del piano industriale per poter effettuare le necessarie valutazioni legate anche alla redazione della relazione tecnica ex art. 34

3.2 SPOSTAMENTO ANTENNE (Teodoro)



L'obiettivo di questa Amministrazione, completato l'intervento di nuova realizzazione della strada di accesso al nuovo sito, è quello di portare a compimento lo **spostamento delle antenne** della radiodiffusione, attualmente installate presso l'area sottostante un tratto della cinta muraria dove, peraltro, è presente una delle più belle "Posterule" di accesso – Porta S. Pietro. Peraltro, in modo da eliminare un inquinamento da onde elettromagnetiche che indubbiamente non dispiacerà alla nostra salute. Il sito prescelto per il trasloco, l'area di sedime di Monte Traiano, di proprietà comunale, è stato indicato dalla Regione Lazio ed inserito nel Piano Territoriale di Coordinamento per gli impianti di emittenza (PTC), con Delibera del Consiglio Regionale n. 50/2001. Tale operazione, oltre ai vantaggi di cui si è fatto sopra cenno –tutela della salute, salvaguardia del patrimonio archeologico, valorizzazione del paesaggio-, consentirà anche un'entrata per le casse comunali dovuta al canone annuale di concessione che gli operatori del settore dovranno versare.

L'Amministrazione comunale fin da quando si è insediata ha avviato un tavolo di concertazione con il nuovo Responsabile dell'Area Amministrativa, i competenti uffici regionali e il Dr. Teodoro tecnico, esperto in campo di inquinamento elettromagnetico e della disciplina che regola la materia.

In particolare nel 2020, pur con le difficoltà e le limitazioni imposte dai provvedimenti conseguenti alla diffusione della pandemia sanitaria che ha colpito l'intero Paese, l'amministrazione comunale di Segni ha proseguito senza interruzioni tali attività e le azioni volte ad ottenere la ricollocazione degli impianti radiotelevisivi, attualmente ubicati in località Pianillo.



Nell'ambito delle azioni ed attività propedeutiche all'obiettivo di ricollocazione di tali impianti radiotelevisivi, attualmente ubicati in località Pianillo, si segnalano i seguenti interventi posti in essere nel secondo semestre 2021:

- Valutazione, in sede tecnica ed amministrativa, delle osservazioni e rilievi pervenuti dai rappresentanti delegati dalle emittenti, in esito alla interlocuzione avviata dall'amministrazione nella riunione tenutasi il 18/06/2021.
- Interlocuzione con ARPA Lazio per una valutazione congiunta, nel merito della relazione conseguente ai risultati della campagna di misure di campo elettromagnetico in banda stretta, effettuata nel maggio 2021, ai fini della riconduzione a conformità delle emissioni.
- Analisi e valutazione, in sede tecnica ed amministrativa, della nota di riscontro pervenuta da ASL Roma 5 – Dipartimento di prevenzione, in esito al rapporto di Arpa Lazio, relativo alle misurazioni del campo elettromagnetico presso l'area di Pianillo.
- Affidamento ad uno studio legale della difesa del Comune in relazione al ricorso al TAR Lazio promosso da una emittente radio/tv, affidata a ricondurre i valori di emissione dei campi elettromagnetici entro i limiti di legge.
- Nota del Sindaco alla Regione Lazio e al CORECOM, con cui si chiede di procedere a formalizzare l'iter di riconduzione a conformità, nei confronti delle emittenti, che sono risultate non a norma, sulla base delle analisi di spettro effettuate da Arpa Lazio.
- Interlocuzione con Rai Way, in previsione di un incontro da organizzare presso il Comune, per sottoporre la proposta di ricollocazione dell'impianto Rai ubicato in loc. Pianillo.

Fra le attività che l'Amministrazione comunale mira ad intraprendere nel corso del prossimo anno, vanno annoverate in particolare:

1. Progetto di fattibilità sulla ricollocazione degli impianti radio/tv, concernente il posizionamento del o dei tralicci che ospiteranno gli impianti nonché i sistemi radianti che si andranno ad impiegare.
2. Nuovo incontro con i rappresentanti/delegati delle emittenti radio/tv, per sancire eventuale accordo su ricollocazione impianti presso il nuovo sito di Monte Traiano.
3. Approvazione in Consiglio comunale della variante di PRG contenente la previsione della nuova postazione degli impianti radio/tv.
4. Indizione di apposita Conferenza di Servizi per l'assenso della Regione Lazio al progetto di ricollocazione.
5. Presentazione alla cittadinanza del progetto ed iter di trasferimento degli impianti presso il nuovo sito.

3.3 PATRIMONIO SILVO-PASTORALE

Il patrimonio forestale del Comune di Segni fino ad oggi gestito mediante quanto previsto nel Piano di Gestione e Assestamento Forestale (P.G.A.F.), e successiva variante, attualmente scaduto risulta privo di una valida pianificazione per il prossimo decennio, di conseguenza il P.G.A.F. dovrà essere aggiornato nell'arco del prossimo triennio per poter essere nuovamente in funzione e vigente in modo tale da poter gestire secondo i criteri della gestione forestale sostenibile (GFS) il patrimonio silvo pastorale.

La pianificazione, basata sui parametri della gestione forestale sostenibile, prevede una suddivisione delle superfici boscate Comunali in particelle forestali, ad ognuna delle quali è stato attribuito un numero, un toponimo (o denominazione) ed una funzione prevalente, sia essa produttiva o protettiva. Di queste particelle forestali alcune, le più mature e pronte ad essere utilizzate, andranno inserite in un piano degli interventi selvicolturali. Nella passata pianificazione sono state utilizzate buona parte delle superfici per cui era previsto il taglio ad eccezione di alcune particelle forestali che, per motivazioni varie perlopiù collegate al mercato della legna da ardere, o alla mancanza di una viabilità forestale di servizio, non sono state sottoposte alle utilizzazioni previste, pur se regolarmente progettate. Tali particelle forestali saranno inserite nel nuovo piano degli interventi selvicolturali, all'aggiornamento del P.G.A.F. o comunque sottoposte, in procedura straordinaria, a nuovo iter per l'utilizzazione delle stesse.

Per il futuro piano degli interventi selvicolturali si prevede l'utilizzazione di alcune particelle forestali mature, che potranno comunque essere utilizzate anche in procedura di taglio straordinario, fino alla redazione ed all'approvazione del nuovo P.G.A.F., tra cui alcuni boschi cedui a prevalenza di leccio (particelle forestali n° 1, 2, 5/parte, 7, 14, 15, 16, 17, 95, 99), boschi cedui di castagno (PPFF 62 e 63/parte), soprassuoli a struttura articolata (PPFF 60, 59).

Laddove necessario andranno previsti anche interventi di diradamento sulle fustaie, sia di faggio che di altre latifoglie.

Le utilizzazioni forestali suddette sono tutte strettamente collegate al ripristino e miglioramento della viabilità forestale, propedeutica alle utilizzazioni e necessaria ad attività di controllo e misure Anti

Incendio Boschivo (AIB).

Per quanto riguarda lavori di recupero e miglioramento dei soprassuoli forestali nel prossimo triennio andrebbero effettuati lavori di decespugliamento, riceppatura, recinzione e, se necessario, tra semina di alcuni boschi fortemente compromessi dal pascolo indiscriminato, sia cedui, sia fustaie, sia soprassuoli in ricostituzione o a struttura articolata.

La risorsa pascoliva comunale è anch'essa suddivisa, secondo il P.G.A.F. scaduto, in particelle inserite nel Piano dei Pascoli. Per poter gestire al meglio tale risorsa e nel contempo far sì che i pascoli siano e si mantengano tali, le suddette particelle saranno affidate in fida pascolo ai richiedenti aventi diritto.

Per gli interventi che presentano un macchiatico negativo, e per la stessa revisione del P.G.A.F. si prevede di attingere alle fonti di finanziamento pubblico messe a disposizione dagli Enti preposti.

CESE

Il Comune di Segni possiede alcuni fondi, gestiti prevalentemente a prato-pascolo, siti in località "Campo di Segni" e definiti "Cese" contraddistinte da numeri crescenti. Per tali appezzamenti è stato presentato un lavoro di classificazione agronomica e ricalcolo dei canoni per l'affidamento delle stesse, manca la redazione di un regolamento che ne definisca i parametri di gestione, le norme per la tutela del bene e i requisiti minimi per l'affidamento; a seguito del quale si potrà procedere con una manifestazione di interesse da parte dei cittadini interessati alla gestione delle "Cese". Posso oggi dire che il nuovo regolamento, grazie al nostro lavoro intrapreso insieme ai nostri uffici, è stato completato e nel breve periodo verrà sottoposto all'iter di approvazione, iniziandone la discussione nell'apposita commissione consiliare.

Durante i lavori di ricognizione sulle "Cese" esistenti si è potuta constatare la presenza di un'area del Campo di Segni, limotrofa alle altre "cese" e con caratteristiche simili, che potrebbe essere individuata come nuova "cesa" da porre in essere per poter essere affidata come le altre.

Si dovranno effettuare interventi di recupero di alcune strutture tipiche del paesaggio agrario da sempre presenti sul territorio dei Monti Lepini. A tal fine verranno prese in considerazione le diverse misure del PSR o altre fonti di finanziamento, come verrà considerata la possibilità di produrre progetti per la ristrutturazione degli invasi esistenti per l'abbeveraggio del bestiame.

Il Comune di Segni è proprietario anche di altre superfici agro-pastorali, escluse dal Piano di Gestione e Assestamento Forestale e dal Piano dei Pascoli, che necessitano ancora di un approfondito lavoro ricognitivo, sia per quanto riguarda gli Usi Civici presenti che per una corretta classificazione agronomica, per un futuro corretto affidamento degli stessi a terzi a fronte del versamento degli oneri dovuti.

3.4 LAVORI PUBBLICI

ANNO 2022

Priorità	OPERA	FONDI COMUNALI	CONTRIB. PUBBLICI	FONTE DI FINANZIAMENTO	COSTO	STATO DELL'OPERA
Op 1	Contributo erariale per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio – Messa in Sicurezza Viabilità Centro Storico		575.000,00	Ministero dell'Interno	€ 575.000,00	Approvazione Linea Tecnica (Del. G.C. 21 del 19.09.2018)
Op 2	Impianto Pubblica Illuminazione, interventi di adeguamento normativo ed efficientamento energetico (1° Lotto Funzionale)	500.000,00		Mutuo Cassa DD,PP	€ 500.000,00	Approvazione Linea Tecnica e QTE Delibera G.C. 27 del 19/02/2021
Op 3	Manutenzione straordinaria edificio ex Ospedale Opera Pia "Milani-Rossi"		1.988.000,00	Regione Lazio	€ 1.988.000,00	Progetto preliminare Approv.Delib.G.C.144 del 26/11/2015
Op 4	Ristrutturazione e Riqualificazione Edificio Sacramentine		290.000,00	Regione Lazio	€ 290.000,00	Progetto preliminare Approvato Delibera G.C. 87 del 29/06/2010
Op 5	Messa in sicurezza Piazzale Scuola Pantano		200.000,00	Regione Lazio	€ 200.000,00	Progetto preliminare Approvato Delibera G.C. n. 36 del 03/03/2015
Op 6	Realizzazione Parcheggio a servizio del Centro Storico – Loc. "Lucino"		387.116,40	Regione Lazio	€ 387.116,40	Progetto preliminare Approvato Delibera G.C. 184 del 16/10/2012
Op 7	Realizzazione Rotatoria Via Traiana		424.129,45	Capitali Pubblici/Privati	€ 424.129,45	Progetto preliminare Approvato Delibera G.C. n. 7 del 18/04/2013

Op 8	Realizzazione di una Scuola Materna in località "Scroccarocco"		864.170,40	Regione Lazio	€ 864.170,40	Progetto Approvato in linea Tecnica con Delibera G.C. n. 53 del 28/04/2021
Op 9	Interventi di completamento e adeguamento degli Impianti Sportivi Comunali, Viale dello Sport snc - Rifacimento Manto Erba Sintetica Campo di Calcio "A. Collacchi" (1° Stralcio Funzionale)		400.000,00	REGIONE LAZIO	€ 400.000,00	Progetto definitivo Approvato in Linea Tecnica con Delibera G.C. n° 129 del 28/10/2020
Ma 1	Adeguamento normativo ed eliminazione barriere Architettoniche Edifici Scolastici Comunali		200.000,00	Regione Lazio	€ 200.000,00	Manutenzione Categoria Edifici Pubblici
Ma 2	Manutenzione e sistemazione dei campi da Tennis presso gli impianti sportivi comunali		146.259,09	Regione Lazio	€ 146.259,09	Progetto definitivo Approvato in Linea Tecnica (Del. G.C. n.178 del 08/11/2021)
Ma 3	Interventi di riqualificazione impianto elettrico Luce Votiva Cimitero 1° stralcio	100.000,00		Fondi Comunali	€ 100.000,00	Manutenzione Cimitero
Ma 4	Fosso delle Sorbe		250.000,00	Regione Lazio + Comune Colferro	€ 250.000,00	Manutenzione Categoria Ambiente
Ma 5	Ascensore Sala Polifunzionale		80.000,00	Regione Lazio	€ 80.000,00	Manutenzione Cat. Prot. Ambiente
Ma 6	Adeguamento funzionale di invaso per antincendio boschivo, ripristini manutenzione svuotamento e pulitura dell'invaso e sostituzione impermeabilizzazione	44.652,67	205.468,34	Regione Lazio + Fondi Comunali	€ 250.121,01	Manutenzione Cat. Igienico Sanitarie e Protezione Civile – Appr. Progetto Del G.C. 87 del 22-09-2017 e Del GC n.105 del 26-10-2017
TOTALE 2022					€ 6.654.796,35	

ANNO 2023

Priorità	OPERA	FONDI COMUNALI	CONTRIB. PUBBLICI	FONTE DI FINANZIAMENTO	COSTO	STATO DELL'OPERA
Ma 1	Abbattimento Barriere Architettoniche ed Adeguamento Normativo Edifici Scolastici		200.000,00	Regione Lazio	€ 200.000,00	Manutenzione Categoria Edifici Pubblici
Ma 2	Opere di Manutenzione e Riqualificazione Viabilità Interna e Zona Rurale		154.937,07	Regione Lazio	€ 154.937,07	Manutenzione Categoria Stradale
Ma 3	Opere di manutenzione verde ed arredo urbano		154.937,07	Regione Lazio	€ 154.937,07	Manutenzione Categoria Stradale
Ma 4	Opere di manutenzione impianti sportivi		154.937,07	Regione Lazio	€ 154.937,07	Manutenzione Categoria Edifici Pubblici Impianti Sportivi
Ma 5	Recupero del cunicolo di approvvigionamento idrico del fontanile del Pantano e suo risanamento 1° Lotto		155.174,91	Regione Lazio	€ 155.174,91	Manutenzione Categoria Igienico Sanitaria
TOTALE 2023					€ 819.986,12	

ANNO 2024

Priorità	OPERA	FONDI COMUNALI	CONTRIB. PUBBLICI	FONTE DI FINANZIAMENTO	COSTO	STATO DELL'OPERA
Ma 1	Abbattimento Barriere Architettoniche ed Adeguamento Normativo Scuole		200.000,00	Regione Lazio	€ 200.000,00	Manutenzione Categoria Edifici Scolastici
Ma 2	Opere di Manutenzione e Riqualificazione Viabilità Interna e Zona Rurale		154.937,07	Regione Lazio	€ 154.937,07	Manutenzione Categoria Stradale
Ma 3	Opere di manutenzione impianti sportivi		154.937,07	Regione Lazio	€ 154.937,07	Manutenzione Categoria Edifici Pubblici e Impianti Sportivi
TOTALE 2024					€ 509.874,14	

IL RESPONSABILE AREA TECNICA 1
(Arch. Esteban Dukic)



Esteban Dukic

**TOTALE TRIENNIO
2022-2024**

€ 7.984.656,61



In via preliminare occorre evidenziare che la maggior parte delle opere programmate, sia nel programma triennale delle opere pubbliche che nei DUP precedenti, hanno avuto inizio nel corso dell'anno 2020, ed in particolare di seguito si riassumono quelle di maggior interesse per la comunità:

- Messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico del tratto stradale Via dei Cavalli Comune di Segni: **importo intervento € 750.000,00;**
- Messa in sicurezza e Mitigazione del rischio idrogeologico del tratto stradale Via Roma Comune di Segni: **importo intervento € 375.000,00;**
- Messa in sicurezza e Mitigazione del rischio idrogeologico in località Vallicella Comune di Segni: **importo intervento € 510.000,00;**
- Messa in sicurezza e Mitigazione del rischio idrogeologico del tratto stradale Via Passeggiata di Pianillo: **importo intervento € 385.000,00;**
- Mitigazione del rischio idrogeologico adiacente al tratto stradale Via Umberto I Comune di Segni; **importo intervento € 370.000,00;**
- Mitigazione del rischio idrogeologico del versante a monte "Passeggiata Porta Saracena"- Comune di Segni: **importo intervento € 990.000,00;**
- INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO STRUTTURALE SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA LOC. PANTANO SEGNI (RM): **importo intervento € 300.000,00;**
- INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO STRUTTURALE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA TOMMASO FALASCA SEGNI (RM): **importo intervento € 1.002.000,00;**
- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA ELEMENTARE "PANTANO" SEGNI (RM): **importo intervento € 193.000,00;**
- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA MATERNA "FONTANELLE" SEGNI (RM): **importo intervento € 225.000,00;**

Per un importo complessivo degli interventi avviati ed in corso di esecuzione pari ad € 5.100.000,0

3.4.a) OPERE DI SISTEMAZIONE VIABILITA' COMUNALE

L'Amministrazione Comunale, ha tra gli obiettivi prioritari quello della sistemazione della viabilità comunale, attraverso interventi di Manutenzione Straordinaria di messa in sicurezza Viabilità Extraurbana al fine di rendere agibile e sicuro il transito degli autoveicoli e dei pedoni. Sulla base di

tali indirizzi strategici, si intende realizzare i seguenti il seguente **Progetto operativo**

Ai fini della messa in sicurezza della Viabilità Extraurbana verranno anche eseguiti interventi di messa della relativa pavimentazione la dove presentato criticità.

TOTALE INTERVENTO € 70.000,00

3.4.b) INTERVENTI DI POTENZIAMENTO PARCHEGGI

L'Amministrazione Comunale, ha tra gli obiettivi prioritari quelli relativi alla realizzazione di nuovi parcheggi, in particolare nella parte vecchia della città è priorità assoluta. Si avvierà l'iter amministrativo per la realizzazione del parcheggio in zona Porta dell'Elcino; mentre in Via San Pietro (asse attiguo *orto de Cunto*), con l'ampliamento della sede viaria, si otterrà un duplice risultato: parcheggio nello spazio ricavato e valorizzazione dell'area creando una straordinaria veduta panoramica sulla Valle del Sacco.

Per il raggiungimento di tale risultato fondamentale importanza è stato avviato un confronto con la competente Soprintendenza Archeologica belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, finalizzato alla verifica della fattibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico e archeologico delle aree interessate, con il recepimento di tutte le osservazioni e prescrizioni negli elaborati progettuali in fase di aggiornamento, ritenendo superata la disponibilità della maggior parte delle aree a seguito dell'avvenuta accettazione da parte del Comune di Segni. Per tale progetto verrà avanzata alla competente struttura regionale l'apposita richiesta di finanziamento in ragione delle scarse risorse disponibili all'interno del bilancio comunale. Per quanto riguarda il parcheggio in zona Porta dell'Elcino è stato acquisito il parere archeologico della competente soprintendenza ed in corso la redazione del progetto definitivo (aggiornamento) da allegare alla richiesta di finanziamento.

L'importo complessivo previsto ammonta ad € 400.000,00 circa.

3.4.c) INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE

L'Amministrazione Comunale, ha tra gli obiettivi prioritari nel corso del 2022 alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico della pubblica illuminazione. Tale intervento verrà realizzato e finanziato mediante la richiesta di un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo pari ad € 500,000,00 (1° lotto funzionale). A tal fine è stato incaricato apposito professionista per la redazione del progetto definitivo che, in questa prima fase, conterrà le principali vie del Centro Urbano oltre ad alcune vie di primaria importanza della Piana di Segni.

L'importo complessivo previsto per il 1° lotto ammonta ad € 500.000,00

3.4.d) INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI

Un altro obiettivo importante da perseguire riguarda alcuni interventi sugli impianti sportivi. Oltre a quelli già in via di ultimazione che hanno riguardato l'efficientamento energetico delle strutture presso gli impianti del rugby, del calcio e del tennis, nonché l'intervento presso il campo di calcio a 5, sono stati elaborati studi di fattibilità per interventi che prevedono il rifacimento della copertura di uno dei due campi di tennis per il quale è stato chiesto un contributo alla Regione Lazio, e un intervento più impegnativo per il rifacimento del manto di erba sintetica del campo di calcio, compatibilmente con la capacità del bilancio di sostenere ulteriori mutui.

3.5 ATTIVITA' ESTRATTIVE

Come è noto, nel territorio del Comune di Segni, insistono n. 3 siti destinati all'attività estrattiva di cui uno di proprietà privata e due di proprietà comunale dati in concessione secondo la relativa normativa di settore.

L'Amministrazione appena insediatasi ha lavorato duramente sulla tematica delle attività estrattive presenti sul territorio, tenuto conto dell'importanza che riveste il recupero ambientale finale dei siti in ragione dei Piani di coltivazione e di coordinamento approvati nel corso degli anni passati, sia per procedere al rilascio delle proroghe delle autorizzazioni in scadenza sia per il recupero delle ingenti somme dovute al mancato pagamento dei corrispettivi convenzionali.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati chiusi tutti i procedimenti finalizzati alle proroghe delle attività estrattive per la Società Italcementi e per la Società ex-Esgra, ora Fiorentini Minerali srl.

E' infine in fase di predisposizione da parte dell'Ufficio competente la deliberazione di consiglio comunale per la conclusione del procedimento con la Società SIC.

Possiamo affermare, con soddisfazione, che dopo tanti anni siamo riusciti a chiudere nel migliore dei modi una vicenda complicata e che più di altre rischiava di avere ripercussioni negative sull'andamento dell'amministrazione.

3.6 PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

In relazione al Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio è obiettivo dell'Amministrazione procedere con l'assegnazione dei lotti in diritto di proprietà ricadenti all'interno del Piano degli insediamenti produttivi denominato "P2 – Fontanelle" per i quali ci sono già state manifestazioni di interesse da parte di vari imprenditori. Al Piano delle alienazioni, come sapete, sono inclusi anche terreni ed immobili dell'ex Ipab Milani Rossi.

4.PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI

A) PUBBLICA ISTRUZIONE

In questo periodo di ripresa della diffusione della pandemia da Covid-19 la programmazione nel settore della pubblica istruzione sarà mirata soprattutto a gestire i servizi scolastici nella massima sicurezza e in armonia con le linee guida emanate dal Ministero della salute e dalla Regione Lazio. Il trasferimento delle sezioni della scuola dell'infanzia Marconi e delle classi della scuola primaria Falasca conseguente all'inizio dei lavori di adeguamento sismico nel plesso scolastico "T. Falasca" ha comportato un impegno non indifferente soprattutto per consentire l'inizio dell'anno scolastico 2021/2022 in sicurezza evitando, per quanto possibile, sovraffollamento nei diversi plessi scolastici. Le sezioni/classi sono state dislocate in Via Pacinotti, nella scuola "d. C. Ionta" e nei locali di Palazzo

Conti concesso in uso gratuito dall'autorità ecclesiastica. Per tali locali si sono resi necessari lavori di adeguamento degli spazi, di implementazione dei servizi igienici, di organizzazione dei servizi di trasporto e mensa.

SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA

MENSA

Anche in questo periodo di emergenza socio-sanitaria le iscrizioni al servizio non rilevano particolari criticità. Come per il decorso anno scolastico è stato sospeso il servizio per le classi di tempo normale pur mantenendo lo stesso monte ore settimanale; ciò per evidenti ragioni di spazio e per consentire un maggiore distanziamento nel momento della consumazione del pasto. Tale organizzazione oraria, in accordo con la Dirigenza scolastica, sarà mantenuta per tutto l'anno scolastico 2021/2022. All'inizio del successivo anno scolastico, con il ripristino della sede del "T. Falasca" sarà valutata la possibilità di tornare a fornire il servizio mensa per tutte le classi, anche in funzione del possibile andamento della diffusione del Covid-19

Per il prossimo a.s. 2022/2023 saranno avviate le procedure per il nuovo bando di gara per l'affidamento del servizio in scadenza giugno 2022.

TRASPORTO SCOLASTICO

Anche per questo servizio, nonostante l'applicazione di tutte le norme contenute nelle linee guida per il trasporto scolastico, non si rilevano sensibili contrazioni delle iscrizioni (gli utenti che ne usufruiscono sono circa 60).

L'erogazione di questo servizio risulta però abbastanza oneroso per l'Amministrazione comunale.

Con l'esternalizzazione e l'eliminazione degli oneri per l'assistenza, fornita quest'anno dai percettori del reddito di cittadinanza, il costo complessivo si è ridotto in modo significativo ma si attesta comunque intorno a € 69.500,00 annui a fronte di un introito di € 9.600,00. La ragione dei costi così elevati è determinata dalla vastità del territorio servito con una percorrenza media di Km 185 giornalieri. Anche con un adeguamento delle tariffe, peraltro inopportuno in questo particolare momento, non si arriverebbe mai a coprire i costi come sarebbe necessario per tale servizio che la giurisprudenza costante classifica come servizio pubblico di trasporto escluso dalla normativa dei servizi pubblici a domanda individuale

ASSISTENZA EDUCATIVA

L'assistenza educativa attraverso gli OEPAC (Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione) ex AEC è garantita a tutti i ragazzi individuati dai GLH d'Istituto dalla Cooperativa Sociale Onlus Medihospes per un totale di 146 ore settimanali anche con interventi a domicilio per i ragazzi con documentata fragilità.

OFFERTA FORMATIVA

Nell'Istituto d'Istruzione Superiore "P.L. Nervi" con sede legale a Valmontone (Istituto d'Istruzione Superiore – Via Gramsci) si registra un sensibile incremento delle iscrizioni soprattutto riguardo il Liceo delle Scienze Umane. La difficoltà maggiore è rappresentata, tuttavia, dall'applicazione dei parametri per la formazione delle classi della scuola secondaria superiore che fissano in 27 studenti il numero minimo non considerando la peculiarità delle sedi ubicate in territori montani né la pandemia in corso.

Attualmente sono funzionanti una classe quinta del Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale, tre classi (prima, seconda e terza) del Liceo Scienze Umane opzione istituita dall'anno scolastico 2019/2020.

Anche per quest'anno il Collegio dei docenti dell'Istituto ha deciso di non richiedere ulteriori opzioni di studio nella prospettiva di incrementare, attraverso un orientamento mirato, le iscrizioni per gli

indirizzi presenti.

FORMAZIONE SOCIO-CULTURALE

- Incontri formativi con le scuole di ogni ordine e grado su temi di carattere storico, archeologico e naturalistico;
- progetti in collaborazione con gli Istituti scolastici, con la Biblioteca comunale, con il Museo archeologico relativi all'educazione stradale, alla legalità, a laboratori di lettura, didattica della biblioteca, arte e archeologia.

Alternanza scuola-lavoro e tirocini curriculari didattico-formativi saranno attivati rispettivamente con le scuole superiori del territorio e l'Università "La Sapienza"

Appuntamenti importanti riguarderanno:

Giornata della memoria e del ricordo

7 marzo

Giornata dell'albero

In concomitanza con l'avvio generalizzato della raccolta differenziata sono previsti incontri formativi e divulgativi sulle tematiche ambientali e sulla gestione organizzativa del servizio.

EDILIZIA SCOLASTICA

Interventi di riqualificazione ed efficientamento degli edifici scolastici con particolare attenzione alla messa in sicurezza. Al fine di migliorare le prestazioni degli immobili comunali con conseguente adeguamento alla normativa sono previsti interventi manutentivi su immobili e impianti scolastici con l'incremento dell'efficienza energetica, sismica e l'adeguamento alle norme di prevenzione e protezione. In particolare saranno conclusi i lavori di riqualificazione energetica (fondi Kyoto) nel plesso scolastico di Pantano- Fontanelle; efficientamento energetico (call for proposal) scuola d. C. Ionta; messa in sicurezza e adeguamento sismico strutturale plessi Falasca – Marconi –Pantano. Si rimanda alla sezione relativa ai lavori pubblici per una più dettagliata descrizione.

B) POLITICHE SOCIALI

L'emergenza Covid-19 ha messo la popolazione mondiale in uno stato di allerta, tuttora in corso, sia dal punto di vista sanitario sia dal punto di vista economico, con significative ricadute in ambito sociale, che hanno principalmente coinvolto le fasce di popolazione che già vivevano in condizioni di bisogno, di povertà, di isolamento o malattia.

I Servizi sociali dei Comuni sono stati chiamati a sostenere le fasce di popolazione più fragili, non soltanto recependo le indicazioni arrivate dal livello centrale, ma anche ripensando e riorganizzando i propri servizi e mettendo in campo inedite forme di vicinanza alle persone, alle famiglie, in alcuni casi coinvolgendo attivamente la comunità locale.

I Comuni, anche a livello di Ambito territoriale, hanno avviato numerosi servizi e iniziative nei propri territori per rispondere alle necessità della popolazione, hanno innovato e rafforzato esperienze già presenti, modificando in maniera flessibile le loro modalità di intervento.

Le politiche sociali messe in essere dal Comune di Segni si diversificano in due settori:

Interventi di cui alla L.R. 38/96 gestiti in forma associata attraverso il Piano di zona del Distretto socio-sanitario RMG 5/6 con le seguenti misure

- Servizio sociale professionale
- Segretariato sociale (PUA)
- Servizio di assistenza domiciliare integrata per anziani, disabili e malati cronici
- Centro diurno socio-educativo per disabili gravi
- Servizio integrato disabili gravi (Legge 162/98)
- Interventi a favore di soggetti affetti da SLA
- Piano distrettuale Affidamento Familiare
- Piano distrettuale Rette strutture minori
- Servizio di assistenza educativo-domiciliare per minori
- Interventi a favore delle persone affette da disabilità gravissima
- Sostegno alle famiglie dei minori in età prescolare nello spettro autistico

Interventi diretti dell'Ente

SERVIZIO CIVILE

Anche per il 2022/2023 è stato approvato il programma generale dal titolo **SEGNI .. AMO IL SOCIALE** che vedrà impegnati 50 giovani disoccupati per un periodo di 12 mesi e una retribuzione di € 440,00 netti mensili così distribuiti tra i Comuni facenti parte della cordata:

- **SEGNI** n. 29 capofila
- **GAVIGNANO** n. 7
- **GORGA** n. 6
- **MONTELANICO** n. 8

Il programma generale prevede è articolato nei seguenti quattro progetti:

- Segni ambientali
- Segnamoci i beni culturali
- Segnali giovanili
- Segni del tempo.

PATTO PER IL LAVORO BENEFICIARI DEL REDDITO DI CITTADINANZA

L'art. 4 comma 15 del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” stabilisce che “...il beneficiario è tenuto ad offrire nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività del beneficiario e comunque non inferiore al numero di otto ore settimanali, aumentabili fino ad un numero massimo di sedici ore complessive settimanali.”

Sono stati già avviati i seguenti PUC (Progetti Utilità Collettiva):

- ✓ Accompagnamento trasporto scolastico
- ✓ Vigilanza scuole
- ✓ Pulizia e manutenzione
- ✓ Disegni amabili scorci verdi

I suindicati progetti vedono impegnati complessivamente 32 beneficiari del RdC, 16 selezionati dai Servizi sociali del Comune e 16 selezionati dal Centro per l'impiego. Questi ultimi non sono ad oggi attivi per problemi organizzativi del Cpi. Inoltre, per il 2022 saranno attivati ulteriori progetti per:

- ✓ Pulizia edifici comunali

✓ Supporto agli uffici

Tutto ciò permetterà ai fruitori del reddito di cittadinanza di assolvere al proprio obbligo contribuendo a migliorare e potenziare i servizi al cittadino ed iniziare un percorso di inclusione sociale e di impegno per e nella comunità.

ALLOGGI ERP

Come da normativa in materia si provvederà all'aggiornamento della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi ERP eventualmente disponibili. Per quanto riguarda la manutenzione degli alloggi si evidenziano ripetute difficoltà da parte dell'Istituto ad adempiere a tali necessità spesso inderogabili.

CENTRO ANZIANI E TERZA ETA'

Con deliberazione della Giunta regionale n. 542 del 14 luglio 2020 e successive modifiche e integrazioni la Giunta regionale ha approvato le nuove "Linee guida Regionali per i centri anziani del Lazio", che individuano, tra l'altro, l'affidamento a un'associazione di promozione sociale quale modalità di gestione dei Centri Anziani.

In data 27/07/2021 è stata costituita, nel rispetto del Codice Civile e ai sensi del DLGS n. 117/2017 e s.m.i. "Codice del Terzo settore, l'Associazione "Centro Anziani Segni APS" e approvato il relativo statuto. Il 16 dicembre p.v. l'Assemblea dei soci procederà all'approvazione del Regolamento interno, quindi il Consiglio Comunale sarà chiamato ad approvare la convenzione che affida all'Associazione "Centro anziani Segni APS" la gestione del Centro di proprietà Comunale sito in Via Traiana 2.

L'Amministrazione comunale è comunque impegnata a promuovere il ruolo sociale e culturale anche attraverso la partecipazione ai programmi regionali e nazionali. Per il 2022 è stato presentato il "Progetto TE" con un programma di attività culturali e ricreative.

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DELL'ASILO NIDO

E' stata rinnovata la convenzione con l'asilo nido "Coccogrillo" finalizzata a ridurre il costo della retta a carico delle famiglie per la frequenza dell'asilo nido. Per il corrente anno educativo 2021/2022 la riduzione è stata elevata al 30%.

INTERVENTI DI SOLIDARIETA' IN FAVORE DI CITTADINI IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA COVID-19 - BUONI ALIMENTARI - SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE - CONTRIBUTO STRAORDINARIO

Con il DL recante "Misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche" è stata assegnata al Comune di Segni una dotazione pari ad € 92.553,74

Di concerto con la Commissione consiliare Servizi sociali è stato stabilito di riservare

- € 40.544,26 per la concessione di buoni spesa fino ad esaurimento fondi;
- € 27.009,48 per il contributo pagamento canoni di locazione che sarà suddiviso in base alle domande pervenute;
- € 25.000,00 per l'erogazione dei contributi straordinari che saranno erogati fino ad esaurimento fondi previa relazione dell'Assistente Sociale;

Obiettivo degli interventi è sostenere temporaneamente persone e famiglie in condizione di fragilità economica ed indigenza determinatesi per effetto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, per il periodo relativo alla durata dell'emergenza, attraverso l'erogazione di prestazioni economiche destinate all'acquisto di alimenti, beni di prima necessità e/o farmaci, contributo alla locazione e contributo straordinario.

CENTRO ESTIVO E SPAZI PER MINORI

Il Centro estivo svoltosi nel luglio u.s. ha visto la partecipazione di 60 minori dai 6 agli 11 anni con grande soddisfazione dei ragazzi e dei genitori soprattutto dopo le restrizioni del lockdown.

Per la prossima estate 2022 sarà riproposta tale iniziativa cercando di impegnare più giorni per ogni turno.

Quest'anno sono stati rinnovati gli spazi gioco del parco "Spassiggio" e della pineta di Pianillo, per il prossimo anno è stata presentata alla Regione Lazio la richiesta di contributi relativa all'acquisto di giochi inclusivi da installarsi all'interno delle aree gioco comunali (DGR 653 del 12/10/2021). E' intendimento dell'Amministrazione rinnovare il parco giochi di via 7 marzo

RICHIESTA ISTITUZIONE NUOVA FARMACIA

Il Comune di Segni ha istituito la sede farmaceutica n. 3 con la deliberazione n. 62 del 19.4.2012. Tale sede, istituita in occasione della revisione straordinaria 2012, è stata regolarmente inserita prima nella revisione 2012 e poi nel bando di concorso straordinario 2012 arrivato oggi al V^ interpello.

Con Deliberazione n. 13 del 16/02/2017 la Giunta Comunale di Segni ha rinnovato la richiesta della terza farmacia.

Considerato che al 31/12/2021 scade la validità della graduatoria e solo dopo questa data la sede farmaceutica n. 3 da assegnare con il concorso in atto può trasformarsi in comunale, al fine di assicurare una maggiore accessibilità al servizio farmaceutico, l'Amministrazione Comunale ha in programma di trasformare la terza farmacia in comunale rurale e ubicarla nelle aree comprese lungo le dorsali di Via Carpinetana e Via Consolare Latina.

5.CULTURA

La Città di Segni vanta una storia millenaria, testimoniata dal rilevante patrimonio archeologico, artistico e monumentale. La presenza di siti di rilevanza nazionale, come il Ninfeo di epoca repubblicana recentemente inaugurato e reso fruibile, rappresentano un fiore all'occhiello non solo a livello cittadino, ma per tutto il territorio lepino. Ma il patrimonio materiale costituisce solo una parte della risorsa culturale segnina: la storia, le tradizioni vive, il folklore radicato, costituiscono il collante identitario attraverso cui i luoghi si arricchiscono di valore aggiunto, ovvero i presupposti per la formazione del *genius loci*.

La cornice naturalistica e climatica, che ha reso la Città meta prediletta dei pontefici in epoca medievale, armonizza ed esalta il tessuto di un territorio che si estende dal versante orientale dei Monti Lepini alla vasta zona rurale pedemontana.

Tali premesse, spiegano la vocazione turistica locale e l'epiteto con cui la Città è nota dall'inizio dello scorso secolo: "Perla dei Lepini".

Il processo di valorizzazione di un territorio che aspiri ad una crescita coerente e fedele alle proprie radici, deve necessariamente muovere secondo un approccio olistico e orientato, mirando alla salvaguardia e al consolidamento di quei tratti distintivi che ne delineano le caratteristiche invisibili e che ne rappresentano l'anima profonda: la memoria collettiva, il dialetto, le tradizioni, il temperamento, i luoghi simbolici, le credenze, le dinamiche sociali, l'enogastronomia, la vocazione. Tutto questo produce un paesaggio unico e inimitabile, autentico e profondo, definito attraverso una lettura

autopoietica in grado di coinvolgere tutte le forze in campo.

Gli obiettivi di natura strategica saranno quindi ispirati al massimo rispetto delle specificità locali, delle radici, delle energie territoriali.

L'offerta culturale dovrà comprendere **iniziative stabili e permanenti**, tali da poter crescere negli anni e da rappresentare un punto fermo sia in termini di attrattività turistica ma anche, e soprattutto, per creare una cornice strutturata di sinergie cittadine e una coscienza collettiva principalmente nelle giovani generazioni. In tale ottica verrà riproposta la **Giostra del Maialetto**, la manifestazione di origine Seicentesca che rappresenta un *unicum*, un prodotto culturale unico ed esclusivo. Verrà riproposta nel rispetto della legge, nel rispetto delle diverse sensibilità e verso gli animali. La tradizione, fondendosi con l'innovazione, ha l'importante compito di perpetuare la memoria dei fatti storici e dei costumi dei nostri padri.

La **valorizzazione del dialetto**, quale espressione intima e profonda di identità e appartenenza, verrà perseguita sia attraverso la promozione di manifestazioni dialettali (teatro, rassegne di poesia), sia attraverso pubblicazioni e conferenze.

Il coinvolgimento dei bambini e delle scuole, la creazione in seno agli eventi culturali di uno spazio dedicato **ai più piccoli**, la connessione delle giovani generazioni con gli anziani, rappresentano un obiettivo chiave. Sono i giovani che più necessitano di radici forti e di un'identità culturale di cui andare fieri, un'identità da difendere e da portare orgogliosamente nel loro bagaglio interiore. Particolare attenzione sarà posta al recupero della **memoria collettiva e della memoria orale**.

La **progettazione europea** rappresenta un'ottima occasione di scambio, crescita culturale ed opportunità sia in ambito culturale, che turistico. Per tale ragione verrà strutturato professionalmente l'approccio di compilazione e contenutistica in occasione di partecipazione a bandi europei.

Le manifestazioni quindi sulle quali si investirà maggiormente saranno quelle il cui significato e sentire collettivo sono più radicati: **San Bruno Patrono, Sagra del Marrone, Giostra del Maialetto, Festa della Montagna**.

Per quanto attiene l'aspetto turistico e di *marketing* territoriale, si intende sviluppare un **piano di comunicazione** efficace rivolto sia all'esterno, sia a favore della comunità. Comunicare il territorio in maniera efficace e attraente, rimanendo fedeli alle proprie specificità, rappresenta oggi una delle sfide più importanti. Il turista/visitatore, a Segni deve poter cogliere quel "genio del luogo" unico, autentico ed inimitabile. E' pertanto fondamentale la consapevolezza collettiva della propria bellezza e delle proprie risorse. Lo sviluppo di **sinergie** con tutti gli attori presenti sul territorio (associazioni, commercianti, istituzioni), è inoltre fondamentale per un'offerta condivisa, partecipata e integrata.

6. SPORT – POLITICHE GIOVANILI - ASSOCIAZIONISMO – PARI OPPORTUNITA'

6.1 Sport

Il ruolo dello Sport è primario nella vita comunitaria per gli aspetti educativi, salutistici, sociali e di inclusione. Segni esprime da sempre una grande vocazione e passione per lo sport, tradotte nella

voglia che i cittadini hanno di praticarlo, a tutti i livelli, a tutte le fasce d'età. Lo sport e l'associazionismo sportivo svolgono infatti una funzione essenziale per il sostegno della pratica sportiva; ciò va interpretato anche come servizio sociale, per tutte quelle attività motorie finalizzate a facilitare i processi di inclusione sociale, tutela della salute e superamento di disagi.

L'Ente ha come obiettivo quello di rendere fruibile gli impianti sportivi e provvedere al loro adeguamento e miglioramento, a vantaggio delle associazioni sportive che ne fanno uso e dei cittadini, favorendo il settore sportivo giovanile. Verrà posta particolare attenzione al monitoraggio delle gestioni degli impianti sportivi comunali in corso di svolgimento rilevandone eventuali criticità che saranno affrontate attraverso la concertazione con le società/associazioni sportive incaricate della gestione in coerenza con i contenuti contrattuali e la normativa nazionale (Codice degli appalti e delle concessioni D. Lgs. n. 50/2016).

Come è già accaduto per l'anno scorso, anche nei prossimi anni verrà pubblicato un Avviso Pubblico per alleggerire la burocrazia riguardo l'utilizzo, da parte delle associazioni sportive, delle Palestre delle Scuole Tommaso Falasca e Don Cesare Ionta.

A fine settembre, in occasione della Giornata Europea dello Sport, verrà riproposta la terza edizione di *Sport on the Road*, una manifestazione- vetrina in cui tutte le associazioni si propongono alla comunità "esibendosi" lungo Corso Vittorio Emanuele. Per l'anno in corso è prevista anche una conferenza che si terrà nel pomeriggio della giornata.

Per la metà di giugno, in occasione della fine dell'anno sportivo, si terrà la seconda edizione delle *Notti bianche dello Sport*, un momento in cui le associazioni sportive che utilizzano le palestre pubbliche e private, si esibiscono con i loro saggi.

È compito di questa amministrazione favorire ed essere disponibili per quelle associazioni o comitati che vorranno portare un valore aggiunto all'offerta sportiva della comunità:

- *Trail dei Monti Lepini*, che si svolgerà a metà ottobre, curato dall'Associazione Atletica Collefermo/Segni;
- *Marron Bowl*, annuale torneo di tennis che si svolge in occasione della Sagra del Marrone, realizzato dal Tennis Club locale;
- concentramenti di Rugby, che si svolgeranno a fine marzo, curati dal Rugby FC Segni ASD;
- *Lepiniadi*, realizzate dall'Istituto Comprensivo, che si terranno tra la fine di maggio e l'inizio di giugno;
- *Torneo di Calcio a 5*, che si svolgerà a giugno, realizzato dall'Associazione di Calcio a 5 di Segni;
- *Torneo di Beach Volley*, promosso dall'associazione Volley Segni;
- *Torneo di Sant'Anatolia*, il torneo giovanile di calcio a 5 promosso dal Comitato Santa Lucia.

Promozione sportiva nelle scuole

Si conferma la prosecuzione dell'iniziativa realizzata in collaborazione con i docenti dell'Istituto Comprensivo e con i responsabili di alcune associazioni sportive attive sul territorio. Tale attività rivolta a tutti gli alunni delle scuole primarie si pone l'obiettivo di proporre una serie di iniziative

diversificate di natura psicomotoria propedeutica a diverse discipline sportive. Il tutto sarà supportato dagli Uffici comunali che, in sinergia con i vari attori coinvolti, predisporranno l'articolazione delle varie iniziative di promozione sportiva.

Riqualificazione degli impianti sportivi

Gli impianti sportivi rappresentano da sempre una nota di vanto per la loro ubicazione e per la loro funzione e fruizione. Nei prossimi anni questa amministrazione ha intenzione di attuare un piano per la riqualificazione degli impianti; tale piano verrà realizzato di concerto con le associazioni che gestiscono gli impianti. Come è noto vi sono diverse associazioni che curano le rispettive discipline. Investire nei campi sportivi significa investire sui cittadini e sulla loro salute, sul loro benessere mentale e fisico, sull'educazione, sul tempo libero e sulla qualità della vita.

Gli interventi manutentivi e di adeguamento degli impianti integrano e qualificano il programma di migliorie alle strutture avviato nel corso degli ultimi tre anni concretizzando gli obiettivi fissati ad inizio mandato in una logica di programmazione pluriennale. Verranno ricercate linee di finanziamento regionali e nazionali per poter potenziare e qualificare ulteriormente gli interventi previsti incrementando gli stanziamenti di bilancio.

È prevista la partecipazione al Bando promosso dalla Regione Lazio "Sport senza barriere", con uno studio di fattibilità che prevede la realizzazione del campo di beach volley. Inoltre, a seguito di modifica del progetto che prevedeva la copertura del campo di calcio a 5, è stato redatto un nuovo progetto che prevede il rifacimento del manto del campo e la realizzazione degli spogliatoi.

Inoltre si prevede di intervenire sul campo di calcio per il rifacimento del manto di erba sintetica, compatibilmente con la capacità del bilancio di sostenere ulteriori mutui.

E' stata presentata alla Regione la richiesta di contributo per il rifacimento di uno dei due campi da tennis con un progetto preliminare e relativo quadro economico.

6.2 Politiche Giovanili

Si cercherà di dare attuazione ai principi sanciti nella **Carta Europea Riveduta della Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale** secondo cui: la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale deve costituire parte di una politica globale di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; tutti i settori della politica devono avere una dimensione giovanile; le diverse forme di partecipazione devono essere implementate attraverso la consultazione e la cooperazione dei giovani e dei loro rappresentanti; la partecipazione dei giovani appartenenti a settori svantaggiati della società deve essere ulteriormente promossa.

Per questo si è pensato di realizzare dei progetti in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e con la Scuola Superiore:

- **Progetto "bullismo e cyberbullismo"**: dedicato alle classi di scuola media, sarà un concorso creativo utilizzando tutti i canali artistici (disegni, produzioni letterarie, video, fotografie...);

- **Progetto di educazione alla parità di genere:** attraverso la conoscenze è possibile acquisire la consapevolezza di pregiudizi e stereotipi, l'Ente vuole proporre interventi di prevenzione, informazione e sensibilizzazione in collaborazione con l'istituto superiore.
- **Momento di condivisione** tra scuola media e scuola superiore, con l'amministrazione, per la **Giornata della legalità.**

6.3 Pari opportunità

L'Amministrazione Comunale è impegnata per le pari opportunità, la tutela dei diritti fondamentali e il contrasto ad ogni forma di discriminazione. A fronte del disagio sociale che si configura quotidianamente e coinvolge fasce sempre più diffuse di popolazione, è d'uopo che l'Amministrazione investa il ruolo di regia nella valorizzazione delle risorse e delle esperienze presenti nella comunità. Quindi l'Amministrazione orienterà i propri interventi con un approccio basato sui diritti umani, sulle pari opportunità per promuovere equità sociale.

Uno degli obiettivi di questa amministrazione sarà quello di attivare il **Comitato Unico di Garanzia**. La legge n. 183 del 4 novembre 2010 prevede la costituzione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Esso contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico nell'obiettivo di migliorare l'efficienza delle prestazioni garantendo un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e violenza morale o psichica per i lavoratori.

Sarà importante iniziare l'opera della Consulta delle Donne, già costituita da questa amministrazione, quale organo di partecipazione delle cittadine alla vita sociale e politica del nostro paese con una particolare valorizzazione delle fasce più deboli della popolazione e del ruolo della donna nella società.

Sarà inoltre compito dell'Amministrazione organizzare eventi in occasione di giornate particolarmente significative tra le quali si ricordano le più importanti:

- 16 novembre: Giornata Mondiale del Diabete;
- 25 novembre: Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne;
- 27 gennaio: Giornata della Memoria;
- 6 e 7 febbraio: Giornata contro il bullismo e cyberbullismo;
- 10 febbraio: Giorno del Ricordo;
- 8 marzo: Giornata Internazionale della donna;
- 23 marzo: Giornata della Legalità.

6.4 Associazionismo

Un'amministrazione attenta ai bisogni culturali e sportivi della sua comunità ha il preciso obbligo di avere un dialogo costruttivo e di sostegno nei confronti delle associazioni, volontarie e non, che operano sul territorio.

L'Ente favorirà, quindi, i rapporti di collaborazione tra Amministrazione e le diverse rappresentazioni

di associazionismo e volontariato, tutelando la presenza all'organizzazione dei progetti, dei programmi e dei piani affinché le scelte siano definite in collaborazione e le attività svolte in tutti i campi: da quello educativo, a quello sociale, da quello sportivo e del tempo libero a quello culturale, da quello dell'impegno civile alla tutela dell'ambiente, dalle attività di promozione della città alle pari opportunità.

Il ruolo del Comune sarà di essere da supporto facendo in modo che la macchina amministrativa sia sempre attiva e pronta a favore di coloro che si adoperano per dare un contributo alla comunità, mettendo in campo risorse economiche, strutturali e fattive. Sarà necessario riorganizzare spazi con la finalità di assegnarli, mettere a disposizione uffici tecnici che, con le loro capacità e mezzi, possono coadiuvare questo tipo di attività. Sarà altresì opportuno che il Comune vigili sull'operato delle associazioni come garante degli interessi di tutti per evitare che ci siano prevaricazioni o scontri che vanificherebbero l'architettura complessiva dell'operato.

PARTE SECONDA- SEZIONE OPERATIVA

1. NORME DI INTERESSE PER I COMUNI

LEGGE DI BILANCIO 2022 E NORME DI INTERESSE PER I COMUNI

Con la legge di bilancio 2022, sono state previste una serie di misure a favore degli Enti Locali con la costituzione di una serie di Fondi che consentono interventi per la realizzazione di opere pubbliche che spaziano in vari campi.

Vediamo qui in maniera sintetica quelli che sono di maggiore rilievo.

Intanto abbiamo una **riduzione di IMU e TARI** nella misura di due terzi per unità immobiliari possedute in Italia da soggetti non residenti nel territorio nazionale titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia. Per il ristoro ai Comuni è previsto un fondo di 12 milioni di euro a decorrere dal 2021. E', altresì, prevista una esenzione della prima rata imu 2021 per turismo e spettacolo, con aumento di 79 milioni di euro dell'apposito fondo.

Si può procedere ad **assunzioni in deroga**, a tempo determinato anche part time, per procedimenti connessi all'erogazione degli eco-bonus.

Incremento fondo turismo con 1,5 milioni di euro per ciascuna annualità 2021-2024.

Una misura importante è quella che prevede un fondo di 5 milioni per ciascuno degli anni 2021 e 2022, per la realizzazione di **compostiere di comunità**. Le risorse vengono assegnate mediante bando pubblico ogni anno ai comuni ricadenti nelle zone

economiche ambientali ed è cumulabile con altri contributi per le medesime finalità.

Abbiamo poi una serie di **norme contabili** con proroghe di alcune misure già contenute nel Decreto Legge “Cura Italia” 187/2020. Viene prorogata la facoltà di svincolo da parte dell’organo esecutivo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie. Viene, altresì, prorogata la facoltà di utilizzare le risorse provenienti dalle concessioni edilizie e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti connesse all’emergenza covid. Inoltre è prorogata la possibilità di adottare variazioni di bilancio in via d’urgenza da parte della Giunta, con ratifica entro i successivi 90 gg da parte dell’organo consiliare e comunque entro il 31 dicembre dell’anno in corso. Inoltre le rinegoziazioni e revisioni dei mutui non costituiscono indebitamento.

In **campo sociale** sono previste una serie di misure, quali: incrementi di risorse per il TPL Scuola e TPL; incremento risorse del fondo solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e potenziamento asili nido; potenziamento dei servizi sociali territoriali.

Sono previsti **incrementi di risorse** anche nel settore degli investimenti, per **messa in sicurezza** a rischio idrogeologico; messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; messa in sicurezza degli edifici di proprietà comunale con precedenza a quelli che ospitano scuole; messa in sicurezza dei sistemi di trasporto pubblico; progetti di rigenerazione urbana; infrastrutture sociali; bonifiche ambientali. L’affidamento dei lavori deve avvenire entro otto mesi dalla data di attribuzione delle risorse.

Sono previste risorse per ristorare i Comuni dalla **perdita di gettito** connessa al prolungarsi del covid, con presentazione, entro il 31 maggio 2022, di una certificazione della perdita connessa alla epidemia in corso, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e maggiori spese sempre connesse all’emergenza.

Viene istituito un fondo di 20 milioni per gli interventi necessari a dare attuazione alla riforma della **polizia locale**.

2. ASSETTO DEL TERRITORIO E VALORIZZAZIONE DEL TESSUTO URBANO

Programmi ed obiettivi operativi

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l’ente intende realizzare nell’arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

- a. Urbanistica e Assetto del territorio;**
- b. Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale;**
- c. Fonti Energetiche.**
- d. Viabilità e Infrastrutture Stradali;**
- e. Sviluppo del Settore Agricolo e del Sistema Agroalimentare.**

PUNTO 01

Delibera di Consiglio Comunale n.30 del 31 ottobre 2019

Regolamento per la trasformazione del diritto di Superficie in diritto di Proprietà delle aree P.E.E.P. ed eliminazione dei Vincoli Convenzionali. (art. 31, commi 45 e seguenti, Legge n. 448/1998 s.m.i.)

L'amministrazione Comunale di Segni, in conformità con le leggi vigenti, propone la cessione in diritto di proprietà e/o l'eliminazione dei vincoli convenzionali, pro-quota millesimale, a soggetti singoli, ivi compresi gli assegnatari di cooperative edificatrici e di imprese, le persone giuridiche, che siano proprietari dei singoli appartamenti o di unità immobiliari e loro pertinenze, nonché a soggetti che vi abbiano interesse, anche se non più titolari di diritti reali sul bene immobile.

La proposta, per i soggetti su menzionati, riguarda gli immobili realizzati nelle aree comprese nei Piani approvati a norma della Legge 18 aprile 1962, n. 167 (piani di zona per le aree PEEP), ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865, già concesse in diritto di superficie, ai sensi dell'art. 35, quarto comma della medesima Legge n. 865 del 1971.

È un'opportunità e non un obbligo, ognuno potrà scegliere secondo la propria convenienza.

Si offre l'opportunità di diventare pieno proprietario dell'abitazione in cui si risiede, trasformando l'attuale diritto temporaneo di superficie (99 anni).

Tale operazione consente di sostituire la vecchia convenzione con una nuova che da subito consente di diventare pieno proprietario per sempre e di eliminare tutti i vincoli al libero godimento della propria abitazione.

Allo stato attuale, la convenzione che regola i rapporti tra proprietari e Comune, in merito al possesso e all'utilizzo dell'immobile di proprietà comporta che:

- ✓ Allo scadere del termine di 99 anni la proprietà dell'appartamento passerà al Comune (a meno che non si provveda al rinnovo della convenzione alla scadenza, mediante il pagamento di un corrispettivo);
- ✓ Il valore di mercato di un appartamento si decrementa di anno in anno, all'avvicinarsi della scadenza della convenzione;
- ✓ Per tutta la durata della convenzione (99 anni) sussistono vincoli alla libera locazione e vendita dell'immobile.

Trasformando il diritto di superficie in diritto di proprietà, si diventerà unici proprietari dell'immobile, senza più vincoli, con notevoli vantaggi economici, commerciali e di libera disponibilità del bene.

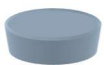
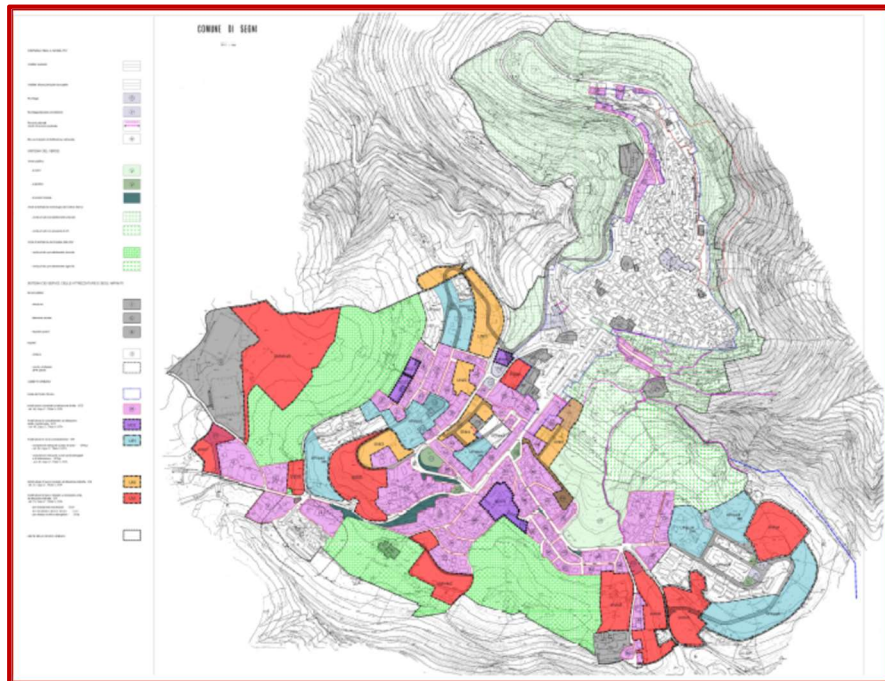
La trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà avviene mediante la stipula di una nuova convenzione con il Comune, di durata pari a 20 anni meno quelli trascorsi dalla stipula della convenzione originaria.

Il corrispettivo da riconoscere al Comune, sarà calcolato con le modalità agevolate di cui alla legge n. 448/98, quindi di importo sensibilmente inferiore al vero valore di mercato dell'area oggetto di trasformazione.

La domanda di riscatto, non è vincolante per il richiedente ma necessaria per consentire agli uffici di calcolare il prezzo esatto del riscatto, successivamente comunicato e inviato a ciascun richiedente.

Per capire la convenienza economica dell'offerta che il Comune propone, si dovrà raffrontare semplicemente il corrispettivo richiesto dal Comune con il 20% del valore stimato dell'appartamento. Normalmente sul valore di un appartamento il costo dell'area incide in media per il 20%.

Se il valore di mercato di un appartamento in diritto di piena proprietà, fosse di € 200.000,00, il valore dell'area su cui insiste, attualmente di proprietà del Comune, e oggetto di vendita, sarà corrispondente a un valore di € 40.000,00.



UPI Ambiti Urbani di consolidamento – **UPI/pz** Compensatori sottoposti a Piani di Zona.

A partire dal mese di settembre 2020, è stato istituito per volontà di questa Amministrazione lo sportello informativo a servizio del cittadino, in merito all'assistenza e alla successiva elaborazione delle pratiche di trasformazione del diritto di Superficie in diritto di Proprietà delle aree P.E.E.P. ed eliminazione dei Vincoli Convenzionali.

Modifiche e Integrazioni

E' stato preso atto del Comunicato stampa. n. 254 del 11 novembre 2020, nel quale il MEF informa che è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 280 del 10 novembre 2020, il Decreto "Affrancazioni" n. 151 del 28 settembre 2020 che disciplina la rimozione dei vincoli di prezzo massimo per gli alloggi in edilizia agevolata.

Il Decreto entrerà in vigore dal prossimo 25 novembre 2020, si provvederà dunque alla modifica del Regolamento Comunale in essere, secondo le disposizioni in materia dettate dal MEF.

Il Decreto “Affrancazioni” intende chiarire diverse incertezze applicative generate dalle disposizioni vigenti sulla materia, che coinvolge, stando al comunicato del MEF circa 3.660 Comuni italiani, favorendo la circolazione di questi beni e tutelando gli interessi dei privati interessati, fra i quali anche i terzi acquirenti.

Il regolamento punta ad una maggiore uniformità su tutto il territorio nazionale delle modalità di calcolo per la determinazione del corrispettivo dovuto al Comune ai fini della rimozione dei vincoli di prezzo e di canone massimo relativi agli immobili in questione.

Il Decreto prevede inoltre la possibilità per il Comune di concedere ai privati una dilazione di pagamento del corrispettivo tramite rateizzazione, previa presentazione di una garanzia fideiussoria. In caso di concessione della dilazione, la stipula e la trascrizione della convenzione di rimozione del vincolo possono essere effettuate dopo il pagamento della prima rata.

Inoltre, il decreto dispone che i Comuni garantiscano la tempestiva pubblicità nei siti istituzionali delle procedure, della modulistica e dei dati rilevanti ai fini dell’applicazione del regolamento e che, per accelerare e semplificare le procedure, i Comuni stessi adottino schemi di convenzione-tipo di rimozione dei vincoli.

Viene infine prevista la cessazione del vincolo alla scadenza della concessione tra le parti e l’eventualità per gli uffici comunali competenti di tener conto anche del valore OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare) per definire i criteri di stima del valore delle aree.

Successive Modifiche e Integrazioni secondo quanto stabilito da normativa vigente.

PUNTO 02

Regolamento comunale per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo oneri.

Si evince la necessità della definizione e attuazione di un Regolamento che detti le norme procedurali per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo della quota del contributo di costruzione afferente agli oneri di urbanizzazione, nonché realizzate nell’ambito di convenzioni di lottizzazione o urbanistiche.

Gli oneri di urbanizzazione

Nel nostro ordinamento vige il principio generale dell’onerosità del permesso di costruire, che si esplica attraverso il pagamento, a carico del richiedente il titolo, del “contributo di costruzione”.

Il contributo si compone di due parti autonome tra loro, che hanno diverse finalità e diversi presupposti, modi di calcolo, tempi di corresponsione: una parte commisurata al costo di costruzione ed una parte commisurata all’incidenza degli oneri di urbanizzazione.

Questa seconda componente, legata all’incidenza degli oneri di urbanizzazione, può in determinati casi essere assolta dal richiedente assumendo su di sé l’obbligo di realizzare le opere di urbanizzazione necessarie in funzione del nuovo insediamento edilizio che si vuole realizzare, “a scomputo” totale o parziale del pagamento del contributo.

Gli accordi tra i comuni ed i costruttori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo del contributo di costruzione sono regolati dalla normativa sui lavori pubblici, contenuta nel D. Leg.vo 18/04/2016, n. 50 (ed in precedenza nel D. Leg.vo 12/04/2006, n. 163).

Lo schema sopra descritto può avvenire sia nel caso di semplice richiesta di permesso di costruire che nel caso di operazioni più complesse, come ad esempio iniziative di lottizzazione o attuazione di piani urbanistici di dettaglio comunque denominati. Dal punto di vista prettamente edilizio, l’art. 16, comma 2, del Testo unico dell’edilizia di cui al D.P.R. 380/2001 dispone infatti che a scomputo totale o parziale della quota dovuta, il titolare del permesso può obbligarsi a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione con le modalità e le garanzie stabilite dal comune, con conseguente acquisizione delle opere realizzate al patrimonio indisponibile del comune. Quanto invece al lato urbanistico, l’art.

28, comma 5, della L. 17/08/1942, n. 1150 (cosiddetta Legge urbanistica) anche contiene previsioni in proposito, disponendo che l'autorizzazione alla lottizzazione dei terreni a scopo edilizio è subordinata alla stipula di una convenzione che preveda, tra l'altro, l'assunzione, a carico del proprietario, degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria e di una quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria relative alla lottizzazione o di quelle opere che siano necessarie per allacciare la zona ai pubblici servizi. Tale quota è da determinarsi in proporzione all'entità e alle caratteristiche degli insediamenti delle lottizzazioni.

Le opere di urbanizzazione

Le opere di urbanizzazione sono definite come l'insieme dei lavori necessari a rendere un'area idonea all'uso ad essa attribuita dagli strumenti urbanistici comunali.

L'art. 4 della L. 29/09/1964, n. 847, definisce "opere di urbanizzazione primaria":

- a) strade residenziali;
- b) spazi di sosta o di parcheggio;
- c) fognature;
- d) rete idrica;
- e) rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas;
- f) pubblica illuminazione;
- g) spazi di verde attrezzato;
- g-bis) infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e successive modificazioni, e opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultra-larga effettuate anche all'interno degli edifici.

L'art. 4 della L. 29/09/1964, n. 847, definisce viceversa "opere di urbanizzazione secondaria":

- a) asili nido e scuole materne;
- b) scuole dell'obbligo nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo;
- c) mercati di quartiere;
- d) delegazioni comunali;
- e) chiese ed altri edifici per servizi religiosi;
- f) impianti sportivi di quartiere;
- g) centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie;
- h) aree verdi di quartiere.

Potremmo affermare che le urbanizzazioni primaria, mirando a realizzare servizi ed infrastrutture di base, assolvono allo scopo di rendere l'area edificabile effettivamente abitabile e fruibile da parte dei futuri residenti; di contro, le opere di urbanizzazione secondaria mirano a dotare la comunità di servizi di interesse generale come ospedali, edifici di culto, impianti sportivi.

E' evidente che da un lato vi è l'interesse del costruttore alla realizzazione diretta delle opere a scomputo sia per il probabile risparmio sui costi sia per la possibilità di controllare direttamente i tempi di esecuzione delle opere, in modo che al momento dell'ultimazione dei lavori gli edifici privati siano dotati delle urbanizzazioni necessarie alla loro effettiva fruibilità esplicando il pieno il proprio valore di mercato, dall'altro è evidente anche l'interesse dell'amministrazione all'esecuzione diretta da parte del costruttore.

PUNTO 03

Piano per il superamento delle Barriere Architettoniche (PEBA) per edifici pubblici non ancora adeguati.

Introdotti nel 1986, con l'articolo 32, comma 21, della legge n. 41, e integrati con l'articolo 24, comma 9, della legge 104 del 1992, che ne ha esteso l'ambito agli spazi urbani, sono lo strumento individuato dalla nostra normativa per monitorare e superare le barriere architettoniche negli edifici e spazi pubblici.

Secondo la normativa nazionale tutte le Amministrazioni pubbliche dovranno dotarsi di tali strumenti. Non solo strumento di monitoraggio, ma anche di pianificazione e coordinamento sugli interventi per l'accessibilità poiché comporta una previsione del tipo di soluzione da apportare per ciascuna barriera rilevata, i relativi costi, la priorità di intervento.

Esso racchiude in sé anche una programmazione delle opere per l'accessibilità.

Superare le barriere architettoniche e mantenere inalterate le caratteristiche di accessibilità di edifici pubblici o porzioni di spazi pubblici urbani (strade, piazze, parchi, giardini, elementi arredo urbano). Il piano deve poter individuare anche le proposte progettuali di massima per l'eliminazione delle barriere presenti e fare la stima dei costi.

Strumento di pianificazione e programmazione che vuole garantire:

- ✓ l'accessibilità e la visitabilità degli edifici pubblici;
- ✓ l'accessibilità degli spazi urbani pubblici costruiti o naturali;
- ✓ la fruizione dei trasporti da parte di tutti.

L'obiettivo è, quindi, quello di garantire il raggiungimento del massimo grado di mobilità nell'ambiente abitato per le persone con disabilità, secondo criteri di pianificazione, di prevenzione e di buona progettazione.

La formazione del PEBA si sviluppa in 3 diverse fasi:

- ✓ analisi dello stato di fatto;
- ✓ progettazione degli interventi e stima dei costi;
- ✓ programmazione degli interventi.

Dopo l'adozione da parte della Giunta e l'approvazione da parte del Consiglio comunale, il PEBA ha validità decennale, e potrà essere aggiornato e integrato in base all'attuazione degli interventi programmati.

La partecipazione degli utenti, oltre a rappresentare un importante stimolo alla divulgazione di una cultura d'inclusione, al confronto e alla ricerca di soluzioni ottimali, permette di ottenere risultati concreti.

Le associazioni di persone con disabilità potranno contribuire alla definizione dei limiti dimensionali di alcuni elementi urbani, svincolandosi dalle norme e fornendo soluzioni a misura di tutti; con la collaborazione dei cittadini si potranno selezionare gli spazi urbani prioritari su cui intervenire e, grazie alle mappature partecipate, suggerire interventi mirati, forti della conoscenza dei luoghi legata all'uso quotidiano degli spazi, soprattutto da parte di persone con fragilità.

Il **PEBA** mira a fornire un cambio di prospettiva nella progettazione, esecuzione e gestione di tutti gli interventi sugli spazi pubblici.

La logica dell'inclusione, con soluzioni adatte o adattabili a tutti e mai divisive, si deve accompagnare alla multidisciplinarietà, affinché gli interventi non siano settoriali ma tengano conto di tutte le esigenze (funzionali, sociali, ambientali, economiche).

Oltre alle azioni progettuali, è possibile fin da subito migliorare la vigilanza sugli interventi di manutenzione e sulla gestione dei servizi, al fine di evitare le piccole disattenzioni che si trasformano in barriere.

L'accessibilità passa anche per i comportamenti e per la sensibilità delle persone, per questo è indispensabile avviare azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione.

I nostri comportamenti plasmano gli spazi in cui viviamo e spesso determinano la possibilità che altre persone, soprattutto quelle con difficoltà motorie o sensoriali, fruiscono di un luogo: una bici legata a un palo sul marciapiede, un bidoncino dei rifiuti in mezzo al percorso pedonale, un'auto in sosta di fronte a un saliscendi, una siepe non potata ci sembrano dettagli insignificanti, ma possono costituire ostacolo e pericolo per i più fragili.

Una città più accessibile è una città migliore per tutti, con l'aiuto di tutti.

PUNTO 04

Protocollo di Intesa tra il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e il Comune di Segni per la Verifica dell'Interesse culturale del Complesso Architettonico, ex convento Suore del SS. Sacramento.

In base al decreto ministeriale 6 febbraio 2004, così come modificato dal decreto interministeriale 28.02.2005, per consentire la corretta verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà pubblica da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, gli enti pubblici ed i soggetti richiedenti equiparati per legge sono tenuti a identificare i beni immobili medesimi e a descriverne la consistenza.

Il Protocollo di intesa così approvato sarà propedeutico alla successiva:

Domanda di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio e verifica della natura di bene culturale o paesaggistico e ambientale e dichiarati di interesse culturale o pubblico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e successive modifiche.

L'accREDITAMENTO alla Rete costituisce presupposto ai fini dell'eventuale concessione delle forme di sostegno indicate all'articolo 3 della L.R. 8/2016.

La Rete è costituita senza termine di durata ed è soggetta ad aggiornamento annuale per i nuovi accreditamenti, è finalizzata a promuovere e sostenere interventi di valorizzazione, fruizione, conoscenza, informazione e formazione relativamente alle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico, aventi natura di bene culturale o paesaggistico e ambientale e dichiarati di interesse culturale o pubblico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e successive modifiche, insistenti sul territorio della Regione.

Una volta ottenuto l'accREDITAMENTO alla Rete, si procederà con la redazione della domanda di contributo previsto dalla Regione Lazio.

L'obiettivo successivo sarà quello di formulare un ricco e dettagliato censimento, distinto per categorie, di tutti i beni appartenenti alla città di Segni, al fine di ottenerne l'accREDITAMENTO alla Rete, per promuovere e sostenere interventi di restauro, risanamento conservativo, recupero, fruizione e manutenzione ordinaria e straordinaria.



(Complesso Architettonico, ex convento Suore del SS. Sacramento)

Le categorie da censire sono così sintetizzate:

- ✓ dimore;
- ✓ ville;
- ✓ complessi architettonici e paesaggistici;
- ✓ parchi e giardini di valore storico e storico-artistico.

Massima priorità, sarà conferita a interventi costituiti da progetti che mirano a rendere tali beni disponibili e godibili in piena sicurezza da parte del pubblico.

Il sistema che si sviluppa intorno al patrimonio accresce l'aspetto di competitività di un territorio, rendendolo capace di attrarre più di altri risorse umane e finanziarie, incrementando i flussi turistici, come pure l'insediamento di attività produttive non necessariamente appartenenti al settore culturale. Nell'ottica della valorizzazione integrata, si vuole attivare una politica di gestione tale da estendere la fruizione ai luoghi della cultura della nostra città, attualmente meno noti e visitati.

PUNTO 05

Avviso pubblico per la valorizzazione dei luoghi della cultura del Lazio Parco Archeologico Urbano Diffuso “Segni: Città - Museo”

Proposta relativa all'intervento:

“Una Porta Aperta al Parco Archeologico Segni Città-Museo.

Per un potenziamento della fruizione e dell'accoglienza dei luoghi della cultura della città”

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 3 luglio 2020 è stato istituito e approvato il regolamento del Parco Archeologico Urbano Diffuso “Segni Città-Museo”.

L'istituzione di un Parco Archeologico Urbano Diffuso è stato un modo per ratificare e mettere a sistema gli itinerari archeologici, i complessi monumentali e architettonici d'età antica e medievale ancora perfettamente conservati e visitabili.

Già dalla sua prima apertura nel marzo 2001, infatti, il Museo Archeologico Comunale di Segni era stato pensato ed allestito in modo tale da costituire una tappa fondamentale che preludeva la visita a quella che avevamo già definito la “città-museo”.

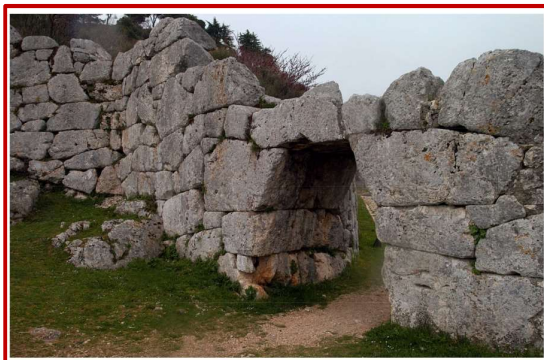
Le diverse sezioni topografiche che caratterizzano il percorso espositivo del Museo, divengono fuori dal museo dei percorsi di visita tematici al ricco patrimonio della città di Segni.

L'assetto urbanistico della città, ancora vivo nella disposizione del moderno centro storico, fu condizionato essenzialmente dall'orografia del sito, sviluppando caratteri in apparenza disomogenei, propri delle città di altura.

L'area urbana era delimitata e difesa da un imponente circuito murario in opera poligonale di calcare, lungo circa 5 km, noto a livello internazionale fin dall'800.

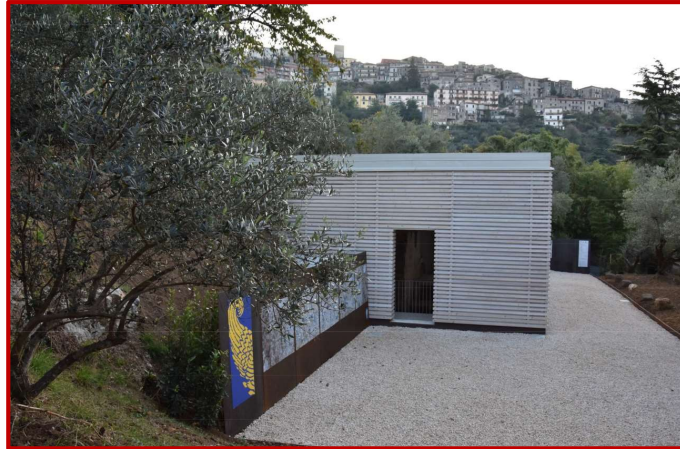
Si tratta di uno dei circuiti in opera poligonale del Lazio in migliore stato di conservazione, percorribile peraltro per quasi tutta la sua totalità grazie a uno stradello pedonale realizzato dal Comune di Segni. Oltre alle mura, sono conservati e visitabili: il **complesso dell'acropoli**, impostato su massicci terrazzamenti in poligonale, con i resti del maestoso tempio dedicato a Giunone Moneta e la grande vasca circolare che costituisce uno dei primi esempi di *opus signinum*; l'area del **foro** e della **piazza medievale**, con il criptoportico e i vari complessi architettonici d'età antica e medievale ancora visibili; il **complesso ellenistico di Santa Lucia**; l'**area del cd. Tempio d'Ercole**, un'area dedicata al commercio del bestiame posta immediatamente fuori Porta Maggiore e, infine, il **ninfeo di Q. Mutius**, fontana monumentale perfettamente conservata e databile al tardo II secolo a.C. – inizi I sec. a.C., acquistato dal Comune di Segni nel 2013 e fatto oggetto di una prima sistemazione che consente di apprezzare il monumento nella sua interezza e con una visione architettonica finalmente degna del monumento che reca la firma tra i più importanti architetti del tardo ellenismo.

Tra tutti questi monumenti, quelli che sono diventati l'emblema della città e che hanno travalicato la loro importanza "locale", sono senza dubbio **Porta Saracena** e il **Ninfeo di Quintus Mutius**.



L'una simbolo della città da sempre, la più nota e tra le più rappresentate anche da studiosi e viaggiatori dell'800, l'altro uno dei monumenti definito il gioiello dell'architettura romana del tardo ellenismo, un *unicum* al mondo.





(Teca Ninfeo di Quintus Mutius)

Descrizione sintetica dell'intervento

Il ricco patrimonio archeologico, acquisito e divulgato attraverso il lungo lavoro del Museo Archeologico Comunale di Segni, presenta delle criticità che via via si tenta di superare per giungere a una piena valorizzazione di questi luoghi della cultura, migliorandone innanzitutto la fruizione sia sul posto sia a livello digitale, sfruttando le più moderne e aggiornate tecnologie.

Per il Parco Archeologico Urbano Diffuso "Segni Città-Museo", gli interventi sono mirati principalmente al tratto del circuito murario in opera poligonale di Porta Saracena e al ninfeo repubblicano di *Q. Mutius*, che costituiscono uno dei percorsi maggiormente visitati dell'intera città. Porta Saracena, inserita in un contesto paesaggistico di notevole suggestione, si trova a brevissima distanza dall'area del ninfeo.

L'importanza di questo monumento all'interno non solo del circuito murario, ma dell'intero patrimonio che costituisce oggi il Parco Archeologico Urbano Diffuso "Segni Città-Museo" ne consiglierebbe un intervento di sistemazione che si incardini su due principali obiettivi:

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

Una migliore e corretta sistemazione del tratto del percorso pedonale fra l'area di parcheggio e la Porta stessa e di seguito del tratto che dalla Porta Saracena risale lungo il pendio del monte e la collega all'area di Pianillo e all'acropoli, potenziandone anche i pannelli didattici-illustrativi, servendosi anche di nuove e più moderne tecnologie (QRCode, App).

Interventi di impiantistica

Il ripristino dell'impianto di illuminazione, che rendeva questi luoghi ancora più suggestivi e pieni di fascino e che consentirebbe di poter usufruire e godere di questo percorso anche in orari serali; la proposta progettuale tuttavia riguarda *in primis* la sistemazione dell'area di proprietà comunale del Ninfeo di *Q. Mutius* tramite la realizzazione di una **recinzione** perimetrale del sito con strutture realizzate con materiali che si integrino con le fattezze del paesaggio circostante (legno, pietra calcarea, ferro).

Interventi di adeguamento, allestimento e arredo di spazi espositivi e di accoglienza

Realizzazione di un **padiglione** come punto d'accoglienza dei visitatori, punto informativo, biglietteria, book-shop non solo a servizio dell'area del ninfeo, ma come punto di partenza per la visita agli altri percorsi del Parco Archeologico Urbano Diffuso "Segni Città-Museo".

In questa struttura destinata all'accoglienza saranno inoltre posizionati, nella parte retrostante, i servizi igienici.

Interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità

- a. Individuazione e realizzazione di un **percorso protetto** per rendere fruibile e visitabile il monumento ai disabili;
- b. Sistemazione dell'area dal punto di vista paesaggistico, puntando soprattutto al verde e all'esaltazione degli ulivi secolari e alla sistemazione dell'area retrostante il padiglione dell'accoglienza, con la realizzazione di un **“Giardino delle piante autoctone”**.
- c. Una piccola parte sarà dedicata alle coltivazioni della città in epoca romana, note attraverso le fonti di autori antichi (Plinio, Marziale, Columella...).
- d. Ogni specie sarà accompagnata da un piccolo pannello illustrativo, con Codice QRCode per rimandare a maggiori approfondimenti e da una trascrizione in braille: l'allestimento del giardino è pensata per far fruire il nostro patrimonio storico-naturalistico attraverso il tatto e l'olfatto;
- e. Creazione di un **piccolo auditorium** da utilizzare per conferenze, attività didattiche, concerti. Accanto all'auditorium, lo spazio espositivo realizzato da pannelli in corten per giochi didattici o per spazio espositivo.

Interventi di sostegno allo sviluppo di tecnologie digitali

- a. La proposta progettuale prevede un importante potenziamento dell'allestimento dello stesso padiglione che ospita il ninfeo mediante la creazione di una postazione multimediale dotata di dispositivi per la visualizzazione di realtà virtuale e aumentata.
- b. Le ricostruzioni didattiche e gli approfondimenti audio-visivi, inoltre, saranno scaricabili anche tramite app, per smartphone e tablet e collegata agli altri itinerari virtuali del Parco Archeologico Urbano Diffuso “Segni Città-Museo” e del Museo Archeologico Comunale di Segni;
- c. Acquisto di una piattaforma online per trasmettere attività didattiche e divulgative in streaming.

Interventi di impiantistica

- a. Allaccio alla rete elettrica;
- b. Impianto di sicurezza e videosorveglianza;
- c. Necessario per il ninfeo di *Quintus Mutius* anche l'installazione di un di sensori di umidità e un termo-igrometro.

Interventi di restauro

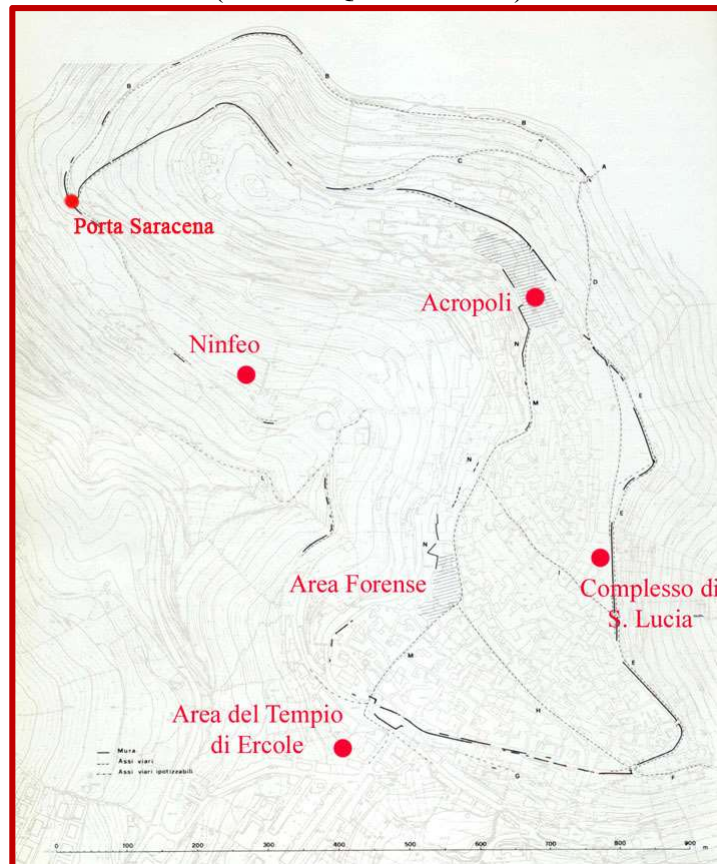
Consolidamento e pulitura di alcune parti decorative del monumento.



Una porta aperta al Parco Archeologico Urbano Diffuso “Segni Città-Museo” è il simbolo di una comunità che è pronta ad accogliere, ad ospitare e a vivere i luoghi della cultura.



(Ninfeo di Quintus Mutius)



(Parco Archeologico Urbano Diffuso “Segni Città-Museo”)

Mura Poligonali:

Lungo il percorso delle mura, costruite a grandi blocchi di calcare, si aprono numerose porte, ingressi principali alla città, quali Porta Foca, Porta dell'Elcino e Porta Saracena, divenuta il simbolo della città.

A un restauro tardo repubblicano si deve invece ascrivere la monumentale Porta Maggiore, ancora oggi ingresso principale al centro storico di Segni.

Lungo l'antico circuito difensivo si aprono anche porte di minori dimensioni, chiamate *posterule*, che servivano per gli spostamenti di tutti i giorni e, in caso di assedio per le cosiddette sortite.

Di queste se ne conservano due nel tratto delle mura a monte di Porta Saracena, mentre un'altra, denominata Porta San Pietro, situata al di sotto dell'omonima chiesa, è tra le più suggestive con la sua terminazione ad ogiva.

Il Ninfeo di Q. Mutius:

Il Ninfeo di Q. Mutius a Segni, fontana monumentale perfettamente conservata e databile al tardo II secolo a.C. – inizi I sec. a.C., costituisce una testimonianza fondamentale dell'architettura romana della tarda repubblica.

L'eccezionalità del monumento è data tuttavia dalla presenza di un'iscrizione, ben visibile nella decorazione a mosaico rustico al centro del prospetto principale del ninfeo.

Qui, in una cornice formata da gusci di *telline* e sullo sfondo di un mosaico bianco a tessere irregolari di calcare, si legge, in lettere greche formate da perline di *blu egiziano*, la firma dell'architetto che progettò il ninfeo: *Quintus Mutius*.

La firma dell'architetto ne fa l'unico monumento di quell'importantissima fase di elaborazione artistica del quale conosciamo tanto la struttura quanto il nome del suo progettista, testimonianza di valore unico per lo studio di un momento formativo dell'architettura romana intera.

Il Ninfeo di Segni doveva fare parte di un più ampio complesso, del quale conosciamo oggi solo alcune poderose strutture di contenimento in opera poligonale e opera incerta che delimitavano una grande terrazza artificiale.

Acropoli:

L'area dell'antica acropoli, situata sulla sommità del monte, riuniva in un unico organismo architettonico almeno tre elementi di grande rilievo per la città antica: il tempio, dedicato a Giunone Moneta, con la sua piazza antistante; il grande bacino circolare posto alle sue spalle, quale esempio più noto di *opus signinum* e, oltre questo, la piccola terrazza terminale, destinata ad ospitare un qualche edificio ormai perduto.

La grande struttura, quale oggi percepibile, è il risultato finale di una lunga serie di interventi, dei quali non è spesso possibile distinguere le varie fasi, ma di cui è possibile individuare nel tardo II secolo a.C. una generale riorganizzazione architettonica, conferendo all'acropoli di Segni i caratteri propri delle maggiori architetture del tardo ellenismo, quali noi oggi possiamo pienamente apprezzare.

Complesso ellenistico di Santa Lucia:

Il complesso di Santa Lucia sorge nell'area alta della città, lungo il fianco orientale delle fortificazioni dalle quali era separato da un grande muraglione di contenimento in opera incerta di calcare.

Si tratta dei resti di un grande complesso sostruttivo, databile intorno alla metà del II secolo a.C., impostato su una serie di ambienti voltati affacciati verso la valle e destinati a sorreggere un'ampia terrazza destinata a ospitare un qualche importante monumento, verosimilmente pubblico, a noi oggi completamente ignoto.

Area del Foro:

L'antico Foro di Segni occupava l'area dell'attuale Piazza S. Maria, la quale ha perpetuato nel corso dei secoli il ruolo di fulcro della vita cittadina svolto dall'antico spazio forense.

Nella pianificazione urbanistica della città antica, la piazza del Foro venne collocata nel punto di incrocio dei due maggiori assi viari: il primo, con andamento nord-sud, collegava la porta principale

della città con l'acropoli; il secondo, est-ovest, raccordava la piazza con un altro ingresso di notevole importanza, la porta cd. dell'Elcino.

Sono ancora oggi in più punti visibili i resti di alcuni dei grandi terrazzamenti su cui venne impostata la piazza, che testimoniano, con la loro disposizione planimetrica e la loro complessità strutturale, l'accurata progettazione che sottostava a tali opere.

Nel tardo I sec. a.C., in una zona adiacente al foro e gravitante sul principale asse est-ovest della viabilità urbana, venne costruito un grande criptoportico, oggi parzialmente visitabile lungo via Lauri.

Area del Tempio d'Ercole:

Il complesso architettonico occupava un'ampia terrazza artificiale, in parte sostruita da poderose cisterne in cementizio, ancora oggi perfettamente conservate, posta subito al di fuori di Porta Maggiore a una quota sensibilmente inferiore rispetto a questa.

Si collocava in un punto nodale della viabilità suburbana, lì dove confluivano verso l'entrata principale della città i maggiori assi provenienti dal territorio e costituiva una sorta di secondo foro in cui probabilmente si svolgeva il commercio del bestiame e la macellazione delle carni.

Il ritrovamento di tre basi con dedica a *Ercole* e un cospicuo nucleo di terrecotte architettoniche, conservate al Museo Archeologico, fanno supporre proprio in quest'area un tempio dedicato al dio protettore della pastorizia.

Tra tutti questi monumenti, quelli che sono diventati l'emblema della città e che hanno travalicato la loro importanza "locale", sono senza dubbio **Porta Saracena** e il **Ninfeo di *Quintus Mutius***.

L'una simbolo della città da sempre, la più nota e tra le più rappresentate anche da studiosi e viaggiatori dell'800, l'altro uno dei monumenti definito il gioiello dell'architettura romana del tardo ellenismo, un *unicum* architettonico corredato dalla firma dell'architetto che lo progettò e che si inserisce in un mosaico storico in cui viene esaltata la particolare importanza che l'antica *Signia* ricopriva a livello politico, economico, sociale e culturale.



FOTO 1



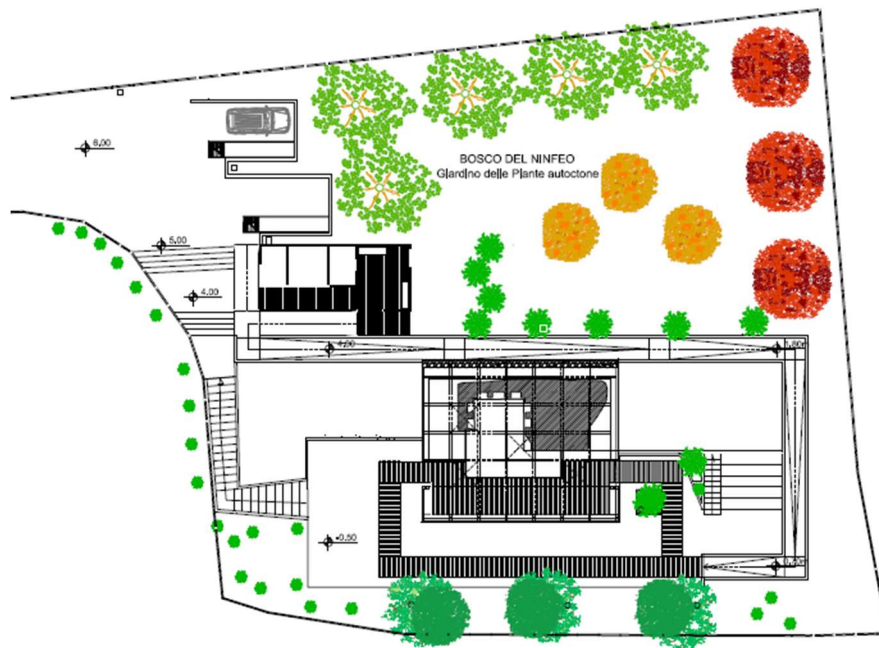
FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



Ecco il motivo della proposta progettuale:

**“Una Porta Aperta al Parco Archeologico Segni Città-Museo.
Per un potenziamento della fruizione e dell’accoglienza dei luoghi della cultura della città”.**

Programma Operativo Regionale FESR Lazio 2014-2020.

“L’IMPRESA FA CULTURA”

Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi.

La Regione Lazio, con il presente Avviso, concorre alla realizzazione del Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi del POR FESR 2014-20, nell’ambito dell’Asse Prioritario 3 - Obiettivo Tematico 3 - Priorità d’investimento b) *sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l’internazionalizzazione*, al fine di conseguire l’Obiettivo specifico 3.3 *Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali*.

A tal fine intende supportare progetti di investimento che, attraverso l’uso di nuove tecnologie, siano finalizzati alla promozione del patrimonio culturale; al miglioramento del networking delle strutture interessate; alla promozione di artisti e figure specializzate legate all’artigianato artistico e alle specificità produttive dei territori interessati; all’allestimento di spazi culturali permanenti; alla realizzazione di eventi e performance artistiche; alla realizzazione di mostre temporanee legate alle collezioni e a quanto realizzato nell’ambito di attività laboratoriali; alla qualificazione dei laboratori artistici e didattici rivolti a diversi target di pubblico.

I contesti tematici individuati per lo sviluppo dell’azione sono ascrivibili ai “luoghi della cultura” (musei, biblioteche e archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali) di cui all’articolo 101 del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004).

La Regione, al fine di concentrare ed ottimizzare le risorse e le azioni messe in campo, ha individuato i luoghi della cultura sui quali intervenire prioritariamente che:

a. ricadono nei sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale (Città d’Etruria, Ville di Tivoli, Città di Fondazione come luoghi del contemporaneo, Cammini della Spiritualità, Ostia Antica e Fiumicino, Via Appia Antica), come individuati nelle D.G.R. nn. 385/2015 e 504/2016;

- b. sono compresi nei sistemi museali e nei sistemi bibliotecari riconosciuti dalla Regione Lazio (L.R. 42/1997 e determinazione n. G15171/2018);
- c. riguardano i beni culturali individuati nel programma di valorizzazione Art Bonus-Regione Lazio (Legge 29 luglio 2014, n. 106 e s.m.i. recepita con D.G.R. n. 678 del 15/11/2016).

L'Avviso è finalizzato alla valorizzazione culturale delle tematiche di specifici "luoghi della cultura".

PUNTO 06

Dal Regolamento Edilizio (RE) al Piano di Recupero dell'Immagine Urbana (PRIU)

Il Regolamento Edilizio, costituisce la norma regolamentare di ogni attività di trasformazione fisica dell'intero territorio comunale, attraverso procedure finalizzate a disciplinare l'applicazione della normativa urbanistica ed edilizia per il conseguimento della migliore qualità dell'ambiente.

In esso sono contenute le norme comunali attinenti alle attività di costruzione e/o di trasformazione fisica e funzionale delle opere edilizie ed infrastrutturali, ivi comprese le norme igieniche di particolare interesse edilizio al fine di garantire una qualificazione paesistico ambientale, naturalistica e percettiva di tutto il territorio comunale, con particolare attenzione allo "Spazio Extraurbano" ed alla "Qualità Architettonica" degli interventi.

L'architettura, per le sue particolari implicazioni sociali e la sua influenza sull'ambiente costruito e naturale, ha valori d'interesse pubblico ed è espressione e connotazione del paesaggio, della cultura e società di un luogo.

La progettazione architettonica, deve dunque tendere ad un alto livello di "Qualità architettonica", e contenere connotazioni architettoniche, qualità strutturali, funzionali e figurative dell'opera.

Inoltre assume rilevante importanza la sua relazione con l'ambiente circostante, naturale e/o costruito; in tal senso il progetto deve contenere quanto necessario per dimostrare il corretto inserimento nel contesto di riferimento.

La qualità degli interventi edilizi deve prevalere su ogni altro aspetto, pertanto tutti gli interventi, sono ammissibili qualora siano fundamentalmente finalizzati alla conservazione e/o alla valorizzazione dell'edificio e del suo contesto ambientale in relazione ai materiali, finiture e coloriture, nonché ai caratteri architettonici, tipologici e del paesaggio costruito e naturale.

A tal fine, tutti gli interventi devono essere tassativamente rispettosi degli elementi tipologici, architettonici, formali, artistici, decorativi, nonché dei caratteri di interesse storico-architettonico ed ambientale.

Essi dovranno essere adeguatamente documentati nel progetto, ed essere supportati da un attento studio sullo stato dei luoghi dove essi ricadono con il fine di dimostrare il rispetto delle specifiche peculiarità urbane o, in assenza di queste, l'intenzione progettuale per crearle, al fine di costruire una nuova identità urbana o conservarne quella esistente.

Inoltre, devono essere inserite le valutazioni delle caratteristiche peculiari dell'edificio e delle sue pertinenze (tipologia, caratteristiche costruttive, materiali, finiture, elementi di arredo, essenze arboree, ecc.) che possono avere valore documentale e che in tal senso devono essere tutelate e valorizzate nel progetto.

Piano di Recupero dell'Immagine Urbana (PRIU)

Il Piano di Recupero dell'Immagine Urbana (PRIU) nasce per fornire al Comune di Segni lo strumento atto alla salvaguardia ed alla tutela dell'identità del suo patrimonio.

Il nucleo storico va tutelato, conservato e riqualificato, va reso accogliente nel suo aspetto complessivo e deve essere rilanciato come luogo primario di incontro e di vita sociale, culturale ed economica, per contrastare lo spopolamento di cui soffre, in quanto la qualità dell'ambiente incide sulla qualità della vita.

La città deve essere condivisa, deve essere un libro aperto che si lascia sfogliare, deve essere letta ma soprattutto sapersi raccontare, le sue immagini, la sua storia, le sue peculiarità devono essere colte da tutti percorrendola.

È per tale motivo che l'immagine di una città non deve essere costituita da un maquillage in balia della produzione del momento, della convenienza economica, ma deve essere il risultato di un'attenta progettazione basata su una conoscenza storiografica ed un puntuale rilievo diagnostico dell'esistente.

Questo per evitare che la discrezionalità privata possa generare un percorso visivo dei luoghi frammentato, dove l'oggetto e/o la soluzione decorativa costituisca elemento studiato per la singola proprietà senza alcun riferimento all'intorno.

Approvazione e Adozione del PRIU

Il Piano di Recupero dell'Immagine Urbana (**PRIU**) ha lo scopo di attivare un processo per la conoscenza dell'identità del centro urbano di Segni, al riconoscimento delle sue "matrici formative", quindi alla lettura dell'impianto originale, alla ristrutturazione medioevale ed alla sua attuale definizione.

All'interno di tale disegno l'iconografia d'epoca, gli assi viari, gli ambiti urbani, le tipologie edilizie pubbliche e private, le pavimentazioni, le opere murarie e le tracce di colorazione ancora superstiti trovano il loro corretto fondamento e sono gli strumenti fondamentali del Piano.

La conoscenza, quale veicolo per una maggiore accessibilità della città, rende consapevoli dell'importanza dei suoi luoghi urbani in cui potersi ritrovare, quali spazi a "misura d'uomo" esistenti, da valorizzare e rivitalizzare, o da realizzare ma sempre in assonanza con l'intorno.

Da qui l'intento volto verso una *conservazione integrata*, intesa come conservazione non solo architettonica, ma anche del contesto socio-economico, ambientale del nucleo storico, unico ed irripetibile il cui valore è proprio nelle differenze create dalle diverse situazioni storico, ambientali determinatesi nel corso dei secoli.

L'attuazione del **PRIU** avviene considerando come unità minime di intervento i singoli fronti edilizi e/o piani verticali componenti l'intero edificio e caratterizzati da segni tipologici e stilistici unitari. Sono da considerarsi unità minime sia i fronti di uno stesso edificio appartenenti ad un unico proprietario, che fronti di uno stesso edificio suddivisi in più proprietari, ad esempio diverse unità immobiliari all'interno di un unico edificio.

In entrambe i casi, l'intervento sulle facciate dell'edificio dovrà essere unitario e mai parziale cercando un'infusione con gli edifici adiacenti.

La normativa del Piano, volutamente semplice e facilmente leggibile, nella sua articolazione in indirizzi, direttive e norme cogenti, si indirizza nei confronti di due soggetti prioritari.

I proprietari, i quali si devono attenere a quanto previsto ed intervenire secondo gli indirizzi consigliati e l'Ufficio Tecnico Comunale, per il quale il Piano rappresenta una guida alla valutazione dei progetti.



(Esempio di fronte urbano: Rilievo Architettonico fronte meridionale)

La concretizzazione del **PRIU** è garantita dall'osservazione delle Norme e degli Elaborati dei suoi strumenti costitutivi quali **“Abaco Edilizio”** e **“Piano del Colore”**.

Il **PRIU** con il suo **“Abaco Edilizio”** e **“Piano del Colore”** deve fondarsi sul ricco patrimonio storico del Comune di Segni e deve essere l'occasione per la sua riscoperta, includendo nella sua perimetrazione anche parti di Città oltre il perimetro del centro Storico definito dal P.R.G. vigente. La perimetrazione pertanto include anche quelle porzioni di tessuto urbano che contribuiscono al riconoscimento di una **“Entità Urbana”** e nello specifico l'area sviluppatasi lungo l'asse di accesso alle mura del Centro Storico.

L'intervento quindi, cambia scala passando da quella **“Edilizia”** a quella **“Urbanistica”** con obiettivi più ampi e significativi, che investono non solo le tipologie edilizie, in virtù dell'epoca e dell'interesse, ma la morfologia urbana.

Il presente Piano è parte integrante del vigente P.R.G.; esso detta norme e prescrizioni per gli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica da eseguire all'interno del **“Centro Storico”**, come definito da P.R.G. e dalla zona urbana definita **“sottozona A”**, delimitate nell'elaborato grafico.

Il **PRIU** si configura come piano attuativo del Piano Regolatore Generale, atto a regolamentare qualsiasi tipo di intervento sul patrimonio edilizio esistente nell'ambito delle suddette zone ed opera in variante alle indicazioni del P.R.G.

PUNTO 7

Riqualificazione di piazza della Cattedrale di Santa Maria Assunta

Emerge che il primo passo da compiere per dare una nuova immagine di qualità e vivibilità al centro storico cittadino è quello dell'uso pedonale dei suoi spazi pubblici.

Un rilevante **“investimento”** sul centro storico, sulla sua bellezza, sull'attrattività e la capacità di generare un miglioramento significativo tanto della fruizione da parte dei suoi abitanti, della qualità del commercio, quanto della residenza, in un progetto di grande valenza turistica. Laddove migliora la qualità urbana migliorano, contemporaneamente, il tenore dell'offerta ai cittadini in generale, la loro frequentazione e l'occasione di scambio e di incontro.

“Metti il *CUORE* in *P*iazza” **di Piazza in Bottega - di Bottega in Piazza**

The image is a project plan for the Piazza Santa Maria Assunta in Segni. It features a central map of the square with various zones labeled: Piazza P. Felici, Via P. Rossi, Via P. Cesare, Via S. Vito, and Via S. Colombei. The map is overlaid with a grid of pedestrian routes and includes icons for benches and planters. To the left, there are three photographs: 'Foto 1 "Cattedrale"', 'Foto 2 "Piazza"', and 'Foto 3 "Archaeological"'. To the right, there are three photographs: 'Foto 4 "Piazza"', 'Foto 5 "Piazza"', and 'Foto 6 "Piazza"'. Below the photographs, there are three images of furniture: 'Disinanzi e Transenne', 'Fioriere', and 'Panchine'. The text 'Città amica delle macchine o delle persone?' is written in yellow on the map. The logo of the Comune di Segni is in the top left corner. The title 'Progetto di Valorizzazione e Pedonalizzazione di Piazza Santa Maria Assunta' is written in red across the top of the map area. The slogan 'Metti il Cuore in Piazza' is written in red in the top right corner.

Il progetto di riqualificazione della piazza interviene sulle pavimentazioni, l'illuminazione, il verde e l'arredo urbano con l'estensione dell'area pedonale e il suo recupero.

Pur non venendo limitato l'accesso al traffico veicolare di attraversamento, la mobilità verrà riordinata per ridurre le criticità causate dall'attuale commistione dei flussi e garantire una migliore fruibilità da parte dei cittadini, che potranno così riappropriarsi in sicurezza di queste parti di città. Particolare attenzione verrà dedicata alla fruibilità collettiva e ai diversamente abili con l'eliminazione delle barriere architettoniche, l'introduzione di percorsi guida per ipovedenti e non vedenti e l'estensione delle aree pedonali.

Pertanto si ritiene necessario: limitare il transito automobilistico ai soli residenti, predisporre ampi parcheggi sul limite del centro storico, liberare gli slarghi dalla funzione di parcheggio, progettare tutti gli elementi che qualificano lo spazio pubblico quali pavimentazioni, arredo urbano, ecc.

Sancita la necessità di conservare i quartieri storici e quindi i centri urbani nel loro complesso, fino a definire l'intera configurazione territoriale come omnicomprensivo bene culturale.

Ormai da anni, la piazza viene utilizzata principalmente come parcheggio e per sporadici eventi come fiere stagionali o eventi culturali, lo spazio ha perso la sua funzione sociale, trasformandosi da aggregatore a semplice punto di passaggio.

Riqualificare piazza Santa Maria Assunta, significa quindi riconsegnare agli abitanti un luogo cardine per la vita e la storia della città, ponendosi come obiettivo di:

- ✓ avviare la sperimentazione di un'area pedonale in centro storico, utile ad impostare per i cittadini un nuovo modello di mobilità sostenibile e in completa sicurezza, estensibile ad altre zone della città;
- ✓ generare una sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della qualità ambientale, della mobilità sostenibile e infondere un rinnovato piacere nell'utilizzo degli spazi pubblici;
- ✓ ottenere uno spazio riqualificato riconoscibile nelle sue valenze storico-ambientali e come luogo di relazione sociale complesso;
- ✓ attraverso una progettazione consapevole, offrire un forte miglioramento della qualità urbana e della percezione dello spazio.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di riqualificare la città storica, rafforzare l'identità del luogo, riconsegnando alla cattedrale di Santa Maria Assunta la sua valenza monumentale e di fondale scenografico, ridare alla piazza la sua funzione storica, quale spazio di inclusione, coesione sociale, integrazione e scambio culturale, programmando una serie di incontri partecipativi rivolti alla cittadinanza e ai proprietari delle botteghe di quartiere, volti ad acquisire ulteriori pareri ed eventuali suggerimenti da parte dei cittadini.

L'Amministrazione comunale inoltre si impegna alla realizzazione di progetti volti alla valorizzazione commerciale e alla riqualificazione delle aree interessate, promuovendo l'istituzione di zone omogenee nel territorio, incentivando la costituzione di gruppi di persone, (Istituzioni e Aziende pubbliche e private) che hanno come obiettivo la valorizzazione dei prodotti del territorio e il miglioramento delle relazioni tra commercio, servizi e turismo locale, anche attraverso la riqualificazione urbana degli spazi pubblici.

PUNTO 8

Manifestazione di Interesse per la valorizzazione di sentieri naturalistici e la realizzazione di piste ciclabili sul territorio Regionale, nell'ambito delle disposizioni finalizzate a favorire la "Mobilità Nuova".

Promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane che per le attività turistiche e ricreative, al fine di migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità, tutelare il patrimonio naturale ed ambientale, ridurre gli effetti negativi della mobilità in relazione alla salute e al consumo di suolo, valorizzare il territorio e i beni culturali, accrescere e sviluppare l'attività turistica.

Lo sviluppo della mobilità ciclistica e delle necessarie infrastrutture di rete costituisce un elemento necessario per la realizzazione di un sistema integrato della mobilità, che sia accessibile a tutti i cittadini e sostenibile da un punto di vista economico, sociale e ambientale.

Mobilità nuova in antichi percorsi: la pista ciclabile di Via della Mola

Il progetto si riferisce ai lavori di realizzazione di una pista ciclabile da effettuare nel territorio di fondovalle del Comune di Segni e vuole coniugare la possibilità di offrire ai cittadini, e non solo, un percorso di facile accesso per tutti (ciclisti inesperti, utenti disabili, utenti deboli e nuclei familiari), da effettuare in bicicletta, e che si riallaccia ai percorsi turistici-archeologici presenti in prossimità dell'area e, attraverso uno stradello pedonale che ripercorre l'antico tracciato di via della Mola, anche alle principali aree archeologiche presenti in città.

In prossimità della pista ciclabile che si intende realizzare, infatti, si trova il complesso archeologico di Colle Noce, rinvenuto in occasione dei lavori della Linea A.V. e inserito nel percorso espositivo del Museo Archeologico Comunale nel 2006.

Si tratta di un complesso pubblico di vaste dimensioni, articolato su due ampie terrazze e legato allo sfruttamento delle acque termali presenti nell'area.

Poco più avanti, in un punto in cui la strada incrocia il percorso del fiume Sacco, sono presenti i resti della mola pubblica con la sua torre di guardia, edificata nel 1258 dalla Comunità di Segni e dalla quale la strada prende il nome: la mola, infatti, rappresentava fino al 1800 un importante fonte di reddito per il Comune di Segni.

Il percorso ciclabile termina in prossimità dell'antico tracciato di via della Mola, segnato come percorso storico CAI al numero 732.

Questo stradello pedonale è di facile accesso, piuttosto comodo, percorribile a piedi, in mountain bike o a cavallo, e raggiunge l'area urbana di Segni nella zona denominata "Lago della Fontana".

Qui, recentemente inaugurata dal Comune di Segni e resa fruibile attraverso un progetto che ha previsto l'acquisto, il recupero e la valorizzazione del monumento, si trova l'area archeologica del Ninfeo di *Q. Mutius*.

Poco più avanti si raggiunge Porta Saracena, altro simbolo del ricco patrimonio archeologico della città.

Da Porta Saracena è possibile raggiungere tutti gli altri itinerari di visita archeologici.

La pista ciclabile è pensata in un punto nodale della viabilità di fondovalle, su tratti viari che collegano il Comune di Segni con alcuni Comuni limitrofi.



(Inquadramento territoriale del sito)

Il percorso ha una lunghezza complessiva di ca. 1980 m e ha inizio presso la via Consolare Latina e si sviluppa principalmente in sede propria, con la sola eccezione di brevi tratti.

Dopo un primo tratto, di lunghezza 550 m, posto a margine della strada provinciale di via della Mola, in corrispondenza di un fosso di guardia che verrà tombato, si raggiunge un'area di sosta ubicata nel piazzale antistante la chiesa parrocchiale dei SS. Giuseppe e Vitaliano.

L'area di sosta comprenderà anche la risistemazione dell'allestimento archeologico del piccolo ponte, rinvenuto durante i lavori per la Linea ferroviaria A.V. in località Tre Acacie, pertinente ad una villa d'età romana collocata in prossimità dell'antica via *Labicana*.

L'area di sosta prevederà anche la possibilità di accedere ad un servizio wi-fi libero.

La pista attraversa il Fosso della Mola utilizzando un ponticello esistente, e passando al margine del fosso, dopo un percorso pari a ca. 665 m raggiunge di nuovo via della Mola, per poi proseguire, a margine della strada provinciale, fino a raggiungere la S.S. Carpinetana, con un ultimo tratto di lunghezza pari a 260 m.

Con la sola eccezione del tratto ad uso promiscuo posto su via Casarcioni, la pista sarà realizzata in sede propria con larghezza pari a 2,50 m, in corrispondenza dei tratti adiacenti alla viabilità provinciale, e m 3,50 in corrispondenza degli altri tratti.

Dalla S.S. Carpinetana alla vecchia via della Mola il percorso, posto interamente su strada comunale secondaria, ha una lunghezza pari a 505 m ed è del tipo promiscuo, ciclabile e veicolare.

La sede della pista sarà individuata tramite segnaletica orizzontale e verticale posta sulla sede della strada esistente di cui è previsto il rifacimento e la regolarizzazione del fondo stradale.

PUNTO 9

Adozione della disciplina della L.R. 18 luglio 2017, n. 7

Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio.

- a) promuovere, incentivare e realizzare, al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini, la rigenerazione urbana intesa in senso ampio e integrato comprendente, quindi, aspetti sociali, economici, urbanistici ed edilizi, anche per promuovere o rilanciare territori soggetti a situazioni di disagio o degrado sociali ed economici, favorendo forme di *cohousing* per la condivisione di spazi ed attività;
- b) incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, favorire il recupero delle periferie, accompagnare i fenomeni legati alla diffusione di piccole attività commerciali, anche dedicate alla vendita dei prodotti provenienti dalla filiera corta, promuovere e agevolare la riqualificazione delle aree urbane degradate e delle aree produttive, limitatamente a quanto previsto dall'articolo 4, con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti nonché di complessi edilizi e di edifici in stato di degrado o di abbandono o dismessi o inutilizzati o in via di dismissione o da rilocalizzare;
- c) qualificare la città esistente, limitare il consumo di suolo, aumentare le dotazioni territoriali mediante l'incremento di aree pubbliche o la realizzazione di nuove opere pubbliche ovvero il potenziamento di quelle esistenti, favorire la mobilità sostenibile, in particolare potenziando la mobilità su ferro;
- d) aumentare la sicurezza dei manufatti esistenti mediante interventi di adeguamento sismico, di miglioramento sismico e di riparazione o intervento locale, tenuto conto delle norme tecniche per le costruzioni di cui al d.p.r. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- e) favorire il miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio insediato, promuovendo le tecniche di bioedilizia più avanzate, assicurando più elevati livelli di efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel rispetto della normativa vigente;
- f) promuovere e tutelare l'attività agricola, il paesaggio e l'ambiente, contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici nonché favorire l'effettivo utilizzo agricolo attraverso il riuso o la riqualificazione, anche con la demolizione e la ricostruzione, di fabbricati esistenti utilizzando le tecniche ed i materiali tipici del

paesaggio rurale; in tale contesto la Regione incentiva la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente nelle aree agricole, promuovendo misure volte a disincentivare l'abbandono delle coltivazioni, a sostenere il recupero produttivo, la rigenerazione delle aree agricole dismesse od obsolete, il ricambio generazionale in agricoltura e lo sviluppo dell'imprenditorialità agricola giovanile;

g) promuovere lo sviluppo del verde urbano, l'adozione di superfici permeabili e coperture a verde pensile, la realizzazione di interventi per la regimentazione ed il recupero delle acque piovane.

PUNTO 10

Redazione del Regolamento Attuativo per l'assegnazione delle aree all'interno dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P. P2) in località "Fontanelle", con destinazione artigianale e industriale.

Con il presente regolamento il Comune di Segni vuole disciplinare le modalità di attuazione dei Piani per Insediamenti Produttivi nel territorio comunale. L'Atto disciplinerà in particolare le modalità, le procedure ed i tempi di assegnazione delle aree mediante cessione delle stesse in proprietà, ai sensi dell'art. 27 della legge 22.10.1971, n. 865, modificato dal comma 17 dell'art. 49 della legge 27.12.1997 n. 449, nonché il controllo e l'eventuale revoca delle aree assegnate alle ditte richiedenti.

Nel quadro dei Piani Strategici Attuativi (PUA), il legislatore con la L. n. 865/71, all'art. 27 ha dotato le Amministrazioni Comunali di uno specifico strumento urbanistico di dettaglio al fine di dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione: il Piano per gli insediamenti produttivi (PIP).

Ogni singola amministrazione è stata chiamata ad individuare delle aree all'interno del proprio territorio, corrispondenti ai criteri dettati dal Piano Regolatore Generale e alle normative di urbanistica generale sulle "zone industriali", in grado di ospitare attività artigianali, industriali, commerciali e turistiche.

Le aree così classificate come idonee vengono espropriate dal Comune, suddivise in lotti che successivamente sono riceduti agli operatori in diritto di proprietà e in diritto di superficie.

A loro volta gli operatori devono sottostare alle convenzioni che disciplinano i rapporti e gli obblighi nei confronti dell'Amministrazione, nel progettare gli interventi edilizi che realizzino effettivamente la propria impresa.

Il Comune di Segni è dotato di un **Piano per gli Insediamenti produttivi (P.I.P. P2) in località "Fontanelle", con destinazione artigianale e industriale.**

Al fine di avviare politiche di sostegno e di sviluppo del mercato che siano di aiuto all'imprenditoria, l'Amministrazione Comunale vuole procedere all'individuazione di operatori economici interessati ad insediarsi nell'area e a concretizzare le migliori condizioni di sviluppo per gli stessi, e realizzare opere di urbanizzazione primaria a servizio del Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P. P2).

Determinazione 01 dicembre 2020, n. G14447

Legge regionale 22 settembre 1978, n. 60. Approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione delle agevolazioni e provvidenze per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, artigianali ed industriali, periodo di annualità 2021-2022. Prenotazione su esercizi pluriennali 2021 e 2022, in favore di Creditori Diversi, capitolo B22501, esercizio finanziario 2020.

Avviso Pubblico per la concessione delle agevolazioni e provvidenze per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, artigianali ed industriali di cui alla Legge Regionale 22 settembre 1978, n. 60

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI – PIP P2 LOCALITA' FONTANELLE

Con destinazione Artigianale/Industriale



Nel quadro dei Piani Strategici Attuativi (PUA), il legislatore con la L. n. 865/71, all'art. 27 ha dotato le Amministrazioni Comunali di uno specifico strumento urbanistico di dettaglio al fine di dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione: il Piano per gli insediamenti produttivi (PIP).

Ogni singola amministrazione è stata chiamata ad individuare delle aree all'interno del proprio territorio, corrispondenti ai criteri dettati dal Piano Regolatore Generale e alle normative di urbanistica generale sulle "zone industriali", in grado di ospitare attività artigianali, industriali, commerciali e turistiche.

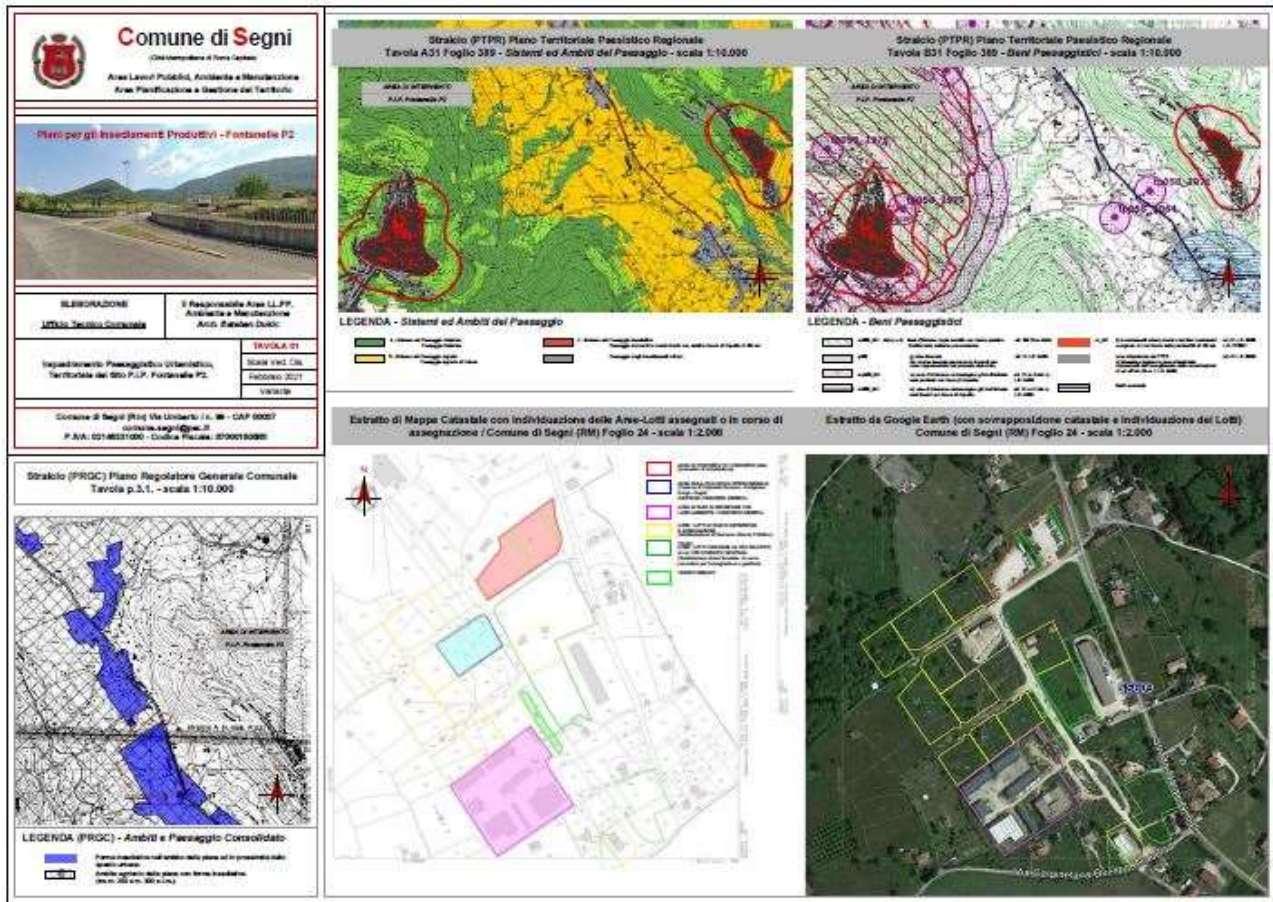
Le aree così classificate come idonee vengono espropriate dal Comune, suddivise in lotti che successivamente sono riceduti agli operatori in diritto di proprietà e in diritto di superficie.

A loro volta gli operatori devono sottostare alle convenzioni che disciplinano i rapporti e gli obblighi nei confronti dell'Amministrazione, nel progettare gli interventi edilizi che realizzino effettivamente la propria impresa.

Il Comune di Segni è dotato di un **Piano per gli Insediamenti produttivi (P.I.P. P2) in località "Fontanelle"**, con **destinazione artigianale e industriale**.

Al fine di avviare politiche di sostegno e di sviluppo del mercato che siano di aiuto all'imprenditoria, l'Amministrazione Comunale vuole procedere all'individuazione di operatori economici interessati ad insediarsi nell'area e a concretizzare le migliori condizioni di sviluppo per gli stessi, e realizzare opere di urbanizzazione primaria a servizio del Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P. P2).

La presente relazione è parte integrante degli elaborati che compongono il **Progetto Esecutivo** e descrive i lineamenti generali e di dettaglio del **Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP P2)** che compreso nella Superficie Territoriale (ST), coincidente con la zona extraurbana nord del Piano Regolatore Generale (PRG) vigente.



Quadro Urbanistico

Il Piano Insediamenti Produttivi (PIP), come meglio rappresentato nell'Elaborato "TAVOLA 01 - Inquadramento Paesaggistico Urbanistico, Territoriale" e di seguito riportato all'interno degli elaborati del Piano Regolatore Generale (PRG).

Piano Regolatore Generale

Adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 29 maggio 1999.
 Controdedotto con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 10 luglio 2002.
 Approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 29 maggio 2007.

Piani per gli Insediamenti Produttivi Artigianali

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 29 novembre 1991.

Piani per gli Insediamenti Produttivi Industriali

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 29 maggio 1999.

Dal punto di vista catastale l'area in oggetto è censita nel N.C.E.U. di Roma e Provincia come **Comune di Segni - Fg.24 particella 502**.

Quadro Ambientale

Il Piano Insediamenti Produttivi (PIP), come meglio rappresentato nell'Elaborato "TAVOLA 01 - Inquadramento Paesaggistico Urbanistico, Territoriale" è di seguito riportato all'interno degli elaborati del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR).

Tavola A31 Foglio 389 - Sistemi ed Ambiti del Paesaggio

Nella tavola A31 Sistemi ed Ambiti del Paesaggio, foglio 389, ricade in *Paesaggio Agrario di Valore* e solo per minime parti ricade a nord-ovest anche in *Paesaggio Naturale*.

Tavola B31 Foglio 389 - Beni Paesaggistici

Nella tavola B31 Beni Paesaggistici, foglio 389, il Piano Insediamenti Produttivi viene individuato immediatamente a ridosso del limite comunale, identificato nel tracciato della viabilità provinciale di via Carpinetana (S.P. 609), il sito non ricade in aree vincolate.

Stato di Fatto

Il Piano Insediamenti Produttivi (PIP P2) denominato *Fontanelle*, sito nella Piana del *Comune di Segni*, interessa una Superficie Territoriale (ST) di 97530 mq, distinta in Catasto con foglio 24, particelle 502, di cui 48509 mq del Piano Insediamenti Produttivi (PIP), aree Artigianali di 34009 mq, aree Industriali di 14500 mq.

L'area interessata dal Piano Insediamenti Produttivi (PIP), ha un andamento morfologico del terreno prevalentemente pianeggiante, risulta inoltre essere interessata da zone incolte e prevalentemente in stato di abbandono con conseguente sviluppo della copertura arborea ed arbustiva di essenze infestanti.

Proprietà

Le particelle ricadenti nelle aree oggetto di Piano Insediamenti Produttivi (PIP P2), come meglio rappresentato nell'Elaborato "TAVOLA 01 - Inquadramento Paesaggistico Urbanistico, Territoriale" descrivono all'interno del perimetro dell'area una realtà partecipata da diversi operatori.

AREA DI PROPRIETA' EX CONSORZIO GAIA (procedura di Liquidazione)

Foglio 24 Particella 609.

AREA ISOLA ECOLOGICA INTERCOMUNALE

(Comune di Carpineto Romano – Comune di Gavignano – Comune di Gorga – Comune di Segni)

GESTIONE CONSORZIO MINERVA

Lotto 10: Foglio 24 Particelle 433, 443.

Lotto 12: Foglio 24 Particelle 444, 451, 457.

AREA IN FASE DI DEFINIZIONE CON LAZIO AMBIENTE/CONSORZIO MINERVA

Lotto 1: Foglio 24 Particella 718.

AREE/LOTTI IN FASE DI DEFINIZIONE E ASSEGNAZIONE

(Manifestazione di Interesse e Bando Pubblico)

Lotto 13: Foglio 24 Particelle 527, 574, 455, 449, 441.

Lotto 8: Foglio 24 Particelle 440, 532, 535.

Lotto 4: Foglio 24 Particelle 531, 436, 466.

Lotto 7: Foglio 24 Particelle 438.

Lotto 3: Foglio 24 Particelle 430, 468, 474.

Lotto 6: Foglio 24 Particelle 469, 473, 431, 447, 546, 432, 446, 545.

Lotto 9: Foglio 24 Particelle 539, 506.

Lotto 5: Foglio 24 Particelle 538, 499, 477, 483.

Lotto 2: Foglio 24 Particelle 476, 481, 490.

Lotto 11: Foglio 24 Particelle 581, 582, 524, 523.

VIVAIO

AREE/LOTTI CONCESSE AD USO GRATUITO ALLA XVIII COMUNITA' MONTANA

(Realizzazione vivaio forestale - in corso procedura per l'assegnazione e gestione)

Lotto 14: Foglio 24 Particella 763.

Progetto

All'interno delle prospettive di sviluppo risulta necessario creare un ambiente favorevole agli investimenti, sviluppare la competitività del sistema produttivo locale, promuovere l'utilizzo razionale dell'energia, migliorare e rafforzare le filiere produttive esistenti, sopperire alle criticità della rete viaria, attraverso un adeguamento dei servizi e delle infrastrutture.

La pianificazione in oggetto si propone, come meglio rappresentato nell'Elaborato "TAVOLA 02 - Realizzazione Opere di Urbanizzazione Primaria a servizio del Piano per gli Insediamenti Produttivi P.I.P. Fontanelle P2", come ulteriore tassello capace di dare risposte alle richieste di tutta quella categoria di piccole e medie imprese legate al mondo della produzione artigianale e/o industriale che hanno manifestato, a più riprese, la necessità di dare una nuova dimensione alla propria attività, sia la necessità di indirizzare le future prospettive di sviluppo.

GLI INTERVENTI PROPOSTI SONO:

- ✓ **Asfaltatura viabilità Primaria Interna al P.I.P. (Sezione Tipica)**
- ✓ **Miglioramento efficienza energetica degli impianti di illuminazione**
- ✓ **Sistemazione del verde isole spartitraffico**

RETE STRADALE

Asfaltatura Viabilità Primaria Interna al P.I.P. (Sezione Tipica)

La configurazione urbanistica proposta è tale da definire una superficie lineare destinata alla viabilità di piano pari a 490,00 ml.

Prevista una sede stradale di ampiezza pari a 4,75 m, di cui 0,42 m di cunetta laterale di scolo, per ciascuna carreggiata si va ad aggiungere una fascia destinata a marciapiede, di ampiezza pari ad 1,50 m, su entrambi i lati stradali.

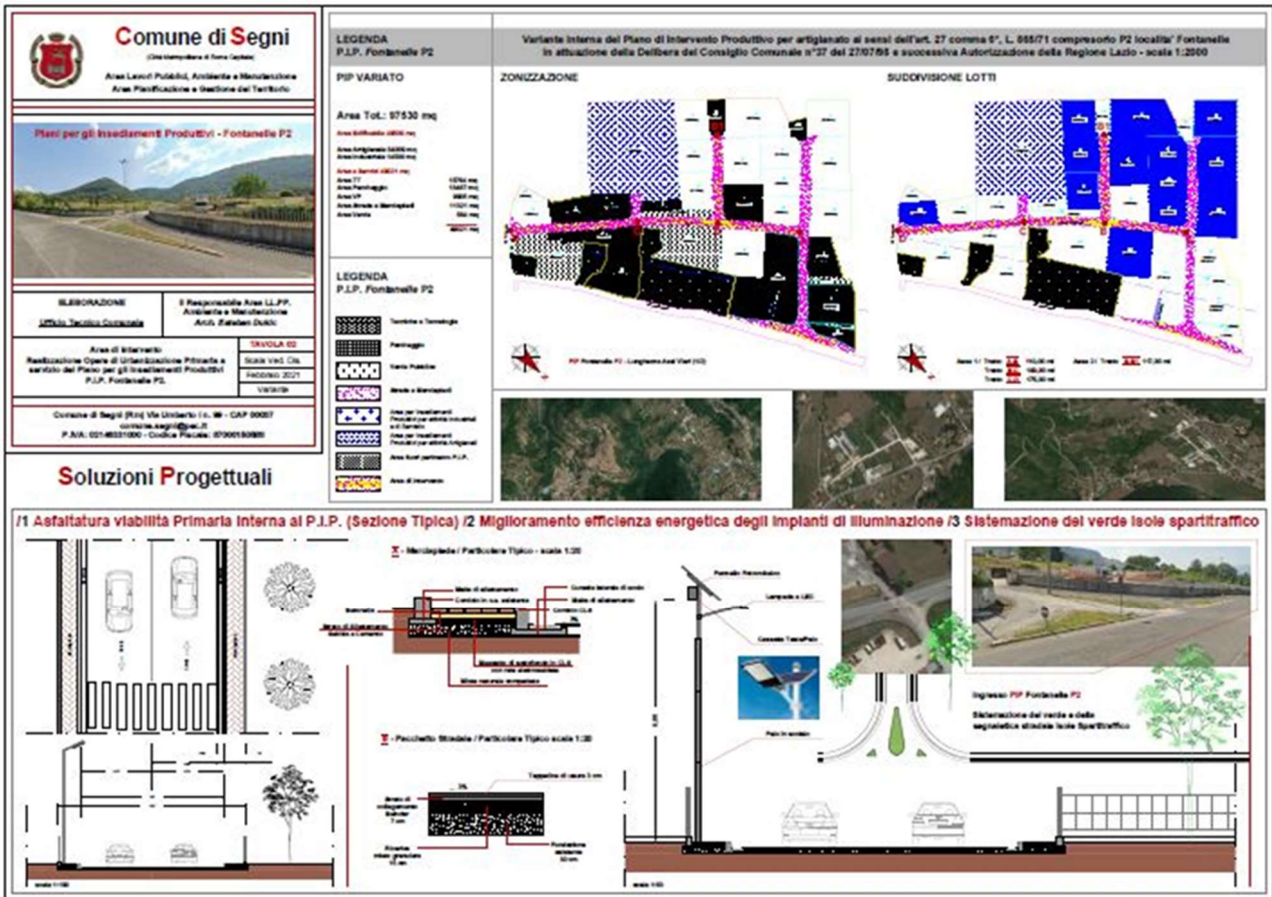
Riguardo lo schema planimetrico si rimanda alla relativa TAVOLA 02 - Realizzazione Opere di Urbanizzazione Primaria a servizio del Piano per gli Insediamenti Produttivi P.I.P. Fontanelle P2", nella quale viene illustrata anche una sezione stradale tipo.

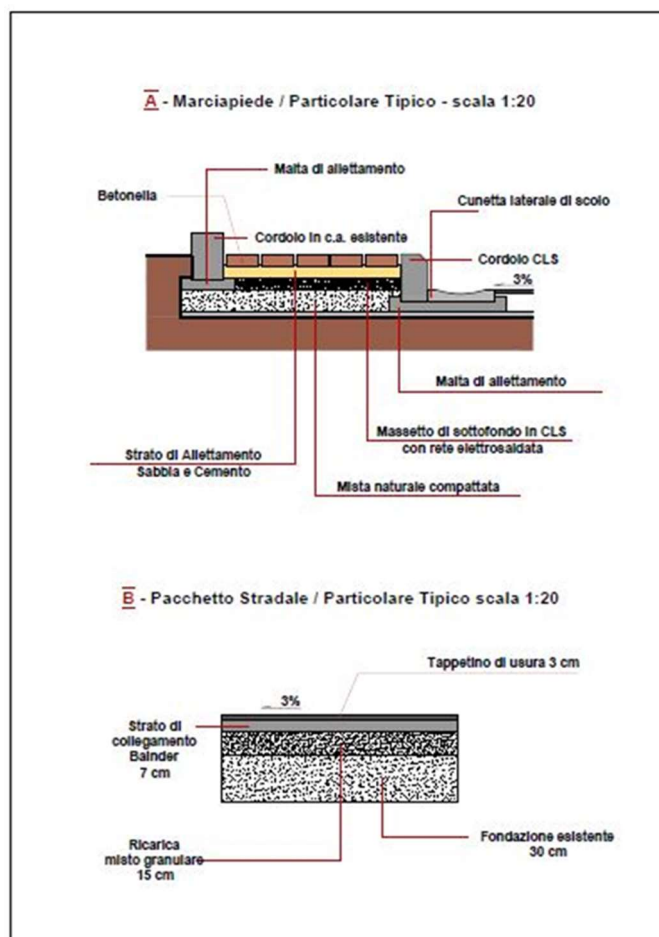
La pavimentazione in asfalto utilizzata per la realizzazione delle vie di traffico è composta da una sovrastruttura stradale sottoposta all'usura dei carichi generati dal traffico veicolare; un sottofondo (in terreno naturale).

La sovrastruttura stradale si può suddividere in quattro differenti strati:

- ✓ una fondazione;
- ✓ una ricarica misto granulare;
- ✓ uno strato di collegamento (Bainder);

- ✓ uno strato superficiale (tappetino di usura).





RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Miglioramento Efficienza Energetica degli Impianti di Illuminazione

Obiettivo dell'intervento sarà la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica esterna esistenti.

La rete di illuminazione pubblica sarà realizzata mediante l'utilizzo di pali dell'altezza pari a 8 metri disposti su un solo lato della strada, si prevede l'installazione di lampioni stradali a Led dotati di pannelli fotovoltaici orientabili.

Stimato l'utilizzo di 13 punti luce a cui corrisponde un relativo pozzetto di derivazione della rete principale.

Le Finalità dell'intervento sono:

- ✓ miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica;
- ✓ diminuzione dei costi gestionali degli impianti di illuminazione pubblica;
- ✓ abbattimento dell'inquinamento luminoso;
- ✓ diffusione di servizi tecnologici integrati.

La rete di alimentazione dei pali seguirà il tracciato stradale e si allaccerà alla più vicina cabina elettrica.

INGRESSO PRINCIPALE (PIP P2)

Sistemazione del verde isole spartitraffico

Obiettivo dell'intervento sarà quello di assicurare la manutenzione corretta e professionale di aree verdi (isole spartitraffico) collocate presso l'ingresso principale del PIP P2.

Si propongono alternative valide rispetto alle proposte d'impianto tradizionali, con l'impiego di piante perenni, con le loro diverse forme e fioriture, si ottiene un effetto cromatico e decorativo di alto valore durante tutto l'anno.

Gli interventi di manutenzione sono minimi, se non addirittura minori rispetto alle soluzioni tradizionalmente utilizzate.

Inoltre, le piantumazioni possono essere scelte in modo da poter fare a meno degli impianti di irrigazione, con una conseguente riduzione dei costi di manutenzione.

Si può concludere affermando che il Piano Insediamenti Produttivi (PIP P2), denominato Fontanelle, costituisce l'occasione per l'Amministrazione Comunale di delocalizzare imprese operanti in aree inidonee del territorio comunale e di realizzare a costo zero interventi di carattere produttivo-artigianale/industriale nonché di valorizzare e riqualificare una vasta area del territorio comunale, quello della Piana, in via di espansione e alla ricerca di una propria identità personale.

PUNTO 11

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 88 del 08-06-2021

Adesione al progetto Ufficio Europa in Comune

L'Amministrazione Comunale ritiene che senza vocazione europea ed internazionale non possa esservi piena realizzazione dello sviluppo economico, sociale e culturale della comunità locale, con un ruolo attivo nell'opportunità offerta dai fondi europei.

Con D.G.R. n. 561 del 30.07.2019, con la quale sono state approvate le "Linee guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete Regionale degli Sportelli Europa", indirizzate a definire gli obiettivi e il modello organizzativo dell'Ufficio Europa e della rete degli Sportelli Europa, contenenti in particolare le implementazioni di servizio e le funzioni assegnate al Servizio Ufficio Europa e agli Sportelli Europa.

Il richiamato provvedimento la Regione Lazio, nel prevedere l'istituzione tra gli enti locali di Uffici Europa, ha favorito e implementato lo sviluppo di azioni di cooperazione territoriale, che facilitino e consentano di dialogare con le istituzioni nazionali e comunitarie, coinvolgendo i cittadini nei processi decisionali.

Cogliendo tale opportunità, i Comuni di Colferro (ente capofila), Segni, Gorga, Gavignano, Carpineto Romano, Labico, Montelanico e Valmontone intendono istituire in convenzione l'Ufficio Europa in Comune, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. **monitorare e selezionare** le fonti di informazioni comunitarie, e successivo trasferimento dei contenuti utili alle Amministrazioni aderenti per lo sviluppo del territorio;
2. **analizzare, valutare e aderire** ai bandi, formulari e vademecum per presentare i progetti;
3. **ricercare** partner comunitari, nazionali ed internazionali, per la partecipazione a progetti;
4. **cooperare** con altri Sportelli Europa presenti nel territorio regionale ma anche nazionale;
5. **mantenere** costanti le relazioni istituzionali con altri enti locali;
6. **ideare e implementare** attività di cooperazione territoriale e partenariato con altri Comuni per l'attivazione di progetti di crescita socio-economica e culturale, attraverso forme di

- organizzazione, "diretta o in partenariato, di "attività di informazione, comunicazione, formazione ed animazione territoriale sulle politiche comunitarie e sui finanziamenti europei;
7. **promuovere** incontri tematici o settoriali per condividere obiettivi, strumenti e metodologie d'intervento;
 8. **sviluppare** relazioni con le Istituzioni comunitarie e le Rappresentanze dell'Unione Europea sul territorio nazionale;
 9. **implementare** la capacità del personale, di utilizzare gli strumenti informatici e multimediali nonché le tecniche e le procedure informatiche di attivazione dei finanziamenti a qualunque livello, la capacità di lavorare in team e di rispondere in modo flessibile alle differenti esigenze di reperire, organizzare, gestire e rendere fruibili le informazioni; di organizzare eventi tematici alla mission dello sportello; di alimentare la rete di relazioni; orientare potenziali utenti, imprese e cittadini; di analizzare i fabbisogni del territorio e trasformarle in idee progetto.

3.POLITICHE AMBIENTALI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI, RIFIUTI

3.1 RIFIUTI

Dopo un lungo e snervante iter è stata ottenuta l'autorizzazione allo scarico dei reflui per l'Isola Ecologica realizzata dal nostro Comune presso i Piani Artigianali in località Fontanelle, opera realizzata con finanziamento della ex Provincia di Roma e in accordo con i Comuni di Carpineto Romano, Gavignano e Gorga.

L'Isola, con una ordinanza sindacale, è stata affidata al Consorzio Minerva che attualmente svolge il servizio raccolta rifiuti igiene urbana in tutti e quattro i comuni.

In accordo con il nostro comune il Consorzio Minerva ha provveduto rendere pienamente operativa l'Isola (allacci idrico e elettrico, ecc.) secondo quanto stabilito dal regolamento di gestione già approvato dai consigli comunali dei succitati comuni.

Insieme al comune di Carpineto Romano (comune capofila) e ai comuni di Gavignano e Gorga, è in procinto di partire il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti.

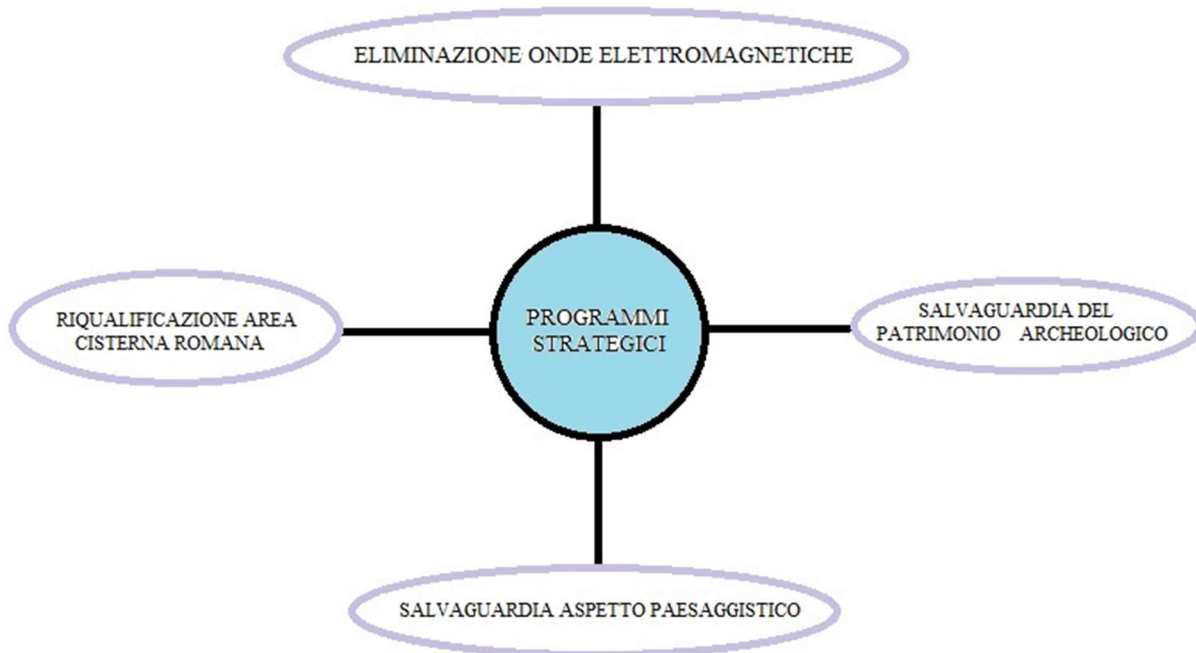
La società Achab affidataria dell'appalto per la campagna di comunicazione ed informazione, ha già predisposto tutto il relativo materiale: manifesti, roll up, buste e lettere da inviare alle utenze domestiche e non domestiche, calendario di raccolta, opuscolo per la guida alla raccolta differenziata, adesivi per i contenitori. Tale campagna inizierà a Segni nella prima metà di dicembre 2021, con consegna del materiale informativo ed incontri con utenze domestiche e non domestiche.

La società Eurosintex, aggiudicatrice dell'altro filone dell'appalto, si occupa invece della fornitura dei mastelli, peraltro già arrivati e depositati presso il pip fontanelle.

Pertanto, dopo la campagna di comunicazione ed informazione si procederà alla consegna dei mastelli alle utenze domestiche e non domestiche per completare infine tutta l'operazione con l'eliminazione definitiva dei cassonetti di strada. Si conta di potere completare tutto l'iter entro la fine di marzo 2022.

Per quanto riguarda l'affidamento definitivo del servizio, abbiamo chiesto e sollecitato più volte al consorzio Minerva l'invio del piano industriale per poter effettuare le necessarie valutazioni legate anche alla redazione della relazione tecnica ex art. 34

3.2 SPOSTAMENTO ANTENNE (Teodoro)



L'obiettivo di questa Amministrazione, completato l'intervento di nuova realizzazione della strada di accesso al nuovo sito, è quello di portare a compimento lo **spostamento delle antenne** della radiodiffusione, attualmente installate presso l'area sottostante un tratto della cinta muraria dove, peraltro, è presente una delle più belle "Posterule" di accesso – Porta S. Pietro. Peraltro, in modo da eliminare un inquinamento da onde elettromagnetiche che indubbiamente non dispiacerà alla nostra salute. Il sito prescelto per il trasloco, l'area di sedime di Monte Traiano, di proprietà comunale, è stato indicato dalla Regione Lazio ed inserito nel Piano Territoriale di Coordinamento per gli impianti di emittenza (PTC), con Delibera del Consiglio Regionale n. 50/2001. Tale operazione, oltre ai vantaggi di cui si è fatto sopra cenno –tutela della salute, salvaguardia del patrimonio archeologico, valorizzazione del paesaggio-, consentirà anche un'entrata per le casse comunali dovuta al canone annuale di concessione che gli operatori del settore dovranno versare.

L'Amministrazione comunale fin da quando si è insediata ha avviato un tavolo di concertazione con il nuovo Responsabile dell'Area Amministrativa, i competenti uffici regionali e il Dr. Teodoro tecnico, esperto in campo di inquinamento elettromagnetico e della disciplina che regola la materia.

In particolare nel 2020, pur con le difficoltà e le limitazioni imposte dai provvedimenti conseguenti alla diffusione della pandemia sanitaria che ha colpito l'intero Paese, l'amministrazione comunale di Segni ha proseguito senza interruzioni tali attività e le azioni volte ad ottenere la ricollocazione degli impianti radiotelevisivi, attualmente ubicati in località Pianillo.

SPOSTAMENTO ANTENNE A MONTE TRAIANO



Nell'ambito delle azioni ed attività propedeutiche all'obiettivo di ricollocazione di tali impianti impianti radiotelevisivi, attualmente ubicati in località Pianillo, si segnalano i seguenti interventi posti in essere nel secondo semestre 2021:

- Valutazione, in sede tecnica ed amministrativa, delle osservazioni e rilievi pervenuti dai rappresentanti delegati dalle emittenti, in esito alla interlocuzione avviata dall'amministrazione nella riunione tenutasi il 18/06/2021.
- Interlocuzione con ARPA Lazio per una valutazione congiunta, nel merito della relazione conseguente ai risultati della campagna di misure di campo elettromagnetico in banda stretta, effettuata nel maggio 2021, ai fini della riconduzione a conformità delle emissioni.
- Analisi e valutazione, in sede tecnica ed amministrativa, della nota di riscontro pervenuta da ASL Roma 5 – Dipartimento di prevenzione, in esito al rapporto di Arpa Lazio, relativo alle misurazioni del campo elettromagnetico presso l'area di Pianillo.
- Affidamento ad uno studio legale della difesa del Comune in relazione al ricorso al TAR Lazio promosso da una emittente radio/tv, diffidata a ricondurre i valori di emissione dei campi elettromagnetici entro i limiti di legge.
- Nota del Sindaco alla Regione Lazio e al CORECOM, con cui si chiede di procedere a formalizzare l'iter di riconduzione a conformità, nei confronti delle emittenti, che sono risultate non a norma, sulla base delle analisi di spettro effettuate da Arpa Lazio.
- Interlocuzione con Rai Way, in previsione di un incontro da organizzare presso il Comune, per sottoporre la proposta di ricollocazione dell'impianto Rai ubicato in loc. Pianillo.

Fra le attività che l'Amministrazione comunale mira ad intraprendere nel corso del prossimo anno, vanno annoverate in particolare:

7. Progetto di fattibilità sulla ricollocazione degli impianti radio/tv, concernente il posizionamento del o dei tralicci che ospiteranno gli impianti nonché i sistemi radianti che si andranno ad impiegare.
8. Nuovo incontro con i rappresentanti/delegati delle emittenti radio/tv, per sancire eventuale accordo su ricollocazione impianti presso il nuovo sito di Monte Traiano.
9. Approvazione in Consiglio comunale della variante di PRG contenente la previsione della nuova postazione degli impianti radio/tv.
10. Indizione di apposita Conferenza di Servizi per l'assenso della Regione Lazio al progetto di ricollocazione.
11. Presentazione alla cittadinanza del progetto ed iter di trasferimento degli impianti presso il nuovo sito.

3.3 PATRIMONIO SILVO-PASTORALE

Il patrimonio forestale del Comune di Segni fino ad oggi gestito mediante quanto previsto nel Piano di Gestione e Assestamento Forestale (P.G.A.F.), e successiva variante, attualmente scaduto risulta privo di una valida pianificazione per il prossimo decennio, di conseguenza il P.G.A.F. dovrà essere aggiornato nell'arco del prossimo triennio per poter essere nuovamente in funzione e vigente in modo tale da poter gestire secondo i criteri della gestione forestale sostenibile (GFS) il patrimonio silvo pastorale.

La pianificazione, basata sui parametri della gestione forestale sostenibile, prevede una suddivisione delle superfici boscate Comunali in particelle forestali, ad ognuna delle quali è stato attribuito un numero, un toponimo (o denominazione) ed una funzione prevalente, sia essa produttiva o protettiva. Di queste particelle forestali alcune, le più mature e pronte ad essere utilizzate, andranno inserite in un piano degli interventi selvicolturali. Nella passata pianificazione sono state utilizzate buona parte delle superfici per cui era previsto il taglio ad eccezione di alcune particelle forestali che, per motivazioni varie perlopiù collegate al mercato della legna da ardere, o alla mancanza di una viabilità forestale di servizio, non sono state sottoposte alle utilizzazioni previste, pur se regolarmente progettate. Tali particelle forestali saranno inserite nel nuovo piano degli interventi selvicolturali, all'aggiornamento del P.G.A.F. o comunque sottoposte, in procedura straordinaria, a nuovo iter per l'utilizzazione delle stesse.

Per il futuro piano degli interventi selvicolturali si prevede l'utilizzazione di alcune particelle forestali mature, che potranno comunque essere utilizzate anche in procedura di taglio straordinario, fino alla redazione ed all'approvazione del nuovo P.G.A.F., tra cui alcuni boschi cedui a prevalenza di leccio (particelle forestali n° 1, 2, 5/parte, 7, 14, 15, 16, 17, 95, 99), boschi cedui di castagno (PPFF 62 e 63/parte), soprassuoli a struttura articolata (PPFF 60, 59).

Laddove necessario andranno previsti anche interventi di diradamento sulle fustaie, sia di faggio che di altre latifoglie.

Le utilizzazioni forestali suddette sono tutte strettamente collegate al ripristino e miglioramento della viabilità forestale, propedeutica alle utilizzazioni e necessaria ad attività di controllo e misure Anti Incendio Boschivo (AIB).

Per quanto riguarda lavori di recupero e miglioramento dei soprassuoli forestali nel prossimo triennio

andrebbero effettuati lavori di decespugliamento, riceppatura, recinzione e, se necessario, tra semina di alcuni boschi fortemente compromessi dal pascolo indiscriminato, sia cedui, sia fustaie, sia soprassuoli in ricostituzione o a struttura articolata.

La risorsa pascoliva comunale è anch'essa suddivisa, secondo il P.G.A.F. scaduto, in particelle inserite nel Piano dei Pascoli. Per poter gestire al meglio tale risorsa e nel contempo far sì che i pascoli siano e si mantengano tali, le suddette particelle saranno affidate in fida pascolo ai richiedenti aventi diritto.

Per gli interventi che presentano un macchiatico negativo, e per la stessa revisione del P.G.A.F. si prevede di attingere alle fonti di finanziamento pubblico messe a disposizione dagli Enti preposti.

CESE

Il Comune di Segni possiede alcuni fondi, gestiti prevalentemente a prato-pascolo, siti in località "Campo di Segni" e definiti "Cese" contraddistinte da numeri crescenti. Per tali appezzamenti è stato presentato un lavoro di classificazione agronomica e ricalcolo dei canoni per l'affidamento delle stesse, manca la redazione di un regolamento che ne definisca i parametri di gestione, le norme per la tutela del bene e i requisiti minimi per l'affidamento; a seguito del quale si potrà procedere con una manifestazione di interesse da parte dei cittadini interessati alla gestione delle "Cese". Posso oggi dire che il nuovo regolamento, grazie al nostro lavoro intrapreso insieme ai nostri uffici, è stato completato e nel breve periodo verrà sottoposto all'iter di approvazione, iniziandone la discussione nell'apposita commissione consiliare.

Durante i lavori di ricognizione sulle "Cese" esistenti si è potuta constatare la presenza di un'area del Campo di Segni, limotrofa alle altre "cese" e con caratteristiche simili, che potrebbe essere individuata come nuova "cesa" da porre in essere per poter essere affidata come le altre.

Si dovranno effettuare interventi di recupero di alcune strutture tipiche del paesaggio agrario da sempre presenti sul territorio dei Monti Lepini. A tal fine verranno prese in considerazione le diverse misure del PSR o altre fonti di finanziamento, come verrà considerata la possibilità di produrre progetti per la ristrutturazione degli invasi esistenti per l'abbeveraggio del bestiame.

Il Comune di Segni è proprietario anche di altre superfici agro-pastorali, escluse dal Piano di Gestione e Assestamento Forestale e dal Piano dei Pascoli, che necessitano ancora di un approfondito lavoro ricognitivo, sia per quanto riguarda gli Usi Civici presenti che per una corretta classificazione agronomica, per un futuro corretto affidamento degli stessi a terzi a fronte del versamento degli oneri dovuti.

3.4 LAVORI PUBBLICI

ANNO 2022

Priorità	OPERA	FONDI COMUNALI	CONTRIB. PUBBLICI	FORNTE DI FINANZIAMENTO	COSTO	STATO DELL'OPERA
Op 1	Contributo erariale per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio – Messa in Sicurezza Viabilità Centro Storico		575.000,00	Ministero dell'Interno	€ 575.000,00	Approvazione Linea Tecnica (Del. G.C. 21 del 19.09.2018)
Op 2	Impianto Pubblica Illuminazione, interventi di adeguamento normativo ed efficientamento energetico (1° Lotto Funzionale)	500.000,00		Mutuo Cassa DD,PP	€ 500.000,00	Approvazione Linea Tecnica e QTE Delibera G.C. 27 del 19/02/2021
Op 3	Manutenzione straordinaria edificio ex Ospedale Opera Pia "Milani-Rossi"		1.988.000,00	Regione Lazio	€ 1.988.000,00	Progetto preliminare Approv.Delb.G.C.144 del 26/11/2015
Op 4	Ristrutturazione e Riqualificazione Edificio Sacramentine		290.000,00	Regione Lazio	€ 290.000,00	Progetto preliminare Approvato Delibera G.C. 87 del 29/06/2010
Op 5	Messa in sicurezza Piazzale Scuola Pantano		200.000,00	Regione Lazio	€ 200.000,00	Progetto preliminare Approvato Delibera G.C. n. 36 del 03/03/2015
Op 6	Realizzazione Parcheggio a servizio del Centro Storico – Loc. "Lucino"		387.116,40	Regione Lazio	€ 387.116,40	Progetto preliminare Approvato Delibera G.C. 184 del 16/10/2012
Op 7	Realizzazione Rotatoria Via Traiana		424.129,45	Capitali Pubblici/Privati	€ 424.129,45	Progetto preliminare Approvato Delibera C.C. n. 7 del 18/04/2013

Op 8	Realizzazione di una Scuola Materna in località "Scroccarocco"		864.170,40	Regione Lazio	€ 864.170,40	Progetto Approvato in linea Tecnica con Delibera G.C. n. 53 del 28/04/2021
Op 9	Interventi di completamento e adeguamento degli Impianti Sportivi Comunali, Viale dello Sport snc – Rifacimento Manto Erba Sintetica Campo di Calcio "A. Collacchi" (1° Stralcio Funzionale)		400.000,00	REGIONE LAZIO	€ 400.000,00	Progetto definitivo Approvato in Linea Tecnica con Delibera G.C. n° 129 del 28/10/2020
Ma 1	Adeguamento normativo ed eliminazione barriere Architettoniche Edifici Scolastici Comunali		200.000,00	Regione Lazio	€ 200.000,00	Manutenzione Categoria Edifici Pubblici
Ma 2	Manutenzione e sistemazione dei campi da Tennis presso gli impianti sportivi comunali		146.259,09	Regione Lazio	€ 146.259,09	Progetto definitivo Approvato in Linea Tecnica (Del. G.C. n.178 del 08/11/2021)
Ma 3	Interventi di riqualificazione impianto elettrico Luce Votiva Cimitero 1° stralcio	100.000,00		Fondi Comunali	€ 100.000,00	Manutenzione Cimitero
Ma 4	Fosso delle Sorbe		250.000,00	Regione Lazio + Comune Colferro	€ 250.000,00	Manutenzione Categoria Ambiente
Ma 5	Ascensore Sala Polifunzionale		80.000,00	Regione Lazio	€ 80.000,00	Manutenzione Cat. Prot. Ambiente
Ma 6	Adeguamento funzionale di invaso per antincendio boschivo, ripristini manutenzione svuotamento e pulitura dell'invaso e sostituzione impermeabilizzazione	44.652,67	205.468,34	Regione Lazio + Fondi Comunali	€ 250.121,01	Manutenzione Cat. Igienico Sanitarie e Protezione Civile – Appr. Progetto Del G.C. 87 del 22-09-2017 e Del G.C n.105 del 26-10-2017
TOTALE 2022					€ 6.654.796,35	

ANNO 2023

Priorità	OPERA	FONDI COMUNALI	CONTRIB. PUBBLICI	FONTE DI FINANZIAMENTO	COSTO	STATO DELL'OPERA
Ma 1	Abbattimento Barriere Architettoniche ed Adeguamento Normativo Edifici Scolastici		200.000,00	Regione Lazio	€ 200.000,00	Manutenzione Categoria Edifici Pubblici
Ma 2	Opere di Manutenzione e Riqualificazione Viabilità Interna e Zona Rurale		154.937,07	Regione Lazio	€ 154.937,07	Manutenzione Categoria Stradale
Ma 3	Opere di manutenzione verde ed arredo urbano		154.937,07	Regione Lazio	€ 154.937,07	Manutenzione Categoria Stradale
Ma 4	Opere di manutenzione impianti sportivi		154.937,07	Regione Lazio	€ 154.937,07	Manutenzione Categoria Edifici Pubblici Impianti Sportivi
Ma 5	Recupero del cunicolo di approvvigionamento idrico del fontanile del Pantano e suo risanamento 1° Lotto		155.174,91	Regione Lazio	€ 155.174,91	Manutenzione Categoria Igienico Sanitaria
TOTALE 2023					€ 819.986,12	

ANNO 2024

Priorità	OPERA	FONDI COMUNALI	CONTRIB. PUBBLICI	FONTE DI FINANZIAMENTO	COSTO	STATO DELL'OPERA
Ma 1	Abbattimento Barriere Architettoniche ed Adeguamento Normativo Scuole		200.000,00	Regione Lazio	€ 200.000,00	Manutenzione Categoria Edifici Scolastici
Ma 2	Opere di Manutenzione e Riqualificazione Viabilità Interna e Zona Rurale		154.937,07	Regione Lazio	€ 154.937,07	Manutenzione Categoria Stradale
Ma 3	Opere di manutenzione impianti sportivi		154.937,07	Regione Lazio	€ 154.937,07	Manutenzione Categoria Edifici Pubblici e Impianti Sportivi
TOTALE 2024					€ 509.874,14	

IL RESPONSABILE AREA TECNICA 1
(Arch. Esteban Dukic)



Esteban Dukic

**TOTALE TRIENNIO
2022-2024**

€ 7.984.656,61



In via preliminare occorre evidenziare che la maggior parte delle opere programmate, sia nel programma triennale delle opere pubbliche che nei DUP precedenti, hanno avuto inizio nel corso dell'anno 2020, ed in particolare di seguito si riassumono quelle di maggior interesse per la comunità:

- Messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico del tratto stradale Via dei Cavalli Comune di Segni: **importo intervento € 750.000,00;**
- Messa in sicurezza e Mitigazione del rischio idrogeologico del tratto stradale Via Roma Comune di Segni: **importo intervento € 375.000,00;**
- Messa in sicurezza e Mitigazione del rischio idrogeologico in località Vallicella Comune di Segni: **importo intervento € 510.000,00;**
- Messa in sicurezza e Mitigazione del rischio idrogeologico del tratto stradale Via Passeggiata di Pianillo: **importo intervento € 385.000,00;**
- Mitigazione del rischio idrogeologico adiacente al tratto stradale Via Umberto I Comune di Segni; **importo intervento € 370.000,00;**
- Mitigazione del rischio idrogeologico del versante a monte "Passeggiata Porta Saracena"- Comune di Segni: **importo intervento € 990.000,00;**
- INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO STRUTTURALE SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA LOC. PANTANO SEGNI (RM): **importo intervento € 300.000,00;**
- INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO STRUTTURALE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA TOMMASO FALASCA SEGNI (RM): **importo intervento € 1.002.000,00;**
- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA ELEMENTARE "PANTANO" SEGNI (RM): **importo intervento € 193.000,00;**
- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA MATERNA "FONTANELLE" SEGNI (RM): **importo intervento € 225.000,00;**

Per un importo complessivo degli interventi avviati ed in corso di esecuzione pari ad € 5.100.000,0

3.4.a) OPERE DI SISTEMAZIONE VIABILITA' COMUNALE

L'Amministrazione Comunale, ha tra gli obiettivi prioritari quello della sistemazione della viabilità comunale, attraverso interventi di Manutenzione Straordinaria di messa in sicurezza Viabilità Extraurbana al fine di rendere agibile e sicuro il transito degli autoveicoli e dei pedoni. Sulla base di

tali indirizzi strategici, si intende realizzare i seguenti il seguente **Progetto operativo**

Ai fini della messa in sicurezza della Viabilità Extraurbana verranno anche eseguiti interventi di messa della relativa pavimentazione la dove presentato criticità.

TOTALE INTERVENTO € 70.000,00

3.4.b) INTERVENTI DI POTENZIAMENTO PARCHEGGI

L'Amministrazione Comunale, ha tra gli obiettivi prioritari quelli relativi alla realizzazione di nuovi parcheggi, in particolare nella parte vecchia della città è priorità assoluta. Si avvierà l'iter amministrativo per la realizzazione del parcheggio in zona Porta dell'Elcino; mentre in Via San Pietro (asse attiguo *orto de Cunto*), con l'ampliamento della sede viaria, si otterrà un duplice risultato: parcheggio nello spazio ricavato e valorizzazione dell'area creando una straordinaria veduta panoramica sulla Valle del Sacco.

Per il raggiungimento di tale risultato fondamentale importanza è stato avviato un confronto con la competente Soprintendenza Archeologica belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, finalizzato alla verifica della fattibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico e archeologico delle aree interessate, con il recepimento di tutte le osservazioni e prescrizioni negli elaborati progettuali in fase di aggiornamento, ritenendo superata la disponibilità della maggior parte delle aree a seguito dell'avvenuta accettazione da parte del Comune di Segni. Per tale progetto verrà avanzata alla competente struttura regionale l'apposita richiesta di finanziamento in ragione delle scarse risorse disponibili all'interno del bilancio comunale. Per quanto riguarda il parcheggio in zona Porta dell'Elcino è stato acquisito il parere archeologico della competente soprintendenza ed in corso la redazione del progetto definitivo (aggiornamento) da allegare alla richiesta di finanziamento.

L'importo complessivo previsto ammonta ad € 400.000,00 circa.

3.4.c) INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE

L'Amministrazione Comunale, ha tra gli obiettivi prioritari nel corso del 2022 alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico della pubblica illuminazione. Tale intervento verrà realizzato e finanziato mediante la richiesta di un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo pari ad € 500,000,00 (1° lotto funzionale). A tal fine è stato incaricato apposito professionista per la redazione del progetto definitivo che, in questa prima fase, conterrà le principali vie del Centro Urbano oltre ad alcune vie di primaria importanza della Piana di Segni.

L'importo complessivo previsto per il 1° lotto ammonta ad € 500.000,00

3.4.d) INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI

Un altro obiettivo importante da perseguire riguarda alcuni interventi sugli impianti sportivi. Oltre a quelli già in via di ultimazione che hanno riguardato l'efficientamento energetico delle strutture presso gli impianti del rugby, del calcio e del tennis, nonché l'intervento presso il campo di calcio a 5, sono stati elaborati studi di fattibilità per interventi che prevedono il rifacimento della copertura di uno dei due campi di tennis per il quale è stato chiesto un contributo alla Regione Lazio, e un intervento più impegnativo per il rifacimento del manto di erba sintetica del campo di calcio, compatibilmente con la capacità del bilancio di sostenere ulteriori mutui.

3.5 ATTIVITA' ESTRATTIVE

Come è noto, nel territorio del Comune di Segni, insistono n. 3 siti destinati all'attività estrattiva di cui uno di proprietà privata e due di proprietà comunale dati in concessione secondo la relativa normativa di settore.

L'Amministrazione appena insediatasi ha lavorato duramente sulla tematica delle attività estrattive presenti sul territorio, tenuto conto dell'importanza che riveste il recupero ambientale finale dei siti in ragione dei Piani di coltivazione e di coordinamento approvati nel corso degli anni passati, sia per procedere al rilascio delle proroghe delle autorizzazioni in scadenza sia per il recupero delle ingenti somme dovute al mancato pagamento dei corrispettivi convenzionali.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati chiusi tutti i procedimenti finalizzati alle proroghe delle attività estrattive per la Società Italcementi e per la Società ex-Esgra, ora Fiorentini Minerali srl.

E' infine in fase di predisposizione da parte dell'Ufficio competente la deliberazione di consiglio comunale per la conclusione del procedimento con la Società SIC.

Possiamo affermare, con soddisfazione, che dopo tanti anni siamo riusciti a chiudere nel migliore dei modi una vicenda complicata e che più di altre rischiava di avere ripercussioni negative sull'andamento dell'amministrazione.

3.6 PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

In relazione al Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio è obiettivo dell'Amministrazione procedere con l'assegnazione dei lotti in diritto di proprietà ricadenti all'interno del Piano degli insediamenti produttivi denominato "P2 – Fontanelle" per i quali ci sono già state manifestazioni di interesse da parte di vari imprenditori. Al Piano delle alienazioni, come sapete, sono inclusi anche terreni ed immobili dell'ex Ipab Milani Rossi.

4.PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI

C) PUBBLICA ISTRUZIONE

In questo periodo di ripresa della diffusione della pandemia da Covid-19 la programmazione nel settore della pubblica istruzione sarà mirata soprattutto a gestire i servizi scolastici nella massima sicurezza e in armonia con le linee guida emanate dal Ministero della salute e dalla Regione Lazio. Il trasferimento delle sezioni della scuola dell'infanzia Marconi e delle classi della scuola primaria Falasca conseguente all'inizio dei lavori di adeguamento sismico nel plesso scolastico "T. Falasca" ha comportato un impegno non indifferente soprattutto per consentire l'inizio dell'anno scolastico 2021/2022 in sicurezza evitando, per quanto possibile, sovraffollamento nei diversi plessi scolastici. Le sezioni/classi sono state dislocate in Via Pacinotti, nella scuola "d. C. Ionta" e nei locali di Palazzo Conti concesso in uso gratuito dall'autorità ecclesiastica. Per tali locali si sono resi necessari lavori di adeguamento degli spazi, di implementazione dei servizi igienici, di organizzazione dei servizi di trasporto e mensa.

SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA

MENSA

Anche in questo periodo di emergenza socio-sanitaria le iscrizioni al servizio non rilevano particolari criticità. Come per il decorso anno scolastico è stato sospeso il servizio per le classi di tempo normale pur mantenendo lo stesso monte ore settimanale; ciò per evidenti ragioni di spazio e per consentire un maggiore distanziamento nel momento della consumazione del pasto. Tale organizzazione oraria, in accordo con la Dirigenza scolastica, sarà mantenuta per tutto l'anno scolastico 2021/2022. All'inizio del successivo anno scolastico, con il ripristino della sede del "T. Falasca" sarà valutata la possibilità di tornare a fornire il servizio mensa per tutte le classi, anche in funzione del possibile andamento della diffusione del Covid-19

Per il prossimo a.s. 2022/2023 saranno avviate le procedure per il nuovo bando di gara per l'affidamento del servizio in scadenza giugno 2022.

TRASPORTO SCOLASTICO

Anche per questo servizio, nonostante l'applicazione di tutte le norme contenute nelle linee guida per il trasporto scolastico, non si rilevano sensibili contrazioni delle iscrizioni (gli utenti che ne usufruiscono sono circa 60).

L'erogazione di questo servizio risulta però abbastanza oneroso per l'Amministrazione comunale. Con l'esternalizzazione e l'eliminazione degli oneri per l'assistenza, fornita quest'anno dai percettori del reddito di cittadinanza, il costo complessivo si è ridotto in modo significativo ma si attesta comunque intorno a € 69.500,00 annui a fronte di un introito di € 9.600,00. La ragione dei costi così elevati è determinata dalla vastità del territorio servito con una percorrenza media di Km 185 giornalieri. Anche con un adeguamento delle tariffe, peraltro inopportuno in questo particolare momento, non si arriverebbe mai a coprire i costi come sarebbe necessario per tale servizio che la giurisprudenza costante classifica come servizio pubblico di trasporto escluso dalla normativa dei servizi pubblici a domanda individuale

ASSISTENZA EDUCATIVA

L'assistenza educativa attraverso gli OEPAC (Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione) ex AEC è garantita a tutti i ragazzi individuati dai GLH d'Istituto dalla Cooperativa Sociale Onlus Medihospes per un totale di 146 ore settimanali anche con interventi a domicilio per i ragazzi con documentata fragilità.

OFFERTA FORMATIVA

Nell'Istituto d'Istruzione Superiore "P.L. Nervi" con sede legale a Valmontone (Istituto d'Istruzione Superiore – Via Gramsci) si registra un sensibile incremento delle iscrizioni soprattutto riguardo il Liceo delle Scienze Umane. La difficoltà maggiore è rappresentata, tuttavia, dall'applicazione dei parametri per la formazione delle classi della scuola secondaria superiore che fissano in 27 studenti il numero minimo non considerando la peculiarità delle sedi ubicate in territori montani né la pandemia in corso.

Attualmente sono funzionanti una classe quinta del Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale, tre classi (prima, seconda e terza) del Liceo Scienze Umane opzione istituita dall'anno scolastico 2019/2020.

Anche per quest'anno il Collegio dei docenti dell'Istituto ha deciso di non richiedere ulteriori opzioni di studio nella prospettiva di incrementare, attraverso un orientamento mirato, le iscrizioni per gli indirizzi presenti.

FORMAZIONE SOCIO-CULTURALE

- Incontri formativi con le scuole di ogni ordine e grado su temi di carattere storico, archeologico e

naturalistico;

- progetti in collaborazione con gli Istituti scolastici, con la Biblioteca comunale, con il Museo archeologico relativi all'educazione stradale, alla legalità, a laboratori di lettura, didattica della biblioteca, arte e archeologia.

Alternanza scuola-lavoro e tirocini curriculari didattico-formativi saranno attivati rispettivamente con le scuole superiori del territorio e l'Università "La Sapienza"

Appuntamenti importanti riguarderanno:

Giornata della memoria e del ricordo

7 marzo

Giornata dell'albero

In concomitanza con l'avvio generalizzato della raccolta differenziata sono previsti incontri formativi e divulgativi sulle tematiche ambientali e sulla gestione organizzativa del servizio.

EDILIZIA SCOLASTICA

Interventi di riqualificazione ed efficientamento degli edifici scolastici con particolare attenzione alla messa in sicurezza. Al fine di migliorare le prestazioni degli immobili comunali con conseguente adeguamento alla normativa sono previsti interventi manutentivi su immobili e impianti scolastici con l'incremento dell'efficienza energetica, sismica e l'adeguamento alle norme di prevenzione e protezione. In particolare saranno conclusi i lavori di riqualificazione energetica (fondi Kyoto) nel plesso scolastico di Pantano- Fontanelle; efficientamento energetico (call for proposal) scuola d. C. Ionta; messa in sicurezza e adeguamento sismico strutturale plessi Falasca – Marconi –Pantano.

Si rimanda alla sezione relativa ai lavori pubblici per una più dettagliata descrizione.

D) POLITICHE SOCIALI

L'emergenza Covid-19 ha messo la popolazione mondiale in uno stato di allerta, tuttora in corso, sia dal punto di vista sanitario sia dal punto di vista economico, con significative ricadute in ambito sociale, che hanno principalmente coinvolto le fasce di popolazione che già vivevano in condizioni di bisogno, di povertà, di isolamento o malattia.

I Servizi sociali dei Comuni sono stati chiamati a sostenere le fasce di popolazione più fragili, non soltanto recependo le indicazioni arrivate dal livello centrale, ma anche ripensando e riorganizzando i propri servizi e mettendo in campo inedite forme di vicinanza alle persone, alle famiglie, in alcuni casi coinvolgendo attivamente la comunità locale.

I Comuni, anche a livello di Ambito territoriale, hanno avviato numerosi servizi e iniziative nei propri territori per rispondere alle necessità della popolazione, hanno innovato e rafforzato esperienze già presenti, modificando in maniera flessibile le loro modalità di intervento.

Le politiche sociali messe in essere dal Comune di Segni si diversificano in due settori:

Interventi di cui alla L.R. 38/96 gestiti in forma associata attraverso il Piano di zona del Distretto socio-sanitario RMG 5/6 con le seguenti misure

- Servizio sociale professionale
- Segretariato sociale (PUA)
- Servizio di assistenza domiciliare integrata per anziani, disabili e malati cronici

- Centro diurno socio-educativo per disabili gravi
- Servizio integrato disabili gravi (Legge 162/98)
- Interventi a favore di soggetti affetti da SLA
- Piano distrettuale Affidamento Familiare
- Piano distrettuale Rette strutture minori
- Servizio di assistenza educativo-domiciliare per minori
 - Interventi a favore delle persone affette da disabilità gravissima
 - Sostegno alle famiglie dei minori in età prescolare nello spettro autistico

Interventi diretti dell'Ente

SERVIZIO CIVILE

Anche per il 2022/2023 è stato approvato il programma generale dal titolo **SEGNI .. AMO IL SOCIALE** che vedrà impegnati 50 giovani disoccupati per un periodo di 12 mesi e una retribuzione di € 440,00 netti mensili così distribuiti tra i Comuni facenti parte della cordata:

- **SEGNI** n. 29 capofila
- **GAVIGNANO** n. 7
- **GORGA** n. 6
- **MONTELANICO** n. 8

Il programma generale prevede è articolato nei seguenti quattro progetti:

- Segni ambientali
- Segnamoci i beni culturali
- Segnali giovanili
- Segni del tempo.

PATTO PER IL LAVORO BENEFICIARI DEL REDDITO DI CITTADINANZA

L'art. 4 comma 15 del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” stabilisce che “...il beneficiario è tenuto ad offrire nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività del beneficiario e comunque non inferiore al numero di otto ore settimanali, aumentabili fino ad un numero massimo di sedici ore complessive settimanali.”

Sono stati già avviati i seguenti PUC (Progetti Utilità Collettiva):

- ✓ Accompagnamento trasporto scolastico
- ✓ Vigilanza scuole
- ✓ Pulizia e manutenzione
- ✓ Disegni amabili scorci verdi

I suindicati progetti vedono impegnati complessivamente 32 beneficiari del RdC, 16 selezionati dai Servizi sociali del Comune e 16 selezionati dal Centro per l'impiego. Questi ultimi non sono ad oggi attivi per problemi organizzativi del Cpi. Inoltre, per il 2022 saranno attivati ulteriori progetti per:

- ✓ Pulizia edifici comunali
- ✓ Supporto agli uffici

Tutto ciò permetterà ai fruitori del reddito di cittadinanza di assolvere al proprio obbligo contribuendo a migliorare e potenziare i servizi al cittadino ed iniziare un percorso di inclusione sociale e di impegno per e nella comunità.

ALLOGGI ERP

Come da normativa in materia si provvederà all'aggiornamento della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi ERP eventualmente disponibili. Per quanto riguarda la manutenzione degli alloggi si evidenziano ripetute difficoltà da parte dell'Istituto ad adempiere a tali necessità spesso inderogabili.

CENTRO ANZIANI E TERZA ETA'

Con deliberazione della Giunta regionale n. 542 del 14 luglio 2020 e successive modifiche e integrazioni la Giunta regionale ha approvato le nuove "Linee guida Regionali per i centri anziani del Lazio", che individuano, tra l'altro, l'affidamento a un'associazione di promozione sociale quale modalità di gestione dei Centri Anziani.

In data 27/07/2021 è stata costituita, nel rispetto del Codice Civile e ai sensi del DLGS n. 117/2017 e s.m.i. "Codice del Terzo settore, l'Associazione "Centro Anziani Segni APS" e approvato il relativo statuto. Il 16 dicembre p.v. l'Assemblea dei soci procederà all'approvazione del Regolamento interno, quindi il Consiglio Comunale sarà chiamato ad approvare la convenzione che affida all'Associazione "Centro anziani Segni APS" la gestione del Centro di proprietà Comunale sito in Via Traiana 2.

L'Amministrazione comunale è comunque impegnata a promuovere il ruolo sociale e culturale anche attraverso la partecipazione ai programmi regionali e nazionali. Per il 2022 è stato presentato il "Progetto TE" con un programma di attività culturali e ricreative.

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DELL'ASILO NIDO

E' stata rinnovata la convenzione con l'asilo nido "Coccogrillo" finalizzata a ridurre il costo della retta a carico delle famiglie per la frequenza dell'asilo nido. Per il corrente anno educativo 2021/2022 la riduzione è stata elevata al 30%.

INTERVENTI DI SOLIDARIETA' IN FAVORE DI CITTADINI IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA COVID-19 - BUONI ALIMENTARI - SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE - CONTRIBUTO STRAORDINARIO

Con il DL recante "Misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche" è stata assegnata al Comune di Segni una dotazione pari ad € 92.553,74

Di concerto con la Commissione consiliare Servizi sociali è stato stabilito di riservare

- € 40.544,26 per la concessione di buoni spesa fino ad esaurimento fondi;
- € 27.009,48 per il contributo pagamento canoni di locazione che sarà suddiviso in base alle domande pervenute;
- € 25.000,00 per l'erogazione dei contributi straordinari che saranno erogati fino ad esaurimento fondi previa relazione dell'Assistente Sociale;

Obiettivo degli interventi è sostenere temporaneamente persone e famiglie in condizione di fragilità economica ed indigenza determinatesi per effetto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, per il periodo relativo alla durata dell'emergenza, attraverso l'erogazione di prestazioni economiche destinate all'acquisto di alimenti, beni di prima necessità e/o farmaci, contributo alla locazione e contributo straordinario.

CENTRO ESTIVO E SPAZI PER MINORI

Il Centro estivo svoltosi nel luglio u.s. ha visto la partecipazione di 60 minori dai 6 agli 11 anni con

grande soddisfazione dei ragazzi e dei genitori soprattutto dopo le restrizioni del lockdown. Per la prossima estate 2022 sarà riproposta tale iniziativa cercando di impegnare più giorni per ogni turno.

Quest'anno sono stati rinnovati gli spazi gioco del parco "Spassiggio" e della pineta di Pianillo, per il prossimo anno è stata presentata alla Regione Lazio la richiesta di contributi relativa all'acquisto di giochi inclusivi da installarsi all'interno delle aree gioco comunali (DGR 653 del 12/10/2021). E' intendimento dell'Amministrazione rinnovare il parco giochi di via 7 marzo

RICHIESTA ISTITUZIONE NUOVA FARMACIA

Il Comune di Segni ha istituito la sede farmaceutica n. 3 con la deliberazione n. 62 del 19.4.2012. Tale sede, istituita in occasione della revisione straordinaria 2012, è stata regolarmente inserita prima nella revisione 2012 e poi nel bando di concorso straordinario 2012 arrivato oggi al V^ interpello.

Con Deliberazione n. 13 del 16/02/2017 la Giunta Comunale di Segni ha rinnovato la richiesta della terza farmacia.

Considerato che al 31/12/2021 scade la validità della graduatoria e solo dopo questa data la sede farmaceutica n. 3 da assegnare con il concorso in atto può trasformarsi in comunale, al fine di assicurare una maggiore accessibilità al servizio farmaceutico, l'Amministrazione Comunale ha in programma di trasformare la terza farmacia in comunale rurale e ubicarla nelle aree comprese lungo le dorsali di Via Carpinetana e Via Consolare Latina.

5.CULTURA

L'offerta culturale della nostra città deve partire dalla storia, dalle tradizioni e dalla valorizzazione di ciò che più ci identifica. Le iniziative culturali saranno improntate sulla creazione sia di un'offerta stabile e permanente, in modo da essere destinate ad una continua crescita, quanto di un'attrattiva turistica, in collaborazione con le tante sinergie cittadine.

Sarà riproposta la "Giostra del Maialetto", una manifestazione che parte delle nostre radici, unica e irripetibile. Questa si realizzerà nel rispetto della legge e delle varie sensibilità verso gli animali ed avrà il compito di perpetuare questa importante memoria cittadina attraverso la rievocazione storica ma anche grazie a mostre di documenti d'epoca (foto, video, poesie) e piccole pubblicazioni. Allo stesso tempo si lavorerà affinché la giostra possa essere inserita nell'albo delle rievocazioni storiche del Lazio.

Verrà istituita la "Settimana del dialetto lepino", una rassegna che vuole far conoscere e/o riscoprire il nostro grande patrimonio dialettale attraverso il teatro, la poesia, la musica, la presentazione di pubblicazioni di poeti e scrittori dialettali.

Si lavorerà per il ripristino della rassegna "Segni di Jazz", cercando collaborazioni tra i licei musicali della zona, artisti locali ed artisti affermati. Sotto l'aspetto musicale, inoltre, proseguiremo con l'evento "Musica classica sotto le stelle" che vuole promuovere il grande patrimonio musicale rappresentato dall'opera lirica e/o da armonie classiche di compositori che hanno fatto la storia della musica mondiale.

In quest'ottica sarà inoltre importante proporre iniziative che promuovano i prodotti tipici del nostro territorio, pertanto, oltre alla tradizionale "Sagra del Marrone Segnino", saranno proposti altri eventi che si orientano in questa direzione come ad esempio: "Prodotti e sapori lepini" già alla III edizione. Ci faremo promotori di eventi a favore della lettura e della conoscenza con il "Venerdì letterario" che avrà il compito di presentare e promuovere libri di autori sia a livello locale che nazionale e di promuovere le tesi di laurea legate alla nostra città e al nostro territorio. Inoltre sarà celebrato il Premio Biennale Letterario dei Monti Lepini, interrotto nel 2020 per la pandemia in corso.

Sarà data un'importante rilevanza a tutti gli eventi che fanno parte della tradizione segnina come la festa di S.Vitaliano Papa, il 7 Marzo, le Calcare, la festa della Montagna, quella patronale di San

Bruno, il “Natale Segnino”, la festa di San Thomas Becket canonizzato a Segni, oltre a quelle già citate come la Giostra del Maialetto e la sagra del Marrone.

Sarà importante altresì proporre eventi in occasioni di giornate nazionali e mondiali come: la Festa della Liberazione, la festa della Repubblica, la Giornata della Memoria, la festa delle forze armate, la giornata europea del turismo e del patrimonio, la giornata internazionale dell’albero, quella del libro.

6. SPORT – POLITICHE GIOVANILI - ASSOCIAZIONISMO – PARI OPPORTUNITA’

6.1 Sport

Il ruolo dello Sport è primario nella vita comunitaria per gli aspetti educativi, salutistici, sociali e di inclusione. Segni esprime da sempre una grande vocazione e passione per lo sport, tradotte nella voglia che i cittadini hanno di praticarlo, a tutti i livelli, a tutte le fasce d’età. Lo sport e l’associazionismo sportivo svolgono infatti una funzione essenziale per il sostegno della pratica sportiva; ciò va interpretato anche come servizio sociale, per tutte quelle attività motorie finalizzate a facilitare i processi di inclusione sociale, tutela della salute e superamento di disagi.

L’Ente ha come obiettivo quello di rendere fruibile gli impianti sportivi e provvedere al loro adeguamento e miglioramento, a vantaggio delle associazioni sportive che ne fanno uso e dei cittadini, favorendo il settore sportivo giovanile. Verrà posta particolare attenzione al monitoraggio delle gestioni degli impianti sportivi comunali in corso di svolgimento rilevandone eventuali criticità che saranno affrontate attraverso la concertazione con le società/associazioni sportive incaricate della gestione in coerenza con i contenuti contrattuali e la normativa nazionale (Codice degli appalti e delle concessioni D. Lgs. n. 50/2016).

Come è già accaduto per l’anno scorso, anche nei prossimi anni verrà pubblicato un Avviso Pubblico per alleggerire la burocrazia riguardo l’utilizzo, da parte delle associazioni sportive, delle Palestre delle Scuole Tommaso Falasca e Don Cesare Ionta.

A fine settembre, in occasione della Giornata Europea dello Sport, verrà riproposta la terza edizione di *Sport on the Road*, una manifestazione- vetrina in cui tutte le associazioni si propongono alla comunità “esibendosi” lungo Corso Vittorio Emanuele. Per l’anno in corso è prevista anche una conferenza che si terrà nel pomeriggio della giornata.

Per la metà di giugno, in occasione della fine dell’anno sportivo, si terrà la seconda edizione delle *Notti bianche dello Sport*, un momento in cui le associazioni sportive che utilizzano le palestre pubbliche e private, si esibiscono con i loro saggi.

È compito di questa amministrazione favorire ed essere disponibili per quelle associazioni o comitati che vorranno portare un valore aggiunto all’offerta sportiva della comunità:

- *Trail dei Monti Lepini*, che si svolgerà a metà ottobre, curato dall’Associazione Atletica Colleferno/Segni;
- *Marron Bowl*, annuale torneo di tennis che si svolge in occasione della Sagra del Marrone, realizzato dal Tennis Club locale;
- concentramenti di Rugby, che si svolgeranno a fine marzo, curati dal Rugby FC Segni ASD;

- *Lepiniadi*, realizzate dall'Istituto Comprensivo, che si terranno tra la fine di maggio e l'inizio di giugno;
- *Torneo di Calcio a 5*, che si svolgerà a giugno, realizzato dall'Associazione di Calcio a 5 di Segni;
- *Torneo di Beach Volley*, promosso dall'associazione Volley Segni;
- *Torneo di Sant'Anatolia*, il torneo giovanile di calcio a 5 promosso dal Comitato Santa Lucia.

Promozione sportiva nelle scuole

Si conferma la prosecuzione dell'iniziativa realizzata in collaborazione con i docenti dell'Istituto Comprensivo e con i responsabili di alcune associazioni sportive attive sul territorio. Tale attività rivolta a tutti gli alunni delle scuole primarie si pone l'obiettivo di proporre una serie di iniziative diversificate di natura psicomotoria propedeutica a diverse discipline sportive. Il tutto sarà supportato dagli Uffici comunali che, in sinergia con i vari attori coinvolti, predisporranno l'articolazione delle varie iniziative di promozione sportiva.

Riqualificazione degli impianti sportivi

Gli impianti sportivi rappresentano da sempre una nota di vanto per la loro ubicazione e per la loro funzione e fruizione. Nei prossimi anni questa amministrazione ha intenzione di attuare un piano per la riqualificazione degli impianti; tale piano verrà realizzato di concerto con le associazioni che gestiscono gli impianti. Come è noto vi sono diverse associazioni che curano le rispettive discipline. Investire nei campi sportivi significa investire sui cittadini e sulla loro salute, sul loro benessere mentale e fisico, sull'educazione, sul tempo libero e sulla qualità della vita.

Gli interventi manutentivi e di adeguamento degli impianti integrano e qualificano il programma di migliorie alle strutture avviato nel corso degli ultimi tre anni concretizzando gli obiettivi fissati ad inizio mandato in una logica di programmazione pluriennale. Verranno ricercate linee di finanziamento regionali e nazionali per poter potenziare e qualificare ulteriormente gli interventi previsti incrementando gli stanziamenti di bilancio.

È prevista la partecipazione al Bando promosso dalla Regione Lazio "Sport senza barriere", con uno studio di fattibilità che prevede la realizzazione del campo di beach volley. Inoltre, a seguito di modifica del progetto che prevedeva la copertura del campo di calcio a 5, è stato redatto un nuovo progetto che prevede il rifacimento del manto del campo e la realizzazione degli spogliatoi.

Inoltre si prevede di intervenire sul campo di calcio per il rifacimento del manto di erba sintetica, compatibilmente con la capacità del bilancio di sostenere ulteriori mutui.

E' stata presentata alla Regione la richiesta di contributo per il rifacimento di uno dei due campi da tennis con un progetto preliminare e relativo quadro economico.

6.2 Politiche Giovanili

Si cercherà di dare attuazione ai principi sanciti nella **Carta Europea Riveduta della Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale** secondo cui: la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale deve costituire parte di una politica globale di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; tutti i settori della politica devono avere una dimensione giovanile; le diverse forme di partecipazione devono essere implementate attraverso la consultazione e la cooperazione dei giovani e dei loro rappresentanti; la partecipazione dei giovani appartenenti a settori svantaggiati della società deve essere ulteriormente promossa.

Per questo si è pensato di realizzare dei progetti in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e con la Scuola Superiore:

- **Progetto “bullismo e cyberbullismo”**: dedicato alle classi di scuola media, sarà un concorso creativo utilizzando tutti i canali artistici (disegni, produzioni letterarie, video, fotografie...);
- **Progetto di educazione alla parità di genere**: attraverso la conoscenza è possibile acquisire la consapevolezza di pregiudizi e stereotipi, l'Ente vuole proporre interventi di prevenzione, informazione e sensibilizzazione in collaborazione con l'istituto superiore.
- **Momento di condivisione** tra scuola media e scuola superiore, con l'amministrazione, per la **Giornata della legalità**.

6.3 Pari opportunità

L'Amministrazione Comunale è impegnata per le pari opportunità, la tutela dei diritti fondamentali e il contrasto ad ogni forma di discriminazione. A fronte del disagio sociale che si configura quotidianamente e coinvolge fasce sempre più diffuse di popolazione, è d'uopo che l'Amministrazione investa il ruolo di regia nella valorizzazione delle risorse e delle esperienze presenti nella comunità. Quindi l'Amministrazione orienterà i propri interventi con un approccio basato sui diritti umani, sulle pari opportunità per promuovere equità sociale.

Uno degli obiettivi di questa amministrazione sarà quello di attivare il **Comitato Unico di Garanzia**. La legge n. 183 del 4 novembre 2010 prevede la costituzione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Esso contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico nell'obiettivo di migliorare l'efficienza delle prestazioni garantendo un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e violenza morale o psichica per i lavoratori.

Sarà importante iniziare l'opera della Consulta delle Donne, già costituita da questa amministrazione, quale organo di partecipazione delle cittadine alla vita sociale e politica del nostro paese con una particolare valorizzazione delle fasce più deboli della popolazione e del ruolo della donna nella società.

Sarà inoltre compito dell'Amministrazione organizzare eventi in occasione di giornate particolarmente significative tra le quali si ricordano le più importanti:

- 16 novembre: Giornata Mondiale del Diabete;
- 25 novembre: Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne;
- 27 gennaio: Giornata della Memoria;

- 6 e 7 febbraio: Giornata contro il bullismo e cyberbullismo;
- 10 febbraio: Giorno del Ricordo;
- 8 marzo: Giornata Internazionale della donna;
- 23 marzo: Giornata della Legalità.

6.4 Associazionismo

Un'amministrazione attenta ai bisogni culturali e sportivi della sua comunità ha il preciso obbligo di avere un dialogo costruttivo e di sostegno nei confronti delle associazioni, volontarie e non, che operano sul territorio.

L'Ente favorirà, quindi, i rapporti di collaborazione tra Amministrazione e le diverse rappresentazioni di associazionismo e volontariato, tutelando la presenza all'organizzazione dei progetti, dei programmi e dei piani affinché le scelte siano definite in collaborazione e le attività svolte in tutti i campi: da quello educativo, a quello sociale, da quello sportivo e del tempo libero a quello culturale, da quello dell'impegno civile alla tutela dell'ambiente, dalle attività di promozione della città alle pari opportunità.

Il ruolo del Comune sarà di essere da supporto facendo in modo che la macchina amministrativa sia sempre attiva e pronta a favore di coloro che si adoperano per dare un contributo alla comunità, mettendo in campo risorse economiche, strutturali e fattive. Sarà necessario riorganizzare spazi con la finalità di assegnarli, mettere a disposizione uffici tecnici che, con le loro capacità e mezzi, possono coadiuvare questo tipo di attività. Sarà altresì opportuno che il Comune vigili sull'operato delle associazioni come garante degli interessi di tutti per evitare che ci siano prevaricazioni o scontri che vanificherebbero l'architettura complessiva dell'operato.

7.GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

La gestione Economica e Finanziaria è improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad una allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma del mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo che evidenzia la relazione tra la spesa prevista e gli obiettivi perseguiti.

7.1 Programmazione e Bilancio

L'attività dell'Ente prevede implementazione funzioni:

- di metodologie e strumenti di programmazione finanziaria e per la predisposizione degli elaborati contabili previsti dalla legge;
- di gestione della liquidità, con particolare attenzione ad evitare se possibile l'utilizzo dell'anticipazione di cassa, messa a disposizione da Tesoriere;
- di tenuta sistematica delle rilevazioni contabili attinenti alle entrate e alle uscite nelle varie fasi con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con il Tesoriere Comunale;
- controllo e verifica dei dati contabili dei bilanci e dei rendiconti trasmessi al MEF e alla Corte dei Conti.
- di richiesta di mutui;
- di monitoraggio periodico sull'andamento finanziario ne attuazione dei programmi;
- di gestione della fatturazione elettronica

7.2 Economato e provveditorato

L'attività dell'Ente prevede implementazione funzioni:

- per la gestione della cassa economale(esecuzione di pagamenti di carattere minuto ed urgente predisponendo apposito rendiconto e documentazione giustificativa della gestione);
- per la gestione degli ordini e verifica regolare espletamento servizi e consegna di beni.

8.GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Sul fronte tributario la legge di stabilità n.160/2019 ha introdotto importanti novità a partire dall'anno 2021, come il C.U.P.(canone unico patrimoniale), in sostituzione delle attuali entrate riferite alla occupazione di suolo pubblico, imposte sulla pubblicità e le pubbliche affissioni oppure l'introduzione della TARIP(tariffa puntuale del servizio gestione raccolta rifiuti):

In questa situazione il Comune di Segni implementerà strumenti per potenziare la riscossione e soprattutto combattere l'evasione in una ottica di equità tributaria.

Le attività da promuovere per il triennio 2022-2024 sono:

- Favorire la massima partecipazione, ciascun cittadino deve poter avere un canale per comunicare con l'Istituzione, per fare proposte per rendere più semplici gli adempimenti;
- Potenziamento dei servizi on-line, dello sportello di front office;
- Comunicare costantemente le diverse scadenze;
- Sviluppate un modello dove ciascun contribuente si faccia carico della spesa pubblica in base alle effettive possibilità;
- Contrastare l'evasione: potenziando l'ufficio con nuovo personale e prevedendo corsi di formazione per il personale già presente, con specifico riferimento alle normative nazionali e locali; perfezionamento delle procedure e dell'utilizzo delle banche dati e l'allineamento delle stesse con le dichiarazioni e i pagamenti in tempi rapidi, per la verifica puntuale delle situazioni irregolari.
- Forte attenzione dedicata al controllo della riscossione coattiva effettuata da parte dell'Agenzia delle Entrate;

9.RISORSE UMANE

Le novità normative di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 a cui hanno fatto seguito le disposizioni del D.M 17 marzo 2020, con cui sono stati definiti i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia. La normativa introdotta ha consentito nel biennio 2020-2021 n.1 assunzione a part-time 18 ore ed indeterminato di una categoria C(Istruttore Tecnico) e n.4 assunzioni a tempo pieno ed indeterminato di categoria C(Agenti di polizia Locale), n.1 di categoria D(Istruttore Direttivo Amministrativo) per n.1 categoria C(Istruttore Contabile), n.1 di categoria D(Istruttore Direttivo Vigilanza).

Inoltre l'art.3 del D.L. 80/21 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto la possibilità di poter prevedere, a fianco alle nuove assunzioni, le progressioni verticali per il personale dipendente già in servizio.

Di seguito Tabella fabbisogno anni 2022-2024.

Anno 2022

N. POSTI	CATEGORIA	TIPOLOGIA	TIPOLOGIA RAPPORTO DI LAVORO	PROFILO PROFESSIONALE	AREA
1	D/D1	PART-TIME Aumento ore da n.18 a n.34	Art.110 Digs 267/2000	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	TECNICA 2
1	C/C1	PART-TIME 24 ORE	Art.90 Digs 267/2000	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	STAFF SINDACO
1	C/C1	SCORRIMENTO GRADUATORIA	TEMPO PIENO E INDETERMINATO	ISTRUTTORE CONTABILE	ECONOMICA FINANZIARIA PERSONALE CED
1	C/C1	SCORRIMENTO GRADUATORIA	TEMPO PIENO E INDETERMINATO	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	VIGILANZA
1	C/C1	SCORRIMENTO GRADUATORIA	TEMPO PIENO E INDETERMINATO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	AMMINISTRATIVA
1	C/C1	CONCORSO	TEMPO PIENO E INDETERMINATO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	AMMINISTRATIVA
5	C/C1	Art.3 D.L.80/2021	TEMPO PIENO E INDETERMINATO	ISTRUTTORE TECNICO	n.2 TECNICA 1-n.2 TECNICA 2-n.1 AREA ECON FIN-CED
ANNO	2023				
2	C/C1	CONCORSO/ SCORRIMENTO GRADUATORIA	TEMPO PIENO E INDETERMINATO	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	VIGILANZA
1	C/C1	SCORRIMENTO GRADUATORIA	TEMPO PIENO E INDETERMINATO	ISTRUTTORE CONTABILE	ECONOMICA FINANZIARIA PERSONALE CED
1	C/C1	Art.3 D.L.80/2021	TEMPO PIENO E INDETERMINATO	ISTRUTTORE TECNICO	n.1 TECNICA 2-
ANNO	2024				
2	C/C1	CONCORSO/ SCORRIMENTO GRADUATORIA	TEMPO PIENO E INDETERMINATO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	AMMINISTRATIVA/VIGILANZA

10.TRANSAZIONE DIGITALE

Attuazione del piano triennale ICT del Comune di Segni per il triennio 2022 – 2024 il quale riprende quanto previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione di AGID 2019 – 2021, dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione di AGID 2020 – 2022, che integra il piano precedente, oltre a quanto indicato nel DL Semplificazioni 76/2020, convertito nella L. 120/2020.

L'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19 ha fatto emergere ancora di più la necessità di digitalizzare l'attività della pubblica amministrazione, in modo da permettere soprattutto l'erogazione di servizi online, a servizio e tutela dei cittadini, ma anche lo smart working, a tutela dei dipendenti. Le tre fonti sopra menzionate, insieme, pongono difatti un'accelerazione nel processo di digitalizzazione e trasformazione dell'attività della pubblica amministrazione.

Il Programma del Servizio Informatico intende rispondere all'esigenza sempre più espressa dalla normativa vigente di politiche di modernizzazione delle Pubbliche Amministrazioni che tendano al

conseguimento di obiettivi di miglioramento della sua efficienza allo scopo di ripensare e semplificare le regole che stanno alla base della gestione dei procedimenti amministrativi, ridurre gli oneri amministrativi, snellire i processi interni, certezza e celerità dei tempi di erogazione dei servizi, ridurre i costi di funzionamento della PA, garantire adeguati livelli di sicurezza informatica. Il raggiungimento di questi obiettivi consente all'Amministrazione di innalzare la qualità del servizio reso nonché l'accessibilità dei servizi comunali da parte di cittadini e imprese.